

Primo Maggio a Fossano per la sicurezza sul lavoro: «Il lavoro è sicuro solo se non è precario» - A PAGINA 13

Il cuore del lavoro batte a Fossano

Commemorati i caduti del Molino Cordero – Nella Granda mancano i controlli dati i pochi ispettori

IL FONDO
di Claudio Bo

Mamme
in festa

La Festa della Mamma non si celebra nello stesso giorno in tutti i Paesi, ma generalmente “cade” a maggio. In Italia era l'8 maggio, oggi invece è una data mobile, vale a dire la seconda domenica di maggio. Nel mondo cattolico è facile pensare che maggio rappresenti una naturale coincidenza col Mese Mariano, in realtà la storia di questa ricorrenza risale addirittura al mondo greco-romano.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



SI VUOL SMENTIRE CHE UN VELOCISTA
NON POSSA VINCERE IL GIRO D'ITALIA

...IL PRONOSTICO
IN GANNA...!



La vignetta di Danilo Paparelli



PAG.
5

Fossano,
città in fiore

PAG.
13
14

San Giovenale:
un successo



PAG.
7

Domenica ecco
la MangiaSamby

PAG.
36

Calcio: il Fossano
è retrocesso



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO

Bilancio 2024 – dati in Euro

Incremento dei fondi del patrimonio	1.595mila
Incremento dei fondi per future erogazioni	979mila

Erogazioni deliberate:

▪ Arte, attività e beni culturali	1.087mila
▪ Educazione, istruzione e formazione	281mila
▪ Attività sportiva	289mila
▪ Assistenza	177mila
▪ Sviluppo locale	233mila
▪ Altri Settori	331mila
▪ Fondo Nazionale per il volontariato	136mila
Totale	2.534mila

Gli ottimi risultati ottenuti dalla Cassa di Risparmio di Fossano SpA e la redditività degli altri investimenti della Fondazione consentono un ulteriore incremento dell'attività erogativa per il 2025 e un importante rafforzamento patrimoniale.

La Fondazione crede fermamente nell'autonomia della CRF SpA e la comunione di intenti consente di operare, ciascuna per le proprie competenze e aree di intervento, a favore della crescita e dello sviluppo del territorio.

Il Segretario Generale
Monica Ferrero

Il Presidente
Giancarlo Fruttero

L'INCONTRO DECISIVO TRA LA PROVINCIA E I DIRIGENTI - A PAG. 15

Scuole, aumenta la tensione

Due raccolte firme opposte per Licei e Alberghiero - In lite anche i sindacati

IL FONDO
di Claudio Bo

Mamme in festa

La Festa della Mamma non si celebra nello stesso giorno in tutti i Paesi, ma generalmente "cade" a maggio. In Italia era l'8 maggio, oggi invece è una data mobile, vale a dire la seconda domenica di maggio. Nel mondo cattolico è facile pensare che maggio rappresenti una naturale coincidenza col Mese Mariano, in realtà la storia di questa ricorrenza risale addirittura al mondo greco-romano.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

I MONREGALESI PROMOSSI AL TERMINE DI UNA GRANDE STAGIONE



PAG. 35

SI VUOL SMENTIRE CHE UN VELOCISTA
NON POSSA VINCERE IL GIRO D'ITALIA

...IL PRONOSTICO
IN GANNA...!



La vignetta di Danilo Paparelli



PAG.
17

Che momento per lo sport!



Riapre il Nido di Sant'Anna



PAG.
22

Un nuovo Nido a San Michele



Tutti i profumi di Quintessenza



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO

Bilancio 2024 – dati in Euro

Incremento dei fondi del patrimonio	1.595mila
Incremento dei fondi per future erogazioni	979mila

Erogazioni deliberate:

■ Arte, attività e beni culturali	1.087mila
■ Educazione, istruzione e formazione	281mila
■ Attività sportiva	289mila
■ Assistenza	177mila
■ Sviluppo locale	233mila
■ Altri Settori	331mila
■ Fondo Nazionale per il volontariato	136mila

Totale 2.534mila

Gli ottimi risultati ottenuti dalla Cassa di Risparmio di Fossano SpA e la redditività degli altri investimenti della Fondazione consentono un ulteriore incremento dell'attività erogativa per il 2025 e un importante rafforzamento patrimoniale.

La Fondazione crede fermamente nell'autonomia della CRF SpA e la comunione di intenti consente di operare, ciascuna per le proprie competenze e aree di intervento, a favore della crescita e dello sviluppo del territorio.

Il Segretario Generale
Monica Ferrero

Il Presidente
Giancarlo Fruttero

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Viva le mamme, festeggiamole

Allora si festeggiavano le mamme durante le feste legate alle divinità femminili nelle quali si celebrava la fertilità.

Quando ero scolaro questa festa ci impegnava in disegni, pensierini, temi e filastrocche per varie settimane. La mamma era la figura più importante del focolare e su di lei si incardinava la famiglia. Probabilmente ai miei tempi subivamo in questa mitizzazione ancora l'influenza del Ventennio: la madre che genera i figli della Patria, legata alla propaganda di un regime che si insinuava nella vita della gente.

Nell'Italia del Dopoguerra l'orpello fascista era stato lavato via, ma l'importanza della mamma nel Paese dei "mammoni" era formidabile, anche se la festa non era consumista: disegni, poesie, un fiore e tanti sorrisi.

Papà, nonni, fidanzati/e, animali vari non venivano "celebrati" con particolare impegno. Ci avrebbe poi pensato il consumismo nascente.

"Vabbè", mi direte con un po' di noia. E avete ragione, questa premessa appare superflua perché la Festa della Mamma c'è ancora



ra e ci sono ancora le festeggiate. Eppure da qualche anno sembra la celebrazione di un "dio minore", come se la maternità non entusiasmi più i media.

In un Paese in cui la natalità è in caduta libera è una cosa strana. Per logica si dovrebbe mettere la figura materna al centro dell'interesse generale: le

madri superstiti celebrate come paladine del futuro. Ma chi fa questa osservazione si sente rispondere da un'obiezione altrettanto logica: se fosse così lo Stato dovrebbe dare alle madri gli strumenti adeguati, assistenza, asili, strutture. Gli imprenditori non dovrebbero tenere alla larga le donne a "rischio di gravidanza". I pa-

dri dovrebbero condividere oneri e onori, cosa che talvolta avviene.

Si è fatto qualcosa, ma è ancora poco. Una coppia con figli è più povera, fatica di più, perde pezzi di vita sociale. Una madre lavoratrice è costretta ad un tour de force ogni giorno. Per non parlare dei problemi a monte: quanti sono i giovani che hanno le risorse

per mettere su famiglia? E quanti sono quelli che lo vogliono fare davvero? Ammettiamo che l'Italia crei una rete di assistenza efficiente per i genitori in tutti i campi. Diventi come la Svezia. Le nascite aumenterebbero? In effetti la Svezia, la Francia, la Danimarca e l'Europa in genere hanno un tasso di natalità migliore del nostro. Noi siamo gli ultimi. Nonostante questo il nostro Continente è tutto in crisi, anche Paesi, come la Finlandia, dove i servizi ci sono.

Quindi il welfare non basta, c'è un problema culturale. I miti dei media, la qualità della vita, le aspettative professionali hanno reso la maternità sempre più onerosa e complicata. La polemica sulla genitorialità è esemplare. Esistono, ovviamente, situazioni in cui nella famiglia non è presente la madre (le cosiddette famiglie omogenitoriali) anche se è un'evenienza piuttosto rara, almeno quanto il caso di orfani.

Oppure famiglie in cui le mamme sono due. Ma qualcuno ha proposto (e seriamente) di mettere sullo Stato di Famiglia "genitore uno e genitore due" facendo sparire la più bella parola della nostra lingua, quella sillabata dalle labbra dei bimbi per la prima volta.

La nostra società è in netta trasformazione (anche se non è detto che i cambiamenti siano sempre positivi) aumentano i focolari composti da una sola persona. Talvolta per una scelta di vita, talvolta per eventi dolorosi. Sono vedovo, anche se ho ancora una famiglia.

Spesso, però, è la società a imporre questo stile di vita quando i ritmi del lavoro e i costi consentono solo quello.

Se parlate con le trentenni vi accorgete che non sono molte quelle che pensano ad una prossima prole per tutti i motivi economici e sociali di cui parlavo prima, ma anche per una questione culturale legata al bisogno di libertà e di autonomia, talvolta anche da un eventuale partner. Troppo spesso il figlio è in carico solo alla madre.

Non a caso sono più propense alla maternità le donne supportate dalla indistruttibile rete dei nonni (con tutti i loro pregi e i loro difetti) dove il supporto

è totale: affettivo, economico e logistico.

Ma non tutte le coppie hanno questo aiuto. Fra l'altro in Italia la tendenza al figlio unigenito è piuttosto diffusa, nonostante i nonni.

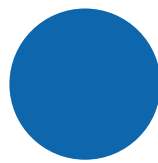
Infine l'impegno pesante imposto ai genitori nei primi anni di scuola dei figli: un carico di compiti notevole che impegna tutta la famiglia, e poi, i corsi delle più svariate discipline, l'attività sportiva, lo svago che coinvolge i genitori in continui spostamenti in auto.

Detto tutto questo torno al punto di partenza: non ho la minima idea di come questa tendenza possa invertirsi. Visto, però, che le mamme ci sono e sono coraggiose, instancabili e dolcissime, mi piacerebbe che la loro Festa ritornasse quella di una volta con un omaggio corale fatto di ammirazione e affetto, e non un semplice augurio. Viva le mamme!

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La primavera continua con tenerezza



La primavera continua in tutta la sua potenziale ricchezza, con il linguaggio del cuore, scioglierà parecchi nodi. Dopo l'abbraccio mondiale a papa Francesco, i cardinali sono già al lavoro per scegliere un nuovo pontefice che prenda per mano la Chiesa.

A Torino torna, splendidamente coinvolgente e umanamente impressionante, la visione telematica della Sindone, immagine plastica delle ferite, dei morti, della sofferenza che, nonostante tregue fragili e vere incursioni, insanguinano l'Ucraina e la striscia di Gaza.

Il volto violento dell'antagonismo e dell'odio ha bruciato bandiere dell'Europa e di Israele, non solo sotto la Mole, ma in molte città e paesi, paradossalmente il 25 aprile, che deve essere la festa di tutti.

Le scuole, dopo la stagione dei ponti, guardano alle verifiche e alla maturità e si confrontano con i problemi di sempre, nonostante le decine di riforme che hanno ritagliato vecchi spazi e ne hanno creati di nuovi. Le aziende viaggiano a pieno ritmo con l'incubo dei dazi sulla testa, gli alti e bassi dell'energia e l'incertezza del futuro. Torino, ex città dell'auto e della monocultura Fiat, scruta oltre le nubi e ancora non vede nuovi e robusti orizzonti.

I trasporti attendono nuove stra-

de e collegamenti, più volte promessi, mentre i tir non viaggiano più sui treni verso l'Europa; i rami

re e sparse, ma almeno stanno tracciando la strada di un'assistenza sul territorio. Cresce il numero dei medici che mettono l'ambulatorio a disposizione per i prelievi. Il dopo Covid ha portato (soprattutto in Piemonte) un primo taglio delle liste d'attesa, con le visite a fine settimana e di sera, ma restano ancora troppe e lunghe. Ma il "parco della salute" parte. È la fine di un inizio, come dice il presidente Alberto Cirio, ma è finalmente, dopo oltre vent'anni, un inizio. I luminari vanno in clinica, ma, forse, si troverà un modo per trattenerli nel pubblico.

Sì, la primavera continua con un'agenda fitta di problemi da risolvere, di impegni da assolvere, di promesse da mantenere. Ma bisogna ammettere che l'aver visto "un uomo di Dio", come il vecchio Papa, vivere la delicatezza e fragilità di un arrivederci con la passione evangelica emersa negli ultimi tratti in carrozzella, con i naselli per l'ossigeno, è stata, per quasi tutti

credo, una ventata di umanità e di trascendenza che va ben oltre la narrazione vissuta, ma dà una forza di camminare insieme, per tentare di sciogliere i nodi, che ha la potenza dello straordinario. Quella tenacia, quel coraggio, quelle mani appena sollevate sono il segno che i problemi possono essere risolti, almeno in parte, la pace è possibile e i sogni anche.



secchi, per fortuna come tra Savigliano e Cuneo, vengono riattivati da privati; le linee normali ad alta velocità dimostrano, troppo spesso, la loro fragilità come i convogli dei pendolari, da sempre l'ultima ruota del carro. La metro avanza lentissima, in attesa di nuovi finanziamenti.

Sulla sanità la partita è apertissima. Le case di comunità sono ra-

FOTONOTIZIACCIA



Le magnifiche sorti e progressive delle politiche green europee hanno incontrato una battuta d'arresto (che speriamo definitiva) con il mega blackout elettrico (quasi 10 ore) della scorsa settimana.

Iniziato in Spagna si è poi diffuso per le interconnessioni delle reti in Portogallo e nel sud della Francia. Una situazione apocalittica: treni e aeroporti fermi, ascensori bloccati, semafori spenti, paura e terrore per milioni di persone. La causa: l'eccessiva produzione di energia in Spagna da fonti rinnovabili non più compensata dalla generazione da fonti termiche e non parliamo da fonti nucleari.

Il premier Pedro Sánchez ha naturalmente subito escluso tale ipotesi ma da tempo in Spagna non lo chiamano più El Guapo ma El Tonto.

Tony Blair è intervenuto sul tema schierandosi nettamente contro il Green Deal edichiarando tra l'altro: «L'obiettivo di eliminare del tutto i combustibili fossili entro il 2050 è destinato a fallire»

ARGOMENTANDO

Notturmo

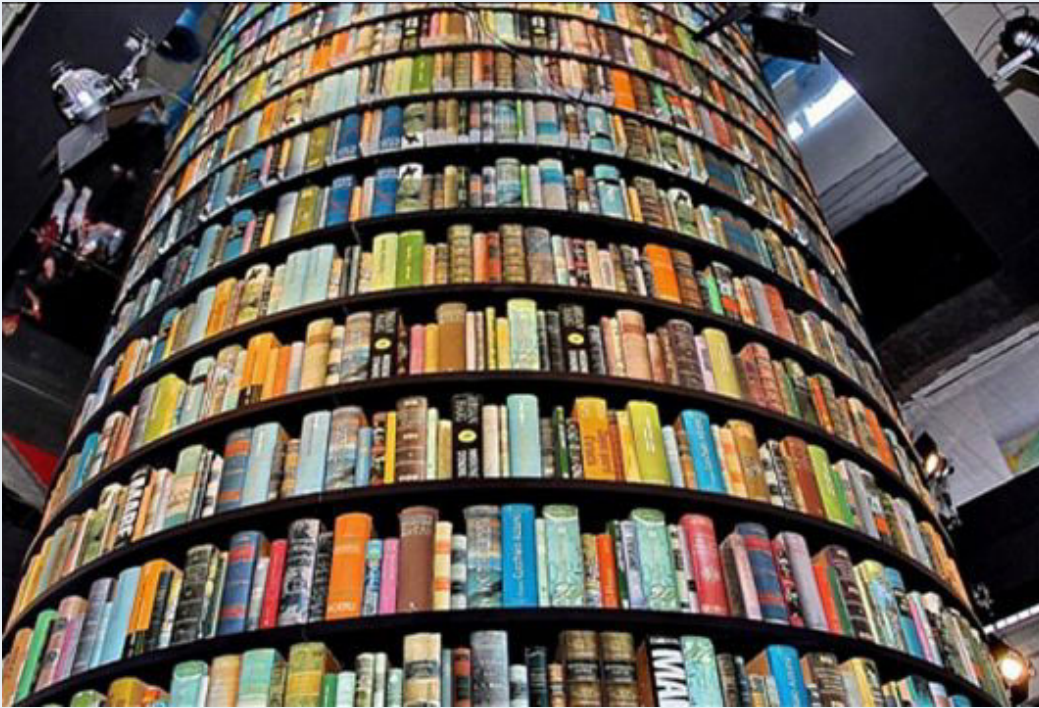
Pierpaolo Faccio

È un vapore spesso, bluastro, violaceo, cupo, quello che veleggia nella tarda sera di Maggio; un insieme soffice e spaventoso, squarciato -a tratti- dal bianco ghiaccio di una scia di plenilunio cieca, argentea, che presto si spegnerà, cedendo il campo alla tenebra vincitrice. L'improvviso rumore d'un jet nell'alto concavo dell'universo è spia d'un sortilegio prezioso e degradato, d'un ricordo orribile e potente della morte di gigantesche stelle, che miliardi di anni or sono erano il motore possente dell'universo. Nel buio ancestrale che adesso ha invaso tutto l'orizzonte (nemmeno lontani punti scintillanti di elettrici farì!) c'è improvvisamente silenzio, anche in questo angolo di città così noiosamente trafficato. Voci suadenti di antichi dèmoni sussurrano nel vento sottile e fresco che m'accarezza le guance, tentando con violenta dolcezza i miei sensi. S'accendono perciò visioni allucinanti, drogate da Eros; s'incendiano, improvvisamente, paesaggi strani ed assolutamente deliziosi sul lato oscuro della luna. Artemide riprende a cacciare, vergine e misteriosa; Plutone torna in superficie, guatando una preda terrestre. Marte ha intenzione di combattere, per il puro piacere di duellare e vincere. Senza più parole, nel **Notturmo** prodigioso che m'avvolge, attendo anch'io un incantesimo, ancora.

Da giovedì 15 a lunedì 19 maggio

Torna il Salone del Libro a Torino

Manca sempre meno a uno degli eventi culturali più attesi dell'anno. Il Salone Internazionale del Libro di Torino trasformerà Lingotto Fiere in un grande palcoscenico letterario, tra autori di fama internazionale, editori importanti e lettori da tutto il mondo. L'appuntamento Lingotto Fiere di Torino è da giovedì 15 a lunedì 19 maggio e ad "aprire" ufficialmente la kermesse letteraria sarà la scrittrice e drammaturga francese Yasmina Reza con una lectio magistralis «Le parole tra noi leggere». Il tema scelto 2025 è ispirato al romanzo di Lalla Romano e a un verso di Eugenio Montale: invita a riflettere sul potere delle parole come strumento di connessione e comprensione reciproca. Sotto la direzione editoriale di Annalena Benini, il Salone si propone di offrire ai visitatori un'esperienza ricca e stimolante, con un programma che spazia tra letteratura, arte, cinema, musica e molto altro con l'obiettivo di creare uno spazio di incontro e confronto



tra autori, editori, lettori e appassionati di ogni età. L'edizione 2025 si preannuncia particolarmente interessante, con la partecipazione di numerosi autori di fama internazionale: tra questi, Yasmi-

na Reza, che aprirà ufficialmente il Salone e poi Tracy Chevalier, Joël Dicker, Georgi Gospodinov, Jhumpa Lahiri, Valérie Perrin. Tantissimi ospiti, laboratori, eventi e molto altro, persino

«delle lezioni di pilates sulla pista 500, e brick di acqua al prezzo popolare di un euro», ha annunciato l'amministratore delegato del Salone, Piero Crocenzi. Inoltre, è stata rivoluzionata la biglietteria on-

line e la segnaletica all'insegna dell'accessibilità. Tra le grandi novità di questa 37esima edizione, un premio dedicato a Ernesto Ferrero, istituito dalla Fondazione Crt «Un omaggio - ha commentato Benini - a colui che è sempre stato così attento all'editoria, ai piccoli editori e all'innovazione. Il premio sarà attribuito insieme da una giuria del Salone a tre progetti editoriali particolarmente meritevoli. Con questo riconoscimento si intende premiare la qualità di un lavoro così importante», conclude la direttrice. Durante le giornate del Salone, sono stati organizzati diversi incontri divisi nelle 8 sezioni tematiche, di cui una del tutto inedita: la sezione "Crescita" curata dallo psicoterapeuta Matteo Lancini. Un ciclo di appuntamenti con diverse personalità, come il rapper Salmo, dedicati soprattutto agli adolescenti e agli adulti del futuro. Arriva anche una «giornata in rosa»: sabato 17 verrà organizzato il Romance Pop Up, cioè uno spazio dedicato al settore

e ai suoi grandi autori all'interno dell'Uci Cinema del Lingotto. Annunciato anche un incontro dal titolo "Il prezzo delle parole", dedicato allo scrittore Boualem Sansal, detenuto in Algeria: «È stato punito per le sue parole - spiega la direttrice - Sono orgogliosa di presentarlo in questa occasione in cui gli ospiti potranno portare delle parole a libera scelta». Inoltre gli editori indipendenti si contano in un nuovo Osservatorio per dare visibilità al settore. Durante i cinque giorni di fiera sarà dedicata una sala alla narrazione dello sport: la Sala Olimpica (Pad 1). È lo spazio in cui raccontiamo storie di atleti e di imprese dal fumetto all'inchiesta, dal romanzo all'autobiografia, dalle guide ai reportage. Tra gli eventi e gli ospiti di quest'anno: Franco Baresi, Mauro Berruto, Deborah Compagnoni, Rachele e Francesca Fogar, Andrea Carnevale e Giuseppe Sansonna, Valentina Petrillo e Nadeesha Uyangod.

Luciano Bona

Rinnovo di alcuni amministratori in scadenza

Fondazione Crf: finanziati nel 2024 265 progetti per 2 milioni e 398 mila

Il Comitato di Indirizzo ha approvato lo scorso 28 aprile il bilancio 2024 della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, che vede un nuovo incremento dei fondi erogati e un importante rafforzamento patrimoniale. I risultati superiori alle aspettative conseguiti dagli investimenti, in primis dalla partecipazione nella Cassa di Risparmio di Fossano SpA, han-

no permesso una crescita del 13% del totale erogato, con un importante impegno verso il settore dell'Arte, attività e beni culturali che ha assorbito contributi oltre 1 milione di euro, mentre agli altri settori (ad esempio sport, istruzione, volontariato e sviluppo) è stata destinata la restante parte dei fondi. Oltre ad un'attività erogativa più intensa, che ha visto fi-



Comitato di Indirizzo		Consiglio di Amministrazione	
Fabrizio Bergese		Giancarlo Fruttero - Presidente	
Maurizio Bergia		Laura Aragno	
Giovanni Bongiovanni		Graziella Brondino	
Maria Francesca Cornaglia		Bruno Ferrero	
Noemi Cravero		Corrado Gunetto	
Sergio Formento		Franca Milanese	
Maria Rosita Isoardi		Riccardo Parola	
Giuseppe Marengo			
Giovanni Battista Menardi		Collegio Sindacale	
Viviana Moretti		Federico Bessone - Presidente	
Marco Palmarucci		Marco Bergesio	
Maurizio Oggero		Annalisa Forte	
Simona Olivero			
Alberto Pettiti		Segretario Generale	
Valter Rosa		Monica Ferrero	
Giovanni Tomatis			

nanziare nel complesso 265 progetti diversi tra i quali anche alcuni direttamente progettati e realizzati dalla Fondazione, si è confermato l'intento di sfruttare le maggiori risorse derivanti dagli investimenti in questo periodo molto positivo per rafforzare il patrimonio dell'ente, perseguendo scelte oculate che hanno consentito, in due anni, di accantonare a patrimonio oltre 2 milioni di euro (+5%) e di incrementare i fondi per l'attività futura di quasi il 60%. Tali fondi potranno essere utilizzati nei prossimi anni per piccoli e grandi progetti a favore del territorio, a garanzia di un flusso erogativo continuo e

costante nel tempo. All'impegno economico si sommano le erogazioni indirette, attraverso la messa a disposizione gratuita, agli enti ed associazioni del territorio che ne fanno richiesta, dei locali della Chiesa del Gonfalone e della Chiesa di San Giovanni per i quali la Fondazione si fa carico della gestione e manutenzione. Nella seduta di aprile, il Comitato di Indirizzo ha anche provveduto al rinnovo di alcuni suoi componenti in scadenza, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, confermando il radicamento al territorio dal quale provengono tutti colo-

ro che saranno chiamati ad amministrare l'ente per i prossimi esercizi e con una particolare attenzione alle quote di genere, giungendo ad una composizione equamente distribuita nel Consiglio di Amministrazione che è ora formato da tre donne e tre uomini. Nella tabella a fianco i componenti degli organi amministrativi. "Il 2024 è stato un anno molto positivo per gli investimenti della Fondazione che ci hanno consentito di operare con serenità e di accantonare importanti somme per il futuro" dichiara il Presidente della Fondazione Giancarlo Frut-

tero. "Nel 2024 abbiamo finanziato 265 progetti per un totale di 2.398.000 euro, suddivisi tra piccole e grandi iniziative perché crediamo fortemente in una rete capillare e sinergica di enti e realtà associative che possano lavorare insieme a beneficio di tutto il territorio. Desidero ringraziare i componenti uscenti per la disponibilità e la professionalità dimostrate, augurando buon lavoro ai nuovi nominati".

Nella tabella in alto gli amministratori dopo il rinnovo delle cariche, nella foto a fianco il presidente Giancarlo Fruttero

Domenica 11 maggio in via Roma dalle 15 al tardo pomeriggio - Attività interattive con le associazioni e spettacolo del Mago Zapotek

«Famiglia sei Granda» a Fossano

Domenica 11 maggio come avviene da alcuni anni, nell'ambito della rassegna Expoflora, si terrà la tappa fossanese dell'iniziativa «Famiglia Sei Granda» promossa dal Forum Provinciale delle Famiglie in occasione della Giornata Internazionale della Famiglia.

A Fossano l'iniziativa si intitola «Insieme è più bello!» ed è appoggiata dal Comune e dalla Diocesi di Cuneo-Fossano con la partecipazione di numerose associazioni familiari, culturali, di promozione sociale e di volontariato ed enti locali:

Centro Famiglie Consorzio Monviso Solidale, l'Ufficio Diocesano per la Famiglia, Ass. Nazionale Vigili del Fuoco sez. Fossano, Ufficio Diocesano per la Famiglia, Centro per le Famiglie, Dopo scuola CAP, Ass. Scacchi Fossano, Ass. L'Arcipelago, Centro Diurno «Il Mosaico», Fondazione Fossano Musica, Azione Cattolica Ragazzi.

La novità di quest'anno sarà lo spettacolo di magia proposto dal Mago Zapotek che coinvolgerà i partecipanti con divertenti e strabilianti giochi.

Inoltre, ricordiamo che pure alcuni stand di Expoflora, proposti da Slow Food Fossano, Coldiretti e Cia propor-



ranno sempre in via Roma e nell'area intorno al Bastione e all'inizio di viale Alpi, laboratori interattivi e attività dedicate ai bambini, a partire dall'Orto Didattico dimostrativo e dal laboratorio di apicoltura proposti da Slow Food e dall'attività didattica con sementi e piantini con Cia Cuneo.

Da sottolineare che l'iniziativa è completamente gratuita e la partecipazione è aperta a tutti.

Incontro «Spera, ragazzo spera». Il 9 maggio ore 20.45 ai Salesiani

A completare gli eventi proposti a Fossano dalla rassegna «Famiglia Sei Granda» l'altra novità di questo 2025 sarà l'incontro organizzato venerdì 9 maggio 2025, alle 20.45, nella palestra dell'istituto CNOS-FAP di Fossano (in via San Francesco), e intitolato «Spera, ragazzo spera».

In tema con il «Giubileo della Speranza» Nicoletta Musso, mediatrice familiare e consulente in sessuologia, e Davide Oreglia, coordinatore della Cittadella della Carità, condivideranno un dialogo sulla «speranza» con adulti, figli e allievi adolescenti.

Ingresso libero.

Massimo Giaccardo

Sabato 10 maggio ore 16.30 al Castello convegno su «S. Giovenale, pellegrino speciale»

Eventi culturali nella Festa Patronale

Quest'anno a chiudere le iniziative per la Festa Patronale di Fossano saranno due eventi culturali organizzati il 10 e l'11 maggio dalla Compagnia di S. Giovenale, la confraternita che ha la finalità di tenere viva la devozione verso il Patrono e farne conoscere la figura e la testimonianza di fede e di carità. Infatti, da alcune edizioni la Compagnia di S. Giovenale ha intrapreso questo cammino di conoscenza e di diffusione per riscoprire anche come si è sviluppata nei secoli l'attenzione e la devozione dei Fossanesi verso il loro santo Patrono.

Il primo appuntamento in calendario sarà sabato 10 maggio alle ore 16.30 un convegno ospitato presso la sala polivalente del Castello degli Acaja ed intitolato «Giubileo della Speranza: S. Giovenale un pellegrino spe-

ciale».

L'evento intende collegare la figura e l'opera evangelizzatrice di S. Giovenale, vescovo di Narni nel IV secolo DC, con l'attuale tempo speciale del giubileo che la Chiesa Cattolica sta vivendo un questo 2025.

Il convegno aperto a tutti e sarà animato da 3 relatori.

Don Pierluigi Voghera, parroco di Mussotto d'Alba affronterà il tema del Giubileo dal punto di vista biblico e storico.

Gian Mario Ricciardi, già giornalista RAI, ci parlerà del Giubileo che può essere per tutti un «nuovo inizio» sul piano personale, di coppia e di comunità.

Stefano Mana, direttore di Caritas diocesana, metterà in relazione il Giubileo della speranza con la carità, partendo dalla tradizione

secolare dei tantissimi benefattori fossanesi, i cui ritratti vengono appesi alle facciate dei palazzi di via Roma, durante i festeggiamenti in onore di San Giovenale.

Il giorno dopo, domenica 11 maggio, alle ore 17 presso il salone parrocchiale della Cattedrale, in via Merlo (al 1° piano) sarà messo in scena lo spettacolo teatrale «San Giovenale: storia di fede e leggenda» che ripercorrerà le vicende del Santo e delle sue reliquie e di come è diventato patrono della nostra città e di Narni, dove fu vescovo, e della piccola frazione di Chia, nei Monti Cimini, provincia di Viterbo.

Lo spettacolo unirà musica e recitazione a cura di Elena Griseri, Milena Punzi e Chiara Di Benedetto.

Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

COMUNICATO STAMPA

Devolvere il 5 per mille all'avoca delle Acli cuneesi per proseguire il percorso di facilitazione digitale molto utile e gradito da parte della cittadinanza

Il 5x1000 dell'Irpef che tutti i contribuenti possono scegliere di destinare ad associazioni ed enti operanti in ambito sociale, può essere devoluto anche all' **A.Vo.C.A. (Associazione di Volontariato Cuneese Acli)**, un ente del Terzo Settore, apartitico, aconfessionale, democratico e senza scopo di lucro, che si ispira a finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, attraverso percorsi di solidarietà, servizio e condivisione.

A.Vo.C.A., è stata finora particolarmente impegnata nel fornire aiuto nell'ambito della facilitazione digitale (accesso diretto agli Uffici comunali, anagrafe e Carta d'identità elettronica; INPS; Agenzia delle Entrate; Fascicolo Sa-

nitario, SPID ecc.) a vantaggio della popolazione, presso numerosi Comuni della provincia di Cuneo, suscitando interesse e gradimento da parte di coloro che ne hanno usufruito.

L'A.Vo.C.A. sta inoltre continuando a portare avanti un innovativo progetto denominato **«Assistenza familiare in circolo»**, un portale internet gratuito, sul quale si possono registrare sia coloro che hanno bisogno di un assistente familiare (colf e badanti), indicando le loro necessità e preferenze, sia chi svolge attività di assistenza, che può, a sua volta, presentare il tipo di lavoro che cerca e dove, le sue esperienze, e tutto ciò che può essere utile per iniziare un proficuo rapporto di lavoro.

In modo gratuito, chi offre lavoro per l'assistenza di un familiare può ottenere con un click una preselezione di candidati che corrispondono al profilo desiderato e proporre la propria offerta lavorativa; a sua volta, il candidato assistente può visualizzare una preselezione di annunci di lavoro già filtrati in base al proprio profilo, all'attività, al luogo, alla disponibilità oraria e avviare il contatto. Si possono inoltre conoscere le proposte di percorsi formativi; ottenere affiancamento linguistico per chi non conosce la lingua e una ricca sezione di risposte alle domande più frequenti, oltre ad un blog dedicato all'approfondimento. Infine, **A.Vo.C.A.** lavora anche con i giovani, attraverso il Centro servizi

per il Volontariato, nella realizzazione di progetti che riguardano il digitale con gli studenti delle scuole superiori cuneesi.

Per devolvere il 5x1000 all' **A.Vo.C.A.**, basta apporre la propria firma nella dichiarazione dei redditi

ti e riportare il **CF 96070190044**.

Non costa nulla di più al contribuente, ma, per A.Vo.C.A., ricevere il 5x1000 vuol dire poter contare su una risorsa importante per portare avanti progetti utili per le nostre comunità.



**Non ti costa niente! DONA
IL TUO 5x1000 all'A.Vo.C.A.**

**Sostieni l'Assistenza Familiare
per la ricerca di Colf e Badanti**

**Scopri la piattaforma
www.assistenzafamiliare.com**

codice fiscale: 96070190044

Le ACLI consigliano



**IL TUO 8x1000
alla CHIESA
CATTOLICA**

**Un piccolo aiuto
per fare tanto.**

NON TI COSTA NIENTE!



Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO - Tel: 0171 452611 - Email: info@aclicuneo.it - Web: www.aclicuneo.it

Uffici: **CUNEO - MOVI ACLI** (tel. 0171/452691) Piazzale della Libertà 16 (Piazza della Stazione Ferroviaria) movi@aclicuneo.it

ALBA (tel. 0173/33161) P.zza San Francesco, 4 - ufficio.alba@aclicuneo.it - **BRA** (tel. 0172/055910) P.zza Roma, 5 - ufficio.bra@aclicuneo.it

FOSSANO (tel. 0172/636586) Via Vescovado, 16 - ufficio.fossano@aclicuneo.it - **MONDOVI'** (tel. 0174/552481) P.zza S.Maria Maggiore, 6 - ufficio.mondovi@aclicuneo.it

SALUZZO (tel. 0175/217568) Via Piave, 17 - ufficio.saluzzo@aclicuneo.it - **SAVIGLIANO** (tel. 0172/712963) C.so Vittorio Veneto, 38 - ufficio.savigliano@aclicuneo.it

Sabato 10 e domenica 11 maggio al parco cittadino la fiera dedicata ai fiori e al giardinaggio

EXP OFLORA

Fossano città in fiore

Massimo Giaccardo

Sabato 10 e domenica 11 maggio Fossano tornerà ad essere la <capitale> provinciale dei fiori e del florovivaismo grazie all'edizione 2025 di <Expoflora>, la manifestazione iniziata oltre 15 anni fa dalle precedenti amministrazioni comunali, che di edizione in edizione si è consolidata come uno degli eventi più importanti del settore nella Granda. La rassegna conferma la sua natura di mostra-mercato

dedicata al settore dei fiori, delle piante e del giardinaggio ed anche alle eccellenze gastronomiche del nostro territorio. L'iniziativa conferma poi la sua struttura e la sua disposizione logistica e, come hanno sottolineato il sindaco Dario Tallone e l'assessore all'agricoltura Giacomo Pellegrino, la fiera vuol essere una vetrina promozionale per le aziende del settore florovivaistico che sta diventando importante nel nostro territorio: così Expoflora si inserisce nell'ambito

Gli eventi di Expoflora

Mostra-mercato Fiori e Giardinaggio

La mostra florovivaistica vera e propria sarà ospitata come sempre presso il parco cittadino di piazza d'Armi (ingresso da viale Alpi) dalla mattina di sabato 10 maggio al tardo pomeriggio di domenica 11 maggio e sarà aperta al pubblico sabato dalle 9 alle 20 e domenica dalle 9 alle 19 con ingresso libero. In questa sezione, grazie alla collaborazione con la Coldiretti Cuneo, a cui quest'anno si affianca, per la prima volta, la Cia Cuneo, saranno protagonisti oltre 45 espositori sia aziende florovivaistiche (tra cui i principali vivaisti di Fossano e del circondario) sia del settore giardinaggio e affini: tutte presenteranno il meglio della produzione locale e faranno vendita diretta come gli scorsi anni. Anzi, proprio questo è uno dei segreti del costante successo di <Expoflora> che ogni anno attira molti visitatori da tutto il circondario anche perchè offre ottime opportunità e grande scelta per fare un omaggio floreale il giorno della Festa della Mamma. La rassegna verrà inaugurata sabato alle 9.30 con l'intervento degli organizzatori e delle autorità cittadine e dei rappresentanti dei vari enti e associazioni di categoria coinvolti nell'evento.

Mercato Gastronomico

Domenica 11 maggio, come le passate edizioni, Expoflora <raddoppia> proponendo in via Roma (parte alta partendo dal Bastione) dalle ore 9 alle 19 un mercato gastronomico dei prodotti di eccellenza del nostro territorio e di varie parti della Granda: oltre una quarantina le bancarelle di aziende agricole e zootecniche locali che saranno proposte sia dal circuito di Slow Food sia dal circuito di Campagna Amica di Coldiretti Cuneo sia, per la prima volta, dalla Cia Cuneo, un'altra associazione di agricoltori che opera nel Fossanese. Tutte proporranno in vendita prodotti come verdura, ortaggi, frutta, formaggi, carni, miele e altri derivati dei prodotti tipici di eccellenza della Granda.

Laboratori e orto didattico

Sempre domenica 11 maggio nella zona del Bastione saranno proposte alcune attività didattiche interattive dedicate soprattutto ai bambini e alle famiglie. In particolare, Slow Food Fossano in piazza Bima allestirà un Orto Didattico Dimostrativo per presentare l'iniziativa <Orti in Condotta> attiva da molti anni nelle scuole di Fossano e dintorni. Quest'anno l'iniziativa sa-

rà gestita direttamente da 9 insegnanti dell'IC <Sacco> di Fossano e da alcuni dei ragazzi coinvolti nel progetto. A tutti i bambini che parteciperanno all'attività saranno donati da Slow Food dei piantini da coltivare a casa e bottigliette d'acqua. Inoltre, sempre Slow Food Fossano proporrà un laboratorio interattivo di apicoltura con l'apicoltore Samuele De Miglio che illustrerà come si produce il miele e quali sono le sue qualità, portando (in sicurezza) anche un alveare. Quest'anno, in questa sezione didattica sarà presente anche la Cia Fossano che farà attività didattica con i bambini con sementi e piantini che saranno donati in omaggio ai partecipanti. Infine, la Coldiretti Fossano raccoglierà anche firme per la tutela del Made in Italy e farà un omaggio floreale a tutte le donne che parteciperanno alla campagna.

Mostra Bonsai

In contemporanea a Expoflora nell'antica chiesa del Salice, a pochi metri dalle esposizioni sia sabato che domenica si svolgerà una Mostra di Bonsai allestita dal Circolo Michelin di Cuneo con ingresso libero.

Pranzo con la Pro Loco Fossano

Come avviene da alcune edizioni di Expoflora domenica 11 maggio la Pro Loco Fossano curerà il pranzo, allestendo tavolate e gazebo presso lo spiazzo di fronte al Bastione e al Monumento ai Caduti. Il pranzo a base di prodotti tipici del territorio sarà distribuito dalle ore 12 alle 14.30 circa e prevede questo menù: Primo, Secondo con contorno, Dolce, Acqua. Quota 15 euro. Inoltre, su richiesta possibilità di menù vegetariano. Non è necessario prenotare: i biglietti per il pranzo saranno disponibili in prevendita già da metà di domenica mattina presso la postazione della Pro Loco per chi vuole evitare la coda alle casse. Altrimenti il biglietto si può acquistare al momento sino esaurimento scorte.



PRENDERSI CURA DI SE

A Expoflora esami gratis con la Croce Bianca Fossano

Domenica 11 maggio, in concomitanza con Expoflora, la Croce Bianca Fossano in collaborazione con gli infermieri della Cooperativa Sociale A Casa con Te invita a una giornata di prevenzione gratuita in Viale Alpi a Fossano, dalle ore 9 alle 17. Saranno effettuati gratuitamente questi esami:

- Rilevazione di pressione arteriosa, saturazione e glicemia
- Registrazione di elettrocardiogrammi
- Esecuzione di spirometrie

La valutazione degli elettrocardiogrammi e delle spirometrie sarà effettuata in un secondo momento da medici specialisti e gli esiti saranno disponibili sabato 17 Maggio presso lo studio della cooperativa in via Garibaldi 67 a Fossano. Prendersi cura di sé è fondamentale: non mancare a questa occasione di prevenzione della salute!



Tu fai miracoli

Firma per il tuo **5x1000** a Missioni Don Bosco.

CODICE FISCALE

97792970010

LA TUA FIRMA FA MIRACOLI!

5x1000.missionidonbosco.org

Comunicaci se hai scelto di devolvere il tuo 5x1000 a Missioni Don Bosco! Compila questo tagliando e inviacelo su **WhatsApp** al numero 3342413832 o via **mail** a info@missionidonbosco.org. Oppure chiamaci al numero 011 399 0101. **Ti raggiungeremo presto con il nostro grazie e con un piccolo dono dedicato a te: la penna di Missioni Don Bosco.**

Nome _____
Cognome _____
Via _____
CAP _____ Città _____ Prov. _____

☒ **Sì, ho scelto di devolvere il mio 5x1000 a Missioni Don Bosco**

Data ____/____/____
Firma _____

Titolare del trattamento dei dati Missioni Don Bosco Valdocco Onlus. Le informazioni da Lei fornite verranno registrate e custodite mediante procedimenti elettronici ed utilizzate al solo scopo di promuovere l'informazione e raccogliere l'adesione a favore delle missioni salesiane di Don Bosco. I dati che la riguardano verranno custoditi con i più corretti criteri di riservatezza e non verranno divulgati senza il suo consenso, al sensi del regolamento UE 2016/679 (art. 13) e del D. Lgs 101/2018 sulla tutela dei dati personali. Lei può in ogni momento consultare i dati che la riguardano chiedendone la variazione, l'integrazione ed anche l'eventuale cancellazione dietro semplice richiesta via email all'indirizzo privacy@missionidonbosco.org e telefonicamente al numero 011/3990101 o per scritto a Missioni Don Bosco Valdocco Onlus - Via Maria Ausiliatrice 32, 10152 Torino.



Chirurgia ad alta tecnologia

CATARATTA A CUNEO

- ▶ Cristallini artificiali ad alta tecnologia **per correggere i difetti visivi** (astigmatismo, presbiopia)
- ▶ **Tecnologie avanzate** per diagnostica pre-operatoria
- ▶ Chirurgia laser di ultima generazione per **maggior precisione e sicurezza**
- ▶ Intervento meno doloroso e con **tempi di recupero ottimizzati**
- ▶ Chirurghi tra i **più esperti d'Italia**

Per maggiori info consultare la pagina: <https://centroabax.com/cataratta-ad-alta-tecnologia/>

info@centroabax.com
(+39) 0171 634 777
Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo



La «Mangiasamby 2025» apre la stagione dei borghi

MANGIASAMBY



Grande attesa per la IX edizione della «MangiaSamby», la ormai tradizionale Mangialonga organizzata anche quest'anno dal Comitato di Quartiere di Borgo S. Bernardo ed aperta a tutti: la manifestazione è in programma domenica 11 maggio e darà il via alle iniziative nella seconda parte della primavera dei rioni di Fossano che culmineranno poi nel Palio dei Borghi di metà giugno.

Come sempre, lo spirito della «MangiaSamby» sarà quello di unire la degustazione delle eccellenze gastronomiche del nostro territorio con la riscoperta delle zone periferiche e rurali di Fossano bassa, attraverso una serie di 5 tappe situate tra Borgo S. Bernardo e il confinante Borgo S. Antonio: anzi, quest'anno la maggior parte del percorso della «MangiaSamby 2025» attraverserà proprio Borgo S. Antonio, toccando lo Stura e il Parco Fluviale.

Il tragitto è del tutto nuovo rispetto all'edizione scorsa, mentre già in passato la MangiaSamby aveva attraversato la zona tra la sede della Protezione Civile e l'area della cartiera e del centro ippoterapico.

Come sempre la partenza e l'arrivo della Mangialonga saranno ospitate presso il cortile e i locali delle opere parrocchiali di S. Bernardo, all'inizio di via Battisti.

Qui alle ore 10.30 è previsto il ritrovo dei partecipanti a cui sarà distribuito l'originale bicchiere con logo del borgo, simbolo della manifestazione, e il suo sacchetto porta-bicchieri sempre con i colori rosso e bianco e i simboli del rione.

Poi alle 11 la partenza in gruppetto a piedi lungo prima lungo via S. Ber-

Domenica 11 maggio la mangialonga di Borgo S. Bernardo - 5 tappe eno-gastronomiche alla riscoperta della zona rurale di Fossano bassa e del Parco Fluviale

nardo e poi via Creusa per entrare nel territorio di Borgo S. Antonio e imboccare via Cuneo. Attraversata la Circonvallazione i partecipanti proseguiranno in via Cuneo, lungo il marciapiedi dall'altro lato della Caserma Dalla Chiesa per raggiungere l'area della cappella di S. Stefano: qui si terrà la prima sosta con la distribuzione dell'Aperitivo.

Ripartenza lungo via S. Stefano verso la zona di campagna attraversando anche un tratto di strada vicinale sterata per poi girare a sinistra in direzione di via Mondovì. Attraversata la ex-Statale 28 si raggiungerà la zona della sede provinciale della Protezione Civile dove i partecipanti potranno gustare il Primo a base di Pasta. Qui i partecipanti potranno effettuare anche una breve visita guidata alla sede provinciale della Protezione Civile e ai mezzi ospitati. Ripartenza da via Granatieri di Sardegna per poi imboccare e percorrere via Priaggio e raggiunger la zona della ex-cartiera.

Da qui discesa verso il fiume sino all'area esterna del Centro Equitazione Disabili, a poche decine di metri dal fiume Stura, dove i participan-

ti potranno gustare il Secondo a base di carne accompagnato dal contorno di patatine.

Qui interverranno alcuni addetti del Parco Fluviale per illustrare la finalità del parco e dare alcune informazioni sulle sue attività.

Infatti, lo scopo di questa mangialonga è anche di far conoscere meglio il nostro territorio e le sue peculiarità. Terminato di mangiare il gruppetto riprenderà il cammino tornando sui suoi passi in salita (unica del percorso) lungo via della Cartiera sino a via Salmour, per poi continuare a salire lungo via Palocca sino all'incrocio con via Marconi (di fronte alla antica chiesa di S. Antonio).

Infine, ultimo tratto lungo via Battisti, per rientrare nel Borgo S. Bernardo di nuovo presso le opere parrocchiali, dove a chiudere il menù verranno serviti il dolce e il caffè.

L'arrivo è previsto intorno alle 16.30 circa.

Ad ogni punto-ristoro saranno presenti volontarie e volontari di Borgo S. Bernardo che distribuiranno le varie portate del menù con il sistema self-service. Inoltre, i volontari in ogni punto-ristoro allestiranno le tavolate dove i partecipanti potranno sedersi e mangiare quanto sarà stato preparato sempre da cuoche e cuochi del rione biancorosso presso la cucina del borgo, allestita all'interno delle opere parrocchiali.

L'iniziativa è organizzata dal Comitato di Quartiere e Pro Loco Borgo S. Bernardo con il sostegno della Casa di Risparmio di Fossano Spa e di Panero Termoidraulica Fossano. La MangiaSamby 2025 è aperta a tutti, sia adulti che minori, ma i minorenni di 15 anni devono essere accompagnati da un adulto.

Le iscrizioni si raccolgono sino ad esaurimento posti presso la Tabaccheria S. Bernardo di via Battisti (di fronte alla chiesa); Quote di partecipazione: Adulti 20 euro - Bambini (6-12 anni) 10 euro - Bimbi sotto i 6 anni: gratis.

Per informazioni: Enrico tel.393/.9234167 (solo Whatsapp).

Massimo Giaccardo

TRINITA'

San Giorgio finisce pedalando



Grande successo a Trinità per l'evento sportivo a cui hanno preso parte 116 ciclisti. Si tratta della tradizionale corsa del 1 maggio che ha chiuso i festeggiamenti di San Giorgio.

Solo il meglio per la tua sicurezza sul lavoro e nel tempo libero.



DIAL TESSILE

Via Forzani, 5/A • Villanova Mondovì [Cn] • Tel. 0174 698161
Fax 0174 599875 • info@dialtessile.com • www.dialtessile.com

Abbigliamento da lavoro • Antinfortunistica • Protezione civile • Tempo libero



Il prodotto presentato a Tuttofood guarda i mercati internazionali che rappresentano il 13% del giro d'affari dell'azienda

Balocco, marchio di riferimento nei mercati domestici dei biscotti da prima colazione e dei prodotti da ricorrenza, partecipa a TUTTOFOOD, la principale manifestazione B2B dedicata all'ecosistema agroalimentare, in programma a Milano dal 5 all'8 maggio 2025.

TUTTOFOOD è stato scelto come palcoscenico per presentare il nuovo gusto della linea wafer realizzato con crema di limoni di Sicilia.

L'equilibrio tra materie prime accuratamente selezionate, ricette perfezionate negli anni e tecnologie all'avanguardia, hanno dato vita a questo nuovo gusto che si affianca ai classici cacao, nocciola e vaniglia.

L'intera linea wafer si presenta con un nuovo packaging, risultato dell'importante processo di rebranding intrapreso da Balocco, che valorizza il prodotto coniugando tradizione e innovazione. L'obiettivo è raccontare, in modo semplice e diretto, una bontà Made in Italy, frutto dell'esperienza pasticceria di una famiglia che dal 1927 crea specialità dolciarie apprezzate in tutto il mondo.

Il lancio del gusto limone conferma l'impegno dell'azienda nella continua innovazione di prodotto e nello sviluppo del segmento dei wafer. Un prodotto pensato per conquistare i mercati internazionali perché capa-



ce di esprimere tutto il gusto e la golosità della migliore tradizione dolciaria italiana.

Oggi l'export rappresenta, infatti, il 13% del giro d'affari complessivo di Balocco, che si sviluppa in oltre 70 Paesi equamente distribuiti tra mercati UE ed extra UE: dall'Europa al Far East, dall'Australia all'America fino al Middle East.

Durante le giornate della manifestazione, Balocco dedicherà ai visitatori dei

momenti speciali di degustazione, le "Balocco Sweet Hour", organizzate presso il proprio stand (Padiglione 10, Stand F01) insieme allo chef Omar Bergamini, chef con esperienza in ristoranti stellati di rilevanza mondiale. Due gli appuntamenti quotidiani, il primo al mattino dalle 10:00 uno Sweet Morning con biscotti Balocco ed il secondo al pomeriggio dalle 15:00 uno Sweet Afternoon con e wafer, pandoro

e panettone. In anteprima a TUTTOFOOD si potranno scoprire anche le novità dedicate al Natale 2025, come i dolci spolverati della tradizione italiana reinterpretati da Balocco: il tortino al cioccolato, la panna cotta, la zuppa inglese e il tiramisù, oltre ai grandi classici come il pandoro e il panettone, proposti sia nella versione tradizionale che in nuove varianti golose con farciture.

Marco Rivetta

Coi wafer al limone Balocco alla conquista del mondo

NOTIZIE IN BREVE

Appuntamenti con la Seconda Giovinezza

Doppio appuntamento sabato 10 ore 21 e domenica 11 maggio ore 15.30 al Cap con gli eventi danzanti organizzati dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza e aperti sia ai soci sia agli esterni. Sabato 10 maggio alle 21 i balli di coppia e di gruppo saranno animati dall'orchestra <Mario Cortese>, mentre la domenica pomeriggio dalle 15.30 sarà protagonista il complesso <Aria di Festa>. Informazioni e prenotazioni al tel. 340/2251341 (Flavia).

«La Bibbia scuola di umanità»

Quarto appuntamento venerdì 9 maggio, ore 20.45, presso la sala dei Battuti Bianchi di Largo Bonardi a Fossano, per il ciclo di incontri intitolato <La Bibbia scuola di umanità> e tenuto da Maria Teresa Milano, nota ebraista e scrittrice, che questa volta approfondirà il tema: <La paura: il grande peccato>. L'iniziativa è promossa dalla Diocesi di Cuneo-Fossano, dalla Fondazione NoiAltri e dall'associazione Atrio dei Gentili con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Prossimi incontri mensili il 9 maggio e il 6 giugno, sempre ai Battuti Bianchi. Ingresso Libero.

La Caritas Fossano cerca insegnanti

La Caritas Fossano è alla ricerca di nuovi insegnanti volontari e volontarie per la scuola d'Italiano per stranieri che si tiene a Fossano presso il Centro di Ascolto della Caritas, in Via Boetti 48. Non è necessaria esperienza, ma la voglia di buttarsi e sperimentare: questa esperienza potrebbe arricchir molto chi partecipa perché sarà messo in contatto con persone da tutto il mondo e potrà conoscere nuove lingue e nuove culture. Chi fosse interessato può contattare Giulia al 334-3908988 o il Numero fisso del Cda: 0172-634778.

MARTEDÌ 6 MAGGIO

**OSPITI
ORCHESTRA
"I BRAIDA"**

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**TP
TELECUPOLE**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**



**ORCHESTRA
BRUNO MAURO**

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

PERSONALE DI RICCARDO BALESTRA NELL'EX CHIESA DEL SALICE

«Colorate essenze» a Fossano

Con la compartecipazione del Comune di Fossano da venerdì 16 maggio sino al 2 giugno si tiene la personale «Colorate essenze» di Riccardo Balestra. La rassegna è allestita nell'ex Chiesa del Salice Vecchio, Piazza Bima a Fossano. Alla vernice, alle 17 di venerdì 16, sarà presente Agata Comandè, presidente dell'Associazione Brarte. Orari di apertura: venerdì e sabato: 15,30 / 19,30 - domenica 10/13 - 15/19 Lunedì 2 Giugno (Ultimo giorno): 15,30 / 19,30 - Ingresso Libero. Info: 3208290816 - riccardo.balestra@alice.it «Le opere di Riccardo Balestra - scrive Agata Comandè - appaiono, fin da subito, un mondo da scoprire. Al primo sguardo, i tratti, le composizioni e i soggetti "particolari" non saziano l'osservatore perché rimandano a un sospiro che spinge verso



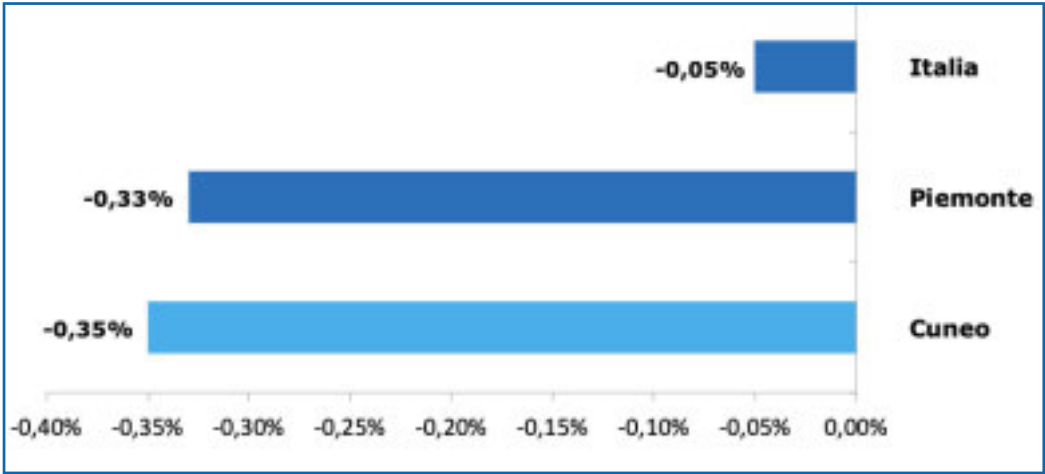
l'approfondimento e l'individuazione del messaggio. Il Nostro è un pittore, soprattutto figurativo, che ripropone più volte lo stesso motivo: la figura femminile. Con le dovute differenze, per periodo, stile e tecnica, sembra essere presente lo stesso spirito di ammirazione che Paul Cézanne nutriva verso la montagna Sainte-Victoire vista come fonte inesauribile di ispirazione. Con uguale costanza

Balestra dipinge le donne, cercando di scavarle, tramite i loro primissimi piani, nell'anima nascosta di ciascuna di essa. È, infatti, questo tentativo che porta l'arte dell'Artista a non essere esaustiva solo alla prima visione ma spinge a cercare dell'altro. Tutto ciò ci fa dedurre che Riccardo Balestra non è solo un attento osservatore dei cambiamenti sociali ma è anche un attento indagatore dell'animo umano. Nei suoi dipinti il femminile appare in tutte le sue contraddizioni, ingenuità e seduzione, libertà e prigionia, vittimismo e autodeterminazione. L'artista osserva le sue modelle, le vede per strada, sulle riviste, al cinema, sui media e ne coglie i diversi profili e le varie tendenze: sa riconoscere le molteplici maschere del femminile e quegli aspetti sepolti nelle profondità che proietta sulle sue tele, delineandone i contorni con un tratto definito, se pur semplificato, da dove emerge il vigore di un viso spesso perfetto, ideale, artefatto, illusorio, idealizzato, che, in ogni caso, nasconde l'umana debolezza e fragilità. La sua ricerca artistica non è fine a se stessa ma è soprattutto una ricerca olistica dove l'esteriorità e l'interiorità si fondono in unico tratto. Tratto che si ispira ad un'arte "popolare" ma che non rappresenta in pieno lo scopo per cui è nata a metà del secolo scorso, è un "popolare", per così dire, nuovo, in quanto il soggetto non è "muto" ma ricerca il profondo. Infatti, Balestra, che, come detto, è un attento lettore dei cambiamenti sociali, non poteva rimanere indifferente alle tendenze figurative del nostro tempo, al culto ossessivo del corpo e dell'immagine, all'idealizzazione della bellezza e all'impoverimento della mente e del sapere».

In aumento le società di capitale, in calo le imprese individuali - In crescita i servizi, arretrano agricoltura e commercio

Nascono poche nuove imprese Saldo negativo di 228 rispetto allo scorso anno

Nel I trimestre 2025 il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni registra un saldo negativo di 228 imprese. Sul dinamismo del tessuto imprenditoriale continuano a pesare le incertezze internazionali. Nei primi tre mesi del 2025 il sistema produttivo locale ha registrato una flessione della struttura imprenditoriale (-0,35%) minore rispetto a quella dello stesso periodo del 2024 (-0,49%) e stabile rispetto a quella del 2023. Nel primo trimestre dell'anno, di norma, il bilancio è negativo poiché risente della fisiologica concentrazione del numero di cessazioni di attività a fine anno i cui effetti si registrano nelle prime settimane del nuovo. In base ai dati del Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo, nel periodo gennaio-marzo 2025, sul territorio provinciale sono nate 1.197 imprese (1.282 nell'analogo trimestre del 2024). Sono state invece 1.425 le aziende che hanno cessato la propria attività (al netto delle cancellazioni d'ufficio)



naio-marzo 2025, sul territorio provinciale sono nate 1.197 imprese (1.282 nell'analogo trimestre del 2024). Sono state invece 1.425 le aziende che hanno cessato la propria attività (al netto delle cancellazioni d'ufficio)

cio) con una numerosità in diminuzione di 174 unità rispetto al I trimestre 2024. Il saldo tra i due flussi è negativo per 228 unità, valore migliore rispetto a quelli rilevati nello stesso periodo del 2024 (-317 unità), del

2023 (-231 unità) e del 2022 (-272). La consistenza delle sedi di impresa complessivamente registrate a fine marzo 2025 presso il Registro camerale ammonta a 64.534 unità.

Il saldo tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un tasso di crescita del -0,35%. L'intensità della contrazione della base imprenditoriale cuneese risulta di poco più alta rispetto a quella registrata a livello regionale (-0,33%) e a quella nazionale (-0,05%). Analizzando le forme giuridiche, il contributo positivo tra iscrizioni e cessazioni è rappresentato dalle imprese costituite in forma di società di capitale (+0,73%), che rappresentano il 15,9% del totale delle imprese con sede legale in provincia di Cuneo, sono in costante e continua crescita e testimoniano la sempre maggiore strutturazione del tessuto imprenditoriale cuneese; seguono le società di persone con una sostanziale stabilità. Le ditte individuali, forma giuridica assunta da 6 aziende su 10, sono le più pe-

nalizzate con una flessione dello 0,77% seguite dalle altre forme, in cui confluiscono cooperative e consorzi, che riportano un -0,36%. Emerge una debolezza diffusa, in quasi tutti i settori, eccezion fatta per gli altri servizi (+0,49%) che comprendono le attività di trasporto, informazione, comunicazione, quelle finanziarie, assicurative e, più in generale, i servizi di supporto alle imprese e alle persone e che confermano la loro capacità di tenuta. L'agricoltura (-1,02%), che rappresenta più di un quarto delle imprese della provincia di Cuneo, e il commercio (-1,00%) sono i settori che soffrono una maggiore contrazione, seguiti da industria in senso stretto e turismo entrambi a -0,63% per chiudere con le costruzioni (-0,27%).

Evento del CFP salesiano di Bra: dialogo sul lavoro, risparmio e cooperazione

Banca Territori del Monviso partecipa al Sal-Day

Anche Banca Territori del Monviso ha partecipato lunedì 5 maggio 2025 al Sal-Day di Bra, evento organizzato dal servizio al lavoro del Centro di Formazione Professionale di Bra dedicato all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, riaffermando il proprio impegno verso i giovani, il territorio e la crescita occupazionale. Nel corso della giornata, il Direttore Generale di BTM Luca Murazzano è intervenuto spiegando ai ragazzi il modello delle banche di credito cooperativo e il ruolo che ricoprono



nell'economia piemontese. Il suo intervento si è concentrato anche su temi fondamentali per l'educazione finanziaria, come la pianificazione di un budget personale, le possibilità di risparmio e l'importanza di una gestione consapevole delle proprie finanze. «La nostra partecipazione al Sal-Day nasce dalla volontà di essere vicini al territorio non solo come istituto bancario, ma anche come attore sociale attento alla formazione e all'inclusione - ha dichiarato il dott. Murazzano -. Crediamo nel valore del confronto diretto, so-

prattutto con le nuove generazioni.» E' stata un'occasione per incontrare numerosi giovani interessati a conoscere opportunità professionali anche nel settore bancario e BTM ha contribuito attivamente al dibattito sulle competenze richieste dal mercato del lavoro. Giunto alla sua terza edizione, anche quest'anno il Sal-Day braidese ha visto la partecipazione di molte realtà aziendali e formative del territorio, con l'obiettivo di favorire un collegamento concreto tra chi cerca lavoro e chi offre opportunità.

Il vescovo emerito scomparso ad 85 anni e sepolto nel Duomo di Cuneo

Lutto per monsignor Cavallotto

Grande cordoglio a Fossano e in tutta la Diocesi di cuneo-Fossano per la scomparsa di mons. Giuseppe Cavallotto, vescovo emerito di Fossano e di Cuneo, morto all'età di 85 anni all'Ospedale S.Croce di Cuneo dopo alcuni giorni di ricovero.

Mons. Cavallotto era stato alla guida delle due Diocesi di Fossano e di Cuneo, allora unite con la formula <in persona episcopi> (2 diocesi distinte guidate dallo stesso Vescovo) per 10 anni dal 2005 al 2015, offrendo un servizio pastorale particolarmente intenso caratterizzato da grande attenzione alle sue comunità, anche le più piccole, e collaborazione con le persone. Con lui aveva preso avvio il cammino che poi ha portato all'unificazione delle 2 diocesi attuata negli ultimi anni.

Mons. Giuseppe Cavallotto era nato in frazione Noche di Vinchio, in provin-



cia di Asti, aveva studiato nel seminario di Asti sino ad essere ordinato sacerdote il 29 giugno del 1964, a 24 anni. Nei suoi primi anni di servizio pastorale era stato direttore del Seminario Minore di Asti e poi aveva proseguito i suoi studi presso l'Ateneo Pedagogico Salesiano a Roma, conseguendo la laurea

in Scienze dell'Educazione. Successivamente mons. Cavallotto aveva svolto numerosi incarichi a livello ecclesiale ed accademico: era stato assistente ecclesiastico centrale dell'Ufficio Nazionale di Azione Cattolica e anche responsabile della Catechesi per

il settore Acr, aveva partecipato alla Commissione della CEI per la realizzazione del Catechismo dei pre-adolescenti; inoltre, si era dedicato all'insegnamento come docente a Roma presso l'Istituto Pastorale <Regina Mundi> dell'Usmi e presso la Pontificia Università Urbaniana, diventando decano

Aveva guidato le Diocesi di Fossano e Cuneo dal 2005 al 2015

della Facoltà di Missiologia e Consultore della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli. In queste vesti di docente mons. Cavallotto ha pubblicato numerosi libri e collaborato a riviste e dizionari specializzati soprattutto sui temi della missione e della catechesi e del catecumenato. Terminati i suoi impegni accademici nell'agosto del 2005 a 65 anni era stato nominato Vescovo di Fossano e Vescovo di Cuneo da Papa Benedetto XVI, succedendo a mons. Natalino Pescarolo, e poi il 15 ottobre 2005 era stato ordinato vescovo nel Duomo di Fossano ricevendo l'ordinazione episcopale dal cardinal Severino Poletto, che negli anni '80 era stato anche lui Vescovo di

Fossano, prima di diventare Vescovo di Asti e poi Arcivescovo di Torino e Cardinale. Dopo 10 anni di intenso servizio pastorale e dopo aver compiuto i 75 anni, aveva presentato le sue dimissioni, ma aveva scelto di rimanere come vescovo emerito nella Chiesa fossanese e cuneese, andando a vivere a Fontanelle, dove collaborava con la pastorale del Santuario Regina della Pace e stava vicino ai sacerdoti più anziani ospiti della casa del clero. Inoltre, mons. Cavallotto aveva curato ancora alcune pubblicazioni e collaborava costantemente con suo successore mons. Piero Delbosco, presiedendo molte funzioni e collaborando nell'impartire il sa-

cramento della Cresima e anche in molte altre occasioni: come aveva scritto al momento del suo congedo dalla guida delle Diocesi <resto con voi per condividere il cammino delle nostre comunità, non come pastore, ma come credente, fratello, amico>. Al termine delle esequie celebrate nel Duomo di Cuneo mons. Cavallotto è stato sepolto nella cripta della stessa Cattedrale, dove riposano già altri vescovi di Cuneo. A Fossano il vescovo emerito è stato ricordato durante le celebrazioni della festa patronale di S. Giovanni e in suo suffragio verrà celebrata una S. Messa di Trigesima l'ultima settimana di maggio nel Duomo di Fossano.

m.g.

Domenica 13 aprile presenti tanti gruppi Lions tra cui una delegazione del LC Bra Host

Fossano, successo del Lions Day, una lunga storia di servizio e solidarietà



Il Lions Day è la giornata della visibilità del Lions Internatio-

nal, la più grande Organizzazione di Servizio Umanitario mondiale,

fondata da Melvin Jones nel 1917. L'obiettivo è promuovere

re la prevenzione sanitaria, la solidarietà e la cultura del volontariato, facendo conoscere

sempre di più questa realtà formata da oltre 1,4 milioni di uomini e donne che hanno a cuore il "fare del bene" per il prossimo. In Italia i soci sono circa 39mila organizzati con 17 Distretti aggregati nel Multidistretto 108 Italy; il Distretto 108Ia3 comprende il Piemonte sud occidentale e la Liguria di ponente, con oltre 2mila soci in 65 Club. Al primo posto dell'essere Lions c'è la presa di coscienza dei bisogni della gente, delle comunità e dell'intera umanità ed usare la propria intelligenza, le amicizie ed il proprio lavoro per soddisfarli. "Abbracciamoci col cuore" è stato lo slogan del Lions Day di domenica 13 aprile a Fossano, la manifestazione organizzata dal distretto 108Ia3 Lions e Leo Fossano e Provincia Granda, che ha voluto far conoscere, in una giornata, i Lions, i loro service, con tante iniziative benefiche. Il centro della città si è riempito di service significativi, di attività preziose e di immagini eloquenti, che hanno testimoniato la generosi-

tà nell'aiuto alla comunità che è alla base dei principi lionistici. L'evento ha attirato l'attenzione dei cittadini coinvolti dalla vivace atmosfera creata dai coloratissimi stand e dalle numerose iniziative proposte tra cui la raccolta degli occhiali usati, con il pubblico che ha potuto rendersi conto di quanto l'operatività dei Lions sia essenziale per il territorio. In questa giornata all'insegna della solidarietà e del servizio, in cui si è parlato, tra l'altro, del progetto Un posto per la pace e del progetto Martina per la prevenzione dei tumori giovanili, ha preso parte anche il Governatore del Distretto Lions 108Ia3, Vincenzo Benza, che ha espresso profonda gratitudine per l'impegno dei soci intervenuti, riservando uno spazio a premiazioni e riconoscimenti sul palco del teatro Portici. Il Lions Day 2025 si è confermato un evento capace di unire generazioni diverse sotto il segno della solidarietà, dell'informazione e della speranza. A suggellare la giornata, l'arrivo di tanti soci

di Club del territorio, tra cui una delegazione del LC Bra Host in felpa gialla e blu (i colori del Lionismo), trasformando per un giorno la cittadina degli Acaja in una piccola, ma orgogliosa capitale della generosità e dell'impegno civico. **Lions Clubs International** Fondato nel 1917 a Chicago, il Lions Clubs International è la più grande associazione di servizio; presente in oltre 200 paesi e aree geografiche del mondo e forte di oltre 1,4 milioni di soci offre servizi umanitari e servizi di utilità sociale dovunque ci sia bisogno. Il suo braccio operativo è la LCIF, la Fondazione Internazionale del Lions Clubs, che interviene a sostegno di aree e popolazioni in crisi per catastrofi naturali o emergenze di guerra e che finanzia progetti a medio e lungo termine di solidarietà sociale, con una particolare attenzione riservata ai non vedenti.

Silvia Gullino

In foto Lions Day a Fossano



**RADIO
CANELLI
MONFERRATO**

SOLO MUSICA ITALIANA

WWW.RADIOCANELLI.IT

DUE CELEBRAZIONI AL SANTUARIO

Le Apparizioni a Cussanio

Buona partecipazione di fedeli alle celebrazioni e ai pellegrinaggi che la scorsa settimana hanno dato il via alle iniziative del Mese Mariano al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio. In particolare, sono stati abbastanza partecipati i pellegrinaggi delle frazioni fossanesi della Parrocchia del Romanisio, delle frazioni S.Biagio e Roata Chiusani di Centallo, e poi ancora delle parrocchie di Genola, di Cervere e dell'OltreStura di cui fanno parte anche frazioni fossanesi e altre frazioni. Da sottolineare, poi, i molti ragazzi e bambini accompagnati da genitori ed animatori accorsi il 1 Maggio direttamente da Cuneo in treno per partecipare al pellegrinaggio della Parrocchia di S.Giovanni Bosco e dei Salesiani di Cuneo, una delle novità del Mese Mariano a Cussanio di quest'anno. Questa settimana il Santuario di Cussanio vivrà due tra le celebrazioni più importanti in calendario in questo mese: gli anniversari della Prima e della Seconda Apparizione della Madonna al veggente sordomuto Bartolomeo Coppa, avvenute appunto l'8 e l'11 maggio 1521. Come avviene da alcuni anni questi due anniversari saranno celebrati con particolare solennità e a livello diocesano: infatti, dallo scorso anno, con l'unificazione delle 2 Diocesi, la Madre della Divina Provvidenza è stata proclamata Santa Patrona della nuova Diocesi di Cuneo-Fossano.



Giovedì 8 maggio ore 19 celebrazione della Prima Apparizione con il Vescovo.
Domenica 11 maggio celebrazione Seconda Apparizione e Giubileo dei Cori Diocesani

Così giovedì 8 maggio l'anniversario della Prima Apparizione verrà festeggiato con la partecipazione del clero da tutta la Diocesi con una celebrazione solenne che sarà presieduta dal Vescovo mons. Piero Delbosco: la S.Messa si terrà alle ore 19 (in caso di bel tempo sul piazzale di fronte al santuario) e sono inviati a partecipare fedeli da tutte le parrocchie del Fossanese e del Cuneese. L'anniversario della Seconda apparizione verrà celebrato domenica 11 maggio

in tutte le S.Messe Festive della giornata in Santuario, in particolare in quella delle ore 11, quando sarà accolto il pellegrinaggio congiunto delle parrocchie cheraschesi di Bricco, Roretto, Cappellazzo e Veglia. L'appuntamento più importante di domenica 11 maggio sarà quello conclusivo, alle ore 19, quando il Santuario ospiterà il <Giubileo dei Cori Diocesani> a cui prenderanno parte le corali parrocchiali da tutta la Diocesi. Invece, i pellegrinaggi del-

le parrocchie di Fossano città saranno protagonisti nella seconda metà del mese e prenderanno il via sabato 17 maggio con il pellegrinaggio congiunto dell'unità pastorale di Fossano sud (S.Antonio Abate, S.Bernardo, S.Martino, S.Sebastiano), che arriverà alle 19 in santuario per la S.Messa, e con il pellegrinaggio delle parrocchie del centro Storico (Duomo - S.Filippo) che si terrà in serata con arrivo alle 21 e S.Messa.

Massimo Giaccardo

Ritorna la Benedizione delle Mamme

Sabato 10 maggio alle 18.30 in Duomo

In occasione della Festa della Mamma che si celebra nel prossimo fine settimana, a Fossano l'Unità Pastorale del Centro Storico (Parrocchie Duomo e S.Filippo) e l'Ufficio Diocesano Famiglia propone anche quest'anno l'iniziativa della <Benedizione delle Mamme> che prosegue il cammino già aperto a marzo dalla <Benedizione dei Papà> celebrata in occasione della festa di S.Giuseppe. La <Benedizione delle Mamme> quest'anno si terrà sabato 10 maggio in Cattedrale nel corso della S.Messa prefestiva delle ore 18.30 che sarà tutta dedicata alle mamme: sono invitate a par-

tecipare tutte le mamme di ogni età sia con figli piccoli sia con figli adolescenti sia con figli adulti, e sono invitate a unirsi alla funzione insieme alle proprie famiglie. Durante la S.Messa, tutta dedicata alla figura e al ruolo delle mamme, verranno anche ricordate tutte le madri defunte nel corso dell'ultimo anno. La funzione sarà animata dai cori del Duomo e di S.Filippo e dal gruppo liturgico ed è aperta a tutti. <Una benedizione per le mamme - sot-

to lineano gli organizzatori - : una "buona parola" per coloro che hanno messo al mondo un figlio, e che si sono dedicate con gesti e parole a ogni "cucciolo d'uomo" fino a farlo diventare adulto, per poi seguirne da lontano e con discrezione ogni passo. La madre infatti, più di ogni altra persona, non è colei che si cura in modo asettico o neutro di suo figlio, cioè ogni volta alla stessa maniera, quasi che il suo affetto fosse "catena di montaggio", piuttosto il suo dono è

quello di far sentire unico a sé stessa ogni suo figlio, in quanto sa riconoscerne il tratto insostituibile. È una gioia quella di essere madre, ma a suo tempo si cambierà in dolore inevitabile: ogni mamma sa che il regalo più grande che dovrà fare a suo figlio, sarà quello di lasciarlo andare; il regalo più costoso che dovrà offrire a colui che ha generato, sarà quello di "saperlo perdere" perché lui possa costruirsi una vita al di fuori del legame materno. Mettere al mondo, prendersi cura e saper indietreggiare: il dono e il compito di ogni donna che diventa madre>.

Massimo Giaccardo

LUCIANO CASASOLE RIPROPONE UN PROGETTO DEGLI ECOLOGISTI

Viale Regina Elena, siepi non pietra

Luciano Casasole

È iniziato il periodo dell'anno in cui i social sono invasi da post di protesta per l'erba troppo alta lungo i cigli delle strade. Se l'erba cresce contemporaneamente dappertutto, o si assume un esercito di operatori specializzati o si attende con la dovuta pazienza l'arrivo di quelli ragionevolmente impiegabili. L'alternativa è la soluzione adottata anni fa da un'Amministrazione che pavimentò con blocchetti in pietra di Luserna le aiuole ai lati di viale Regina Elena. In occasione della campagna elettorale successiva una lista ecologista a sostegno della stessa Amministrazione inserì nel proprio programma la sostituzione dei blocchetti in pietra con siepi che evitassero ai neonati sui passeggini e ai bambini di respirare direttamente i gas di scarico delle auto. Una volta vinte le elezioni, la Sinistra progressista, solidale, ecologista, attenta agli ultimi compresi gli ultimi nati, tra una barriera vegetale filtrante ma "indisciplinata" e una pavimentazione culturalmente arretrata ma gradita ai tanti coatti con diritto di voto privilegiò la seconda opzione. La Destra, oggi al governo della Città, segue il solco tracciato dalla "Sinistra" che, grazie al sostegno di una lobby bimillenaria in estinzione ma ancora potentis-



sima, sembra detenere una supremazia culturale che in realtà non possiede. Le potenzialità di Fossano sono state sacrificate per troppi anni alla filosofia del "Vaire vut a'n portlu lu lì?" (quanti voti ci porta quella cosa lì?), stella polare di due personaggi che non

sapevano vedere oltre il proprio interesse politico, ora archiviati dallo scorrere del tempo. Il nuovo Millennio richiede la crescita della sensibilità ambientale tanto raccomandata da Papa Francesco e la riconversione al verde delle aiuole lungo viale

Regina Elena potrebbe essere il primo piccolo-grande passo del percorso etico-culturale che lo spirito del nostro tempo richiede.

Nella foto uno scorcio di Viale Regina Elena

FOTONOTIZIACCIA

Prime Comunioni al Salice

Domenica 11 maggio la Parrocchia di S.Maria del Salice celebrerà le Prime Comunioni: il sacramento dell'Eucarestia verrà impartito dal parroco don Damiano Raspo ai bambini delle classi IV del catechismo nel corso della S.Messa delle 10.30.

Mini-pellegrinaggi a Cussanio dal Salice

Come tradizione, anche quest'anno, in occasione del Mese Mariano, la Parrocchia del Salice organizza tutti i sabato mattina del mese di maggio i mini-pellegrinaggi al Santuario di Cussanio. L'iniziativa è aperta a tutti e ha preso il via sabato 3 maggio scorso, per proseguire il 10, 17, 24 e 31 del mese sempre con il seguente programma: ritrovo alle ore 6 sul sagrato del Salice e partenza del pellegrinaggio a piedi vero Cussanio passando dalla strada della Bossola e dalla chiesetta di Madonna dei campi; arrivo al Santuario per partecipare alla S.Messa delle ore 7.

Messe nelle cappelle rurali

Con l'inizio del mese di maggio, la parrocchia della frazione S.Lorenzo di Fossano ha ripreso anche quest'anno la tradizione delle S. Messe celebrate presso le cappelline rurali ospitate nelle cascine del territorio e curate dalle famiglie che ci vivono. Il ciclo comprende 4 funzioni serali con cadenza settimanale ed ha preso il via venerdì 2 maggio con la S.Messa alla cappella di S.Grato, presso la cascina della famiglia Carena. Le celebrazioni successive si terranno martedì 13 maggio presso la cappella di cascina Giardina (famiglia Ambrogio), lunedì 19 maggio alla cascina Torre (famiglia Fissore) e mercoledì 28 maggio presso la chiesetta della Madonna della Neve (famiglia Gullino). Le celebrazioni si svolgono alle 20.30 precedute dalla recita del S.Rosario.



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Presentato il nuovo presidente Gianfranco Riorda e il nuovo direttivo della Filarmonica

Tra gli eventi più partecipati di quest'anno c'è stato, come tradizione, il <Concerto di S.Giovenale> della Filarmonica Arrigo Boito che sabato sera ha richiamato alcune centinaia di spettatori (almeno 700/8009 in un Duomo piuttosto gremito). La serata si è aperta con l'esibizione dei giovanissimi del progetto <Orchestra-Strando> che coinvolge le Medie e fa da <vivaio> per il futuro della banda. Poi l'Arrigo Boito, diretta dal maestro Alessio Mollo ha offerto un ricco concerto dedicato a brani di musica americana sia mede in Usa sia sonorità sudamericane e caraibiche. In particolare sono stati eseguiti celebri brani come What a Wonderful World di Louis Armstrong, la marcia <Washington Post>, <Oblivion> di Astor Piazzolla e altri, particolarmente graditi dal pubblico. Da sottolineare che numerosi pezzi sono stati eseguiti dalla filarmonica con l'accompagnamento di un solista sia musicista interno all'Arrigo Bopito sia esterno, come il maestro pianista Andrea Stefanell della FFM. Il momento centrale della



Concerto dell'Arrigo Boito: grande successo di pubblico

serata, però, è stata la presentazione del nuovo presidente della filarmonica Gianfranco Riorda e del nuovo consiglio direttivo, di cui fan parte anche giovani e numerose donne (come vedremo meglio nel prossimo numero). Il presidente uscente Enrico Serafini, che lascia l'incarico dopo 12 anni di impegno, ha fatto un bilancio di questi anni, sottolineando il grande ricambio generazionale, l'ingresso di molti giovani e ha ringra-

ziato i musicisti <storici> per i tanti anni di servizio offerti alla città. Infine, Serafini e Riorda hanno annunciato che i lavori alla sede di via Lancimano, bloccati da lungaggini burocratiche della Soprintendenza, sono ripresi e che la sede verrà riaperta e reinaugurata in autunno entro la Festa di S.Cecilia. L'Arrigo Boito ha poi animato anche la solenne processione delle reliquie di s.Giovenale di domenica mattina dopo la S.Messa e ha concluso la mattinata offrendo alcuni brani in via Roma di fronte al Duomo, tra gli applausi del folto pubblico.

mg

Primo Maggio a Fossano per la sicurezza sul lavoro

Il lavoro è sicuro solo se non è precario

Oltre 250 partecipanti giovedì mattina a Fossano che quest'anno ha ospitato la manifestazione provinciale del I Maggio organizzata da Cgil, Cisl e Uil: l'iniziativa era dedicata al tema della sicurezza sul lavoro e si è svolta in un luogo simbolo, presso il monumento che ricorda le 5 vittime dell'esplosione del Molino Cordero avvenuta il 16 luglio 2007. I sindacati confederali, così come il Comune di Fossano e i molti interventi hanno ricordato Mario Ricca, Valerio Anchino, Marino Barale, Massimiliano Manuella e Antonio Cavicchioli, morti per l'esplosione e sottolineato che l'insicurezza sui luoghi di lavoro è legata alla precarietà dei contratti e alla scarsità di formazione.

<Il lavoro è sicuro solo se non è precario> hanno ribadito i 3 segretari provinciali Bergesio, Dagna e Solavagione, che hanno chiesto più prevenzione, più formazione dei lavoratori, specie quelli precari, interinali e delle cooperative (quelli più a rischio). Unanime anche la richiesta di più controlli: nella Granda ci sono solo 14 ispettori Spresal, mentre ne servirebbero 50 o 60. Molte le rappresentanze sindacali presenti, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Tallone, il senatore Giorgio Bergesio, la consigliera regionale Giulia Marro e i rappresentanti delle Forze dell'Ordine e della Protezione Civile che nel 2007 intervennero per soccorrere le vittime dell'esplosione al Molino Cordero.

Massimo Giaccardo



Il Progetto Ecoscuola

Con l'incoraggiamento e il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, la Comunità Laudato Sì fossanese ha dato avvio nei mesi di marzo e aprile ad un percorso di coinvolgimento degli Istituti Comprensivi della città di Fossano con lo scopo di arricchire da un lato i programmi di educazione civica delle scuole e dall'altro perseguire il proprio compito di promozione dell'ecologia integrale auspicata dalla lettera enciclica di Papa Francesco. Sono infatti 24 le classi, 14 della scuola primaria dell'I.C. A.Paglieri e 10 della scuola Media dell'I.C. F.Sacco nei Comuni di Fossano, Cervere e Genola, che hanno aderito alla proposta di impegno che la Comunità ha presentato ai docenti e che coinvolge, per i prossimi tre anni, complessivamente quasi cinquecento alunni e alunne. Nel primo incontro con ogni classe alcuni membri della Comunità hanno presentato gli argomenti e gli aspetti che, insieme al corpo docente, verranno affrontati durante l'anno scolastico in corso e in quelli successivi e consegnato ad allievi ed insegnanti il volume "Ecoscuola/L'album della transizione ecologica", promosso dalla Laudato Sì di Treviso e curato tra gli altri dalla dott.ssa Cinzia Scaffidi, che la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano ha messo a disposizione di ognuno. L'educazione ambientale è infatti una parte importante del cammino di educazione civica che i futuri cittadini di domani devono compiere per raggiungere la piena cittadinanza. La scuola è il contesto in cui una comunità educante investe con fiducia e convinzione le proprie energie per raggiungere questo risultato. Anche la Comunità Laudato Sì è disponibile ad accompagnare questo investimento ben consapevole che è in gioco il futuro di Madre Terra e i bambini sono la speranza di un futuro più rispettoso della natura e dei suoi equilibri.

TRINITÀ

Cinquant'anni di matrimonio: congratulazioni!

1 maggio 1975 1 maggio 2025

Congratulazioni, avete raggiunto un traguardo meraviglioso! Il vostro amore si è dimostrato più forte e più prezioso del metallo che lo rappresenta. Dopo cinquant'anni da quel lontano 1

maggio del '75 vi ritrovate a festeggiare felicemente circondati dai vostri sette figli con le loro rispettive famiglie, con i vostri numerosi nipoti ed il piccolo pronipote! Vi auguriamo che l'amore e la felicità che vi hanno accompagnato in questi cinquant'anni siano sempre più grandi. Buon anniversario!



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A MONDOVÌ E FOSSANO
CI ASCOLTI SUI **105.100**

Per richieste musicali: 389 4306778

Molti partecipanti a tutti gli eventi della festa patronale - La pioggia di lunedì pomeriggio infastidisce la fiera commerciale e il Luna Park

Massimo Giaccardo

Da sabato a lunedì Fossano ha rinnovato la tradizione e la devozione verso il suo Patrono San Giovenale e, come ogni anno, i Fossanesi hanno avuto l'opportunità di riscoprire le radici e un pezzo di storia della nostra comunità che risale al Medioevo a quando dopo il Mille le reliquie del Santo, vescovo a Narni in Umbria nel IV secolo DC, furono scoperte nella chiesetta di Madonna dei Campi, portate all'allora villaggio del Romanisio e di lì a Fossano a fine 1279, quando gli abitanti di Romanisio si unirono al comune di Fossano.

Una tradizione che è stata rinnovata anche stavolta in tutti gli eventi dei festeggiamenti, confermati da numerose edizioni a cui quest'anno si aggiunga la novità del <recupero> dell'iniziativa di solidarietà del <Pane di S. Giovenale> oggi diventato un pasto offerto alle famiglie indigenti della nostra comunità. Questa iniziativa ha aperto i festeggiamenti sabato, poi proseguiti con la cerimonia di apertura delle reliquie in Duomo, portate in processione alla Ss.Trinità dove si è tenuta la cerimonia di investitura del nuovo rettore della Compagnia di S. Giovenale, quest'anno presieduta per la prima volta da don Denys Revello, parroco dello spirito santo, e da don Davide Pastore, parroco del Duomo e custode delle reliquie del Patrono. Come nuovo rettore per l'anno 2025/26 è stato scelto Lino Grasso, figura molto nota e conosciuta nel campo del volontariato e dell'associazionismo, in particolare in quello Cattolico.

Lino Grasso durante la cerimonia ha ricevuto il grande medaglione, simbolo della Confraternita dal rettore uscente Nino Mana ed è stato insignito dell'incarico di rettore da don Pastore nel corso di una cerimonia partecipata e con la presenza dell'Amministrazione Comunale.



San Giovenale, festa che unisce la comunità

Sabato sera i festeggiamenti sono proseguiti con il concerto dell'Arrigo Boito in Duomo. Il momento più importante domenica mattina con la S.Messa Solenne presieduta dal vescovo mons. Piero Delbosco e concelebrata dai parroci della città e da, ospite speciale, mons. Giorgio Lingua, fossanese e nunzio apostolico in Croazia. Il Vescovo ha ricordato la testimonianza di fede e di carità di S. Giovenale chiamato a evangelizzare genti pagane in un periodo in cui i Cristiani erano ancora perseguitati e spesso martirizzati e ha sottolineato come il suo esempio è ancora valido oggi in una società cristiana di nome, ma spesso indifferente ai valori cristiani nei fatti.

A questo proposito il Vescovo ha auspicato una maggiore col-

laborazione e unità d'intenti tra la Chiesa locale e le istituzioni per far fronte ai numerosi problemi sociali che esistono anche sul nostro territorio.

Al termine la tradizionale processione delle reliquie contenute dal busto d'argento, che quest'anno ha toccato via Roma, poi piazza Castello dove gli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja hanno portato il loro omaggio con un'applaudita esibizione e poi con il ritorno in piazza duomo per il saluto del Sindaco e per la Benedizione del Vescovo sulla città e sui Fossanesi, sui quali ha invocato la protezione di S. Giovenale. Numerosa la folla sia alla messa sia ad assistere alla processione cui hanno preso parte le confraternite della città e una rappresentanza del corteo storico del Palio guidato da Monar-

ca e Monarchessa.

Al mattino si è rinnovata l'esposizione dei quadri dei benefattori fossanesi sui 2 lati di via Roma e sulla facciata del Duomo: però, a causa della pioggia a metà pomeriggio i quadri sono già stati ritirati affinché non si rovinassero.

La pioggia comunque non ha creato grandi problemi al Luna Park di piazza d'Armi che ha attirato molti bambini e ragazzi. Qualche problema in più per la fiera di lunedì: tutto bene e molti partecipanti al mattino, ma al pomeriggio affluenza in calo a causa del maltempo.

I festeggiamenti sono poi proseguiti in serata con la S.Messa dedicata ai volontari e ai benefattori fossanesi e con la presentazione di alcuni nuovi quadri di benefattori, di cui diremo nel prossimo numero.

Infine sabato 10 al Castello e domenica 11 maggio all'Oratorio del Duomo gli ultimi 2 eventi culturali dedicati a S. Giovenale e organizzati dalla Compagnia guidata dal nuovo rettore Lino Grasso (vedi articolo in questo numero per i dettagli).



Distribuiti quasi 230 pasti a 66 famiglie

Il Pane di S. Giovenale per chi è in difficoltà

La principale novità della Festa Patronale di quest'anno è stata la ripresa della tradizione del <Pane di S. Giovenale> che si teneva nell'800 quando in occasione della festività veniva donato pane ai poveri della città: l'iniziativa è stata ripresa dalla Compagnia di S. Giovenale e dalla Caritas Fossano che l'hanno aggiornata e fatta diventare la distribuzione del pranzo per la festa alle famiglie indigenti seguite dalla Caritas a Fossano, Genola e dintorni.

Sabato pomeriggio oltre una ventina di volontarie e volontari, tra cui molti giovani, si sono ritrovati al Centro di Ascolto Caritas di via Boetti per suddividersi i pasti, confezionati in apposite borse. In ogni borsa un Primo, un Secondo con contorno, frutta e un uovo di Pasqua. Nel complesso sono stati distribuiti 225 pasti a

66 famiglie in difficoltà economiche sia di Italiani che di immigrati: insieme ai pacchi i volontari hanno portato gli auguri per la festa e una preghiera a S. Giovenale, ricordando come da Vescovo di Narni, il santo era molto attivo per aiutare i poveri di quella città.

L'iniziativa è stata sostenuta dalla Compagnia di S. Giovenale, dalla Fondazione Crf e dalle offerte di privati, mentre i pasti sono stati confezionati da un ristorante fossanese a prezzo di favore.

L'iniziativa si inserisce nelle attività locali del Giubileo della Speranza, riprende quella del <Pranzo sospeso di Natale> e l'intenzione è di renderla un evento stabile nel tempo per le prossime feste patronali di Fossano.

Massimo Giaccardo



INCONTRI, COLLEGI, DUE RACCOLTE FIRME, DIATRIBE TRA I SINDACATI: LA RIORGANIZZAZIONE DELLE SUPERIORI ACCENDE IL DIBATTITO

Roberto Formento

Dal gran ballo alla polveriera il passo è stato breve. E con “polveriera” non indichiamo il luogo dove sta sorgendo il nuovo “Baruffi”, a Piazza, bensì ne facciamo metafora del subbuglio che si è creato nei giorni scorsi quando le notizie sugli spostamenti delle scuole superiori a Mondovì – in particolare, la possibile dislocazione dei Licei su più plessi – sono diventate di dominio pubblico. Insegnanti, famiglie, sindacati, tutti sul piede di guerra, per una situazione che molto probabilmente sullo scorso numero abbiamo reso in maniera fin troppo edulcorata. Riassumiamo per i disattenti: a Mondovì abbiamo una scuola nuova in costruzione a Piazza che ospiterà il nuovo “Baruffi”, mentre il vecchio verrà demolito; lo spostamento dovrebbe già consentire operatività per il prossimo anno scolastico. In estate verranno realizzate nuove aule a beneficio dell’Alberghiero in piazza IV Novembre, colmando il vuoto lasciato dal crollo presso l’edificio “venti aule”. Sullo sfondo, la partita del padiglione Michelotti dell’ex-Ospedale (proprietà ASL) che secondo le intenzioni dell’amministrazione provinciale potrà divenire sede dei Licei, ovviamente con tempi incerti. La necessità di razionalizzare l’intero sistema per portare ad una situazione il più possibile equilibrata che non implichi, nel prossimo futuro, ad ulteriori spostamenti aveva fatto prevedere una “delocalizzazione” soprattutto dei Licei, con uno smembramento che porterebbe parte dei corsi nel nuovo “Baruffi” e parte nell’edificio “Rolfi” di piazza d’Armi.

Sono ore stringenti, sul tema: martedì 6 maggio alle 12 (con Piazza Grande già nelle vostre mani) i tre dirigenti delle superiori di Mondovì (Gabetti per i Licei, Garello per “Giolitti-Bellisario” e Cappotto per “Cigna-Baruffi-Garelli”) vanno infatti in audizione in Provincia per presentare una proposta congiunta relativa alla riorganizzazione. Ma ancora prima, lunedì 5 alle 18, con il nostro giornale in tipografia, si è riunito il Consiglio di istituto dei Licei, con – presumibilmente – sul tavolo l’esito della “raccolta firme” promossa dai docenti.

Le raccolte firme

Il dissenso del Collegio docenti agli spostamenti e alla ricollocazione dei Licei si è tradotto in una “raccolta firme” – in realtà una “dichiarazione di sostegno alla posizione assunta dai docenti dei Licei” – tecnicamente realizzata in un form di Google che è possibile sottoscrivere online, in “appoggio alle motivazioni dichiarate dai docenti dei Licei in opposizione all’ipotesi di smembrare la sede di Piazza IV Novembre”. Che sono queste: “Lo smembramento dei Licei su più sedi potrebbe provocare una contrazione delle iscrizioni a favore di Istituti consimili presenti a breve distanza sul territorio; la dislocazione dei docenti nei vari plessi temporanei comporterebbe un danno alla collegialità, alla socialità, alla didattica e alla gestione logistica degli orari scolastici; la



UNA POLVERIERA

Scuole e spostamenti: si acuisce la polemica

cessione dei locali storici di piazza IV Novembre comporterebbe una perdita di identità e prestigio per la scuola; per la nuova sede unitaria per i Licei non ci sono al momento tempi certi di esecuzione e consegna; la proposta avanzata dall’amministrazione pubblica comporterebbe un’allocazione ingente di risorse economiche per sostenere nel giro di circa cinque anni le spese di ben due traslochi delle aule; la creazione di nuovi ambienti scolastici deve, necessariamente, tenere conto degli oneri derivanti dallo spostamento di laboratori, implementate proprio di recente grazie ai fondi stanziati dal PNRR. In ultima analisi, “la solidarietà, mai negata, ad altri Istituti che negli ultimi anni sono stati interessati da problemi logistici non può, in un’ottica di opportunità politica ed economica, giustificare la creazione di nuovi disagi per altri Istituti in nome di una incomprendibile logica di compensazione”. Ed eccola, la risposta degli “altri Istituti”: alla proposta dei Licei si è infatti affiancata quella del “Giolitti-Bel-

lisario”, che invece esprime sostegno alla soluzione (sottolineando come la stessa sia arrivata “dal dirigente dei Licei”) che prevedeva una sede unitaria per l’Alberghiero in piazza IV Novembre; una sede unitaria per il Baruffi nella scuola nuova alla Polveriera; una “rinnovata sede del liceo Classico e Artistico nella palazzina Rolfi e del liceo Scientifico e sportivo nei vicini locali della ex Polveriera”. Insomma, lo smembramento inviso ai docenti del Liceo. Il form del “Giolitti” ha la finalità “di appoggiare, finalmente e dopo quasi 10 anni, una possibile soluzione allo smembramento dell’alberghiero che ha interessato alunni, famiglie, personale docente e ATA. Una soluzione definita temporanea all’indomani della ben nota frana che ha lambito il fabbricato aule e che ha portato grave nocumento sia al territorio monregalese, che all’Istituzione scolastica. Le ragioni del sostegno alla proposta si basano principalmente su un giovamento della collegialità, della didattica, dell’organizzazione e dell’identità, nonché alle condizioni

lavorative del personale docente e ATA. Insomma, allo stato attuale tanta confusione e istituti scolastici particolarmente trincerati sulle loro posizioni. Ma, ripetiamo, tutto ciò “prima” dell’incontro di martedì in Provincia.

L’incontro con gli ex-alunni

Mercoledì 30 aprile l’Associazione ex-alunni Vasco Beccaria Govone ha incontrato il sindaco e presidente della Provincia Luca Robaldo per un confronto sul futuro dei locali dei Licei. Presenti una ventina tra ex alunni e docenti: è stato un dibattito serrato e tutti hanno potuto esprimere le loro opinioni e i propri punti di vista. “Tutti i docenti hanno espresso accalorate e grandi preoccupazioni sullo smembramento che, pur essendo un passaggio, durerebbe parecchi anni e rischierebbe di fare vivere due traslochi in poco tempo che porteranno danno alla collegialità, alla didattica, alla gestione logistica e una perdita di identità e di prestigio – sottolineano dall’Associazione -. La ri-

chiesta della gran parte dei presenti è stata quella di restare nella situazione attuale in attesa della nuova sede. Chiaramente in un’ottica «civica» di collaborazione. Tutti comprendono la legittima richiesta dell’Alberghiero di avere finalmente una unificazione dell’Istituto che parta dalla dislocazione attuale delle cucine in piazza IV Novembre. Dunque, non una guerra contro altri istituti della città, ma una sottolineatura del rischio di perdita di iscrizioni e di identità. Entro il 6 maggio la provincia attende la proposta congiunta dei tre dirigenti e immediatamente dopo inizierà il percorso di comunicazione della distribuzione delle scuole, almeno per quanto riguarda il prossimo anno scolastico, con la possibilità di essere chiari nei confronti delle famiglie che intenderanno scrivere i propri figli al Liceo di Mondovì, di cui siamo certi resterà invariato il prestigio qualsiasi distribuzione vedranno le sue aule”.

CGIL contro CISL: «Scorretti»

Fuoco e fiamme anche tra le sigle sindacali. Nei giorni scorsi i referenti regionali e provinciali della CISL Scuola Claudia Zanella, Carlo Cervi e Giorgio Bistolfi si sono confrontati con Robaldo sul tema della riorganizzazione delle superiori. “A tale riguardo – aveva comunicato a suo tempo il sindacato - la CISL Scuola ha indetto per martedì 6 maggio una prima assemblea del personale del Liceo Vasco Beccaria Govone. La riunione sarà utile per fornire le corrette informazioni sia al corpo docente sia al personale ATA ed i suoi esiti saranno oggetto, poi, di una ulteriore confronto con la Provincia. È fondamentale ascoltare il personale e riportare le diverse narrazioni all’interno degli spazi che lo stesso CCNL ci riserva; la nostra azione sindacale con e per la scuola ci impone da dare il giusto protagonismo ai diversi attori, nel rispetto delle istituzioni e dei decisori politici con i quali continueremo a conservare un dialogo proficuo per trovare soluzioni”. Ma questo modus operandi non è stato gradito dalla

CGIL che ha diramato un comunicato piuttosto duro: bene i Licei, ma le altre scuole? “Una sigla sindacale ha deciso di procedere autonomamente ad indire un’assemblea sindacale solo presso i Licei di Mondovì – evidenzia CGIL -. In qualità di rappresentanti dei lavoratori desideriamo esprimere la nostra profonda preoccupazione riguardo tale iniziativa: abbiamo più volte richiesto un incontro unitario aperto a tutti i lavoratori delle scuole coinvolte nel piano riorganizzativo, in sostituzione dell’assemblea presso i Licei, ma tale proposta è stata fermamente e più volte rifiutata. Il problema coinvolge tre scuole, e limitare la riunione a una sola di esse rischia di apparire fazioso e di minare il principio di solidarietà che dovrebbe essere a fondamento di qualsiasi attività sindacale, oltre a configurarsi come un’azione che non rappresenta adeguatamente l’interesse collettivo dei lavoratori. Inoltre, questa scelta potrebbe generare divisioni e conflitti tra il personale della scuola, andando contro lo spirito di unità che sempre ci sforziamo di promuovere”: CGIL ha annunciato che non parteciperà all’incontro del 6 maggio “per non ricadere in un’azione che riteniamo sbagliata nelle sue finalità, scorretta nei suoi modi e irrispettosa nei confronti degli altri lavoratori della scuola. Sembra che si preferisca un incontro con i lavoratori privo dell’interlocuzione con altri rappresentanti sindacali o addetti ai lavori, privando così i partecipanti di un quadro più completo della situazione. In modo irresponsabile, tale scelta costringerà le varie sigle sindacali ad agire in ordine sparso per affrontare i problemi e individuare soluzioni alle varie questioni. Costringendoci, anziché a rappresentare tutti i lavoratori, a tutelare esclusivamente gli interessi dei propri iscritti. Nei confronti di chi deve prendere decisioni, il sindacato risulterà disaggregato, diviso e perfino contrapposto, minando così la capacità di portare avanti istanze e ottenere risultati. Si tratta, senza dubbio, della situazione peggiore che si potesse auspicare”.

Gli scenari

Difficile, al momento della redazione di questo articolo, ipotizzare quel che succederà. Nessuna dichiarazione ufficiale da parte di Luca Robaldo, che riveste il doppio ruolo di sindaco e presidente della Provincia: attenderà giustamente l’evoluzione degli eventi per fare le proprie valutazioni. Anche dai Licei – che sono comunque il fulcro della questione – non giungono input precisi. È possibile, a questo punto, che si faccia retromarcia sulla proposta delle “Rolfi” e che i Licei concedano la quindicina di aule all’Alberghiero come da proposta dell’Amministrazione provinciale, per poi migrare esclusivamente al nuovo Baruffi. Nel frattempo, si conta su un’accelerata della questione Michelotti: lunedì pomeriggio la provincia ha stanziato ulteriori 1,3 milioni di euro sull’edilizia scolastica, parte dei quali potrebbero essere utilizzati per l’acquisto dell’immobile dall’ASL.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

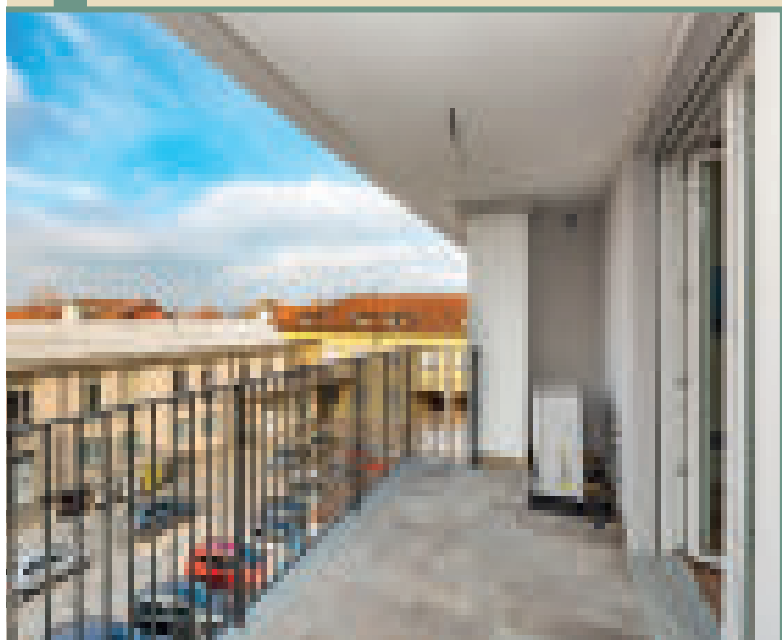
Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

INTERVISTA ALL'ASSESSORE ALLO SPORT ALESSANDRO TERRENO

a cura di Roberto Formento

Un'annata eccellente per lo sport monregalese. In questi primi mesi dell'anno arrivano costantemente notizie di promozioni, successi, risultati di rilevanza nazionale. Abbiamo scelto di proporre una serie di approfondimenti, partendo dall'Assessorato allo sport per un panorama a 360 gradi dell'attuale momento magico del movimento sportivo locale.

Assessore Alessandro Terreno, è un momento particolarmente fulgido per lo sport monregalese. Monregale promossa in Eccellenza, il baseball in B, il tennis tavolo in B1, le bocce che vincono una delle più importanti gare del circuito, da ultimo il VBC che torna in un campionato nazionale.... Non solo gli sport «tradizionali» ma anche quelli considerati minori stanno facendo grandi risultati. Frutto del lavoro di programmazione di ottime associazioni? C'è altro? Qual è secondo lei la ricetta vincente?

Quest'anno abbiamo visto arrivare risultati da “prima pagina” frutto di anni di impegno e dedizione. Osserviamo con grande orgoglio le nostre associazioni sportive, che ottengono risultati straordinari sia a livello di squadra sia a livello individuale. Non passa settimana senza che ci giungano notizie di giovani atleti che conquistano traguardi significativi. Il merito va sicuramente alle eccellenti realtà associative del territorio, capaci di programmare con lungimiranza, consapevoli delle responsabilità e delle complessità burocratiche che accompagnano la gestione di un'associazione. Oggi “fare sport” non significa soltanto coltivare la passione: significa sapersi organizzare, pianificare e rendicontare in modo professionale essere dei manager. In qualità di Amministrazione, il nostro compito è quello di favorire e semplificare il lavoro delle associazioni, alleggerendo quanto più possibile gli oneri amministrativi. Al tempo stesso, stiamo puntando con alla riqualificazione e all'ampliamento degli impianti sportivi: intendiamo partecipare con continuità ai bandi strutturali e rendere le nostre palestre e i centri sportivi sempre più accessibili, moderni e accoglienti. Mondovì può già contare su numerose strutture, ma la domanda di spazi e servizi è in costante crescita. Il nostro obiettivo è colmare queste lacune, affinché ogni cittadino – dal



La Monregale calcio alza al cielo la coppa per la vittoria del campionato: uno dei tanti successi sportivi di Mondovì

LO SPORT CHE VINCE

«Il grande lavoro delle Associazioni porta risultati di cui essere orgogliosi»

neofita all'atleta agonista – trovi sul territorio le risorse necessarie per praticare lo sport in condizioni ottimali. Il terzo aspetto che vorrei sottolineare è la crescente sensibilità verso iniziative volte a favorire l'ingresso e la permanenza dei più giovani nelle associazioni sportive, contrastando l'abbandono dell'attività nel periodo adolescenziale e promuovendo un allenamento che coinvolga sia il corpo sia la mente. Si tratta di un investimento sul benessere complessivo delle nuove generazioni, che darà frutti nel medio-lungo termine. Proprio in quest'ottica, abbiamo inserito nel nostro piano di interventi il bando FEEL GOOD della Regione Piemonte, attualmente in corso: grazie a questa misura stiamo coinvolgendo decine di

realtà sportive e quasi tutti i comuni del Monregalese, per proporre percorsi di sport educativo e formativo. Con queste tre direttrici – supporto alle associazioni, potenziamento degli impianti e promozione di iniziative dedicate ai giovani – intendiamo costruire un sistema sportivo solido, inclusivo e capace di crescere nel tempo.

Quante Associazioni sportive si calcolano attualmente sul territorio comunale? Esiste una sorta di «censimento» del numero totale di tesserati (anche indicativo) in totale?

Le associazioni sportive presenti sul territorio comunale sono attualmente oltre 50. Esiste un albo delle associazioni, che ci consente di inviare co-

municazioni dirette su temi di interesse comune. Disporre di un censimento costantemente aggiornato e dettagliato permette di creare bandi mirati e di monitorare l'andamento delle attività associative.

È indubbio che, a tornei più prestigiosi, corrispondano maggiori necessità economiche per le società che si sono guadagnate il diritto di parteciparvi. Il Comune può offrire ulteriore supporto a chi ottiene risultati importanti?

Nei bilanci comunali non è mai semplice reperire risorse da destinare allo sport e alle manifestazioni. Tuttavia, già ad aprile – quindi all'inizio dell'anno – grazie al sostegno di sponsor privati che stanno credendo nella nostra visione amministrativa, siamo riusciti a stanziare 50 mila euro da destinare alle associazioni sportive del territorio. Queste risorse saranno distribuite con attenzione, premiando in particolare chi investe nei settori giovanili.

Questa rappresenta una prima “iniezione” di sostegno, e confidiamo di individuare ulteriori fondi da qui alla fine dell'anno per proseguire su questo percorso virtuoso.

Ne avevamo già parlato: sembra avere preso piede il discorso sponsorizzazioni per gli eventi. Posto che ogni squadra/società ha i suoi sponsor, pensa che un mix pubblico privato sia sostenibile anche in campo sportivo? Magari proprio per la riqualificazione degli impianti?

Sì, crediamo fermamente che il modello pubblico-privato sia non solo sostenibile, ma anche auspicabile, soprattutto nel contesto attuale dove le risorse pubbliche, pur importanti, non sono sempre sufficienti per far fronte a tutte le esigenze. Le sponsorizzazioni private possono rappresentare un'opportunità concreta per sostenere lo sport locale, sia per gli eventi sia – in prospettiva – per interventi di riqualificazione de-

gli impianti. È fondamentale, però, che questo avvenga all'interno di una visione condivisa, in cui l'amministrazione garantisca trasparenza, regole chiare e obiettivi precisi, valorizzando allo stesso tempo chi sceglie di investire nel territorio e nei nostri giovani. Stiamo già lavorando in questa direzione e i primi segnali che arrivano dal tessuto imprenditoriale locale sono incoraggianti.

Breve inciso in riferimento agli impianti: a che punto è l'assegnazione della bocciola del Ferrone?

Il bando per l'impianto del Ferrone verrà aperto entro maggio.

Senza dimenticare il Meeting di atletica che quest'anno è diventato internazionale, in merito ai grandi eventi accogliamo la Granfondo Alpi del Mare promette di essere un evento eccezionale che travalica decisamente i confini del Monregalese. Vi aspettate grandi numeri, in quanto a partecipanti? Il «turismo sportivo» (cioè persone che non solo vengono a fare la gara ma famiglie che gli accompagnano, tifosi ecc) può avere margini di crescita o si punta di più, attualmente, su quello culturale?

Abbiamo aderito con entusiasmo alla proposta della prima edizione della Granfondo Alpi del Mare, un progetto ambizioso che intende raccogliere l'eredità del celebre Giro delle Valli e rilanciarla in una chiave nuova e più attuale. Questa prima edizione ha un valore speciale anche perché vuole rendere omaggio a Lorenzo Tealdi, figura di riferimento del ciclismo italiano e protagonista al Giro d'Italia. La Granfondo non vuole essere soltanto una competizione sportiva, ma un vero e proprio evento multidimensionale: due giorni ricchi di iniziative collaterali, ospiti d'eccezione e momenti pensati per valorizzare sia lo sport che la cultura locale. Per Mondovì sarà una prova importante, non solo dal punto di vista logistico, ma anche in termini di impatto commerciale e turistico. Abbiamo lavorato per costruire pacchetti turistici integrati, pensati per far vivere il territorio a 360 gradi: non solo per gli atleti, ma anche per le famiglie, gli accompagnatori e gli appassionati che vorranno scoprire le eccellenze enogastronomiche, culturali e naturali della zona. Il turismo sportivo ha sicuramente grandi margini di crescita e rappresenta una leva strategica importante, che può integrarsi perfettamente con l'offerta culturale del territorio.

IL “CASO” DELLE MONGOLFIERE SU UN CANALE SOCIAL

Quella Mondovì che non esiste

“C'è una sola cosa al mondo peggiore del far parlare di sé, ed è il non far parlare di sé”. Lo scriveva Oscar Wilde, ne Il ritratto di Dorian Gray. Diversi, successivamente, gli adattamenti. Ma da fine Ottocento ad oggi il concetto va ulteriormente modificato, ampliato: “Purché se ne parli, anche se in modo non del tutto rispondente al vero?”. È l'ennesimo caso che ci troviamo ad affrontare noi, umili rappresentanti dell'informazione old style, versus l'intelligenza artificiale. Già, perché nei giorni scorsi il canale social “Quel che non sapevi” (che abitualmente pubblica contenuti divulgativi su tradizioni e caratteristiche poco conosciute o di nicchia su e giù per la penisola) ha parlato di Mondovì come la capitale italiana delle mongolfiere, tessendo (giustamente) le lodi del raduno internazionale dell'Epifania. Fin qui tutto bene, anzi benissimo, dato che Quel che non sapevi ha un milione e passa follower su Facebook e 160 mila su Instagram: un buon pubblico. Quello che ha destato perplessità è stata la scelta dell'immagine da abbinare ad un testo formalmente corretto. Si vede di fatto una

Mondovì che non esiste, quasi fiabesca ed evidentemente “finta” anche per chi non la conosce, con il cielo solcato da un numero di mongolfiere che tutte assieme così probabilmente non le abbiamo mai viste. Perché utilizzare un'immagine creata dall'intelligenza artificiale quando in giro per il web e non solo ce ne sono a migliaia di “originali”, dove la nostra città trasuda bellezza con tante mongolfiere ad ornare la collina di Piazza? La risposta è generata, in uno dei tanti commenti al post, guarda caso dall'intelligenza artificiale (sicuramente alle spalle del canale social c'è un umano, ma chissà dove): “Abbiamo scelto un'immagine generata dalla AI per evitare problemi di copyright”. Ci sta, è un problema che riscontriamo anche noi, ogni tanto. Come lo risolviamo? Magari con una telefonata, una mail, un contatto –



insomma – più “umano”. “Posso usare la tua foto per un post che pubblicizza Mondovì, citando il tuo lavoro?” Chi direbbe di no? Nessuno, probabilmente. Ma il problema è un altro ancora: nel post si pubblicizza una Mondovì che esiste testualmente, ma non fotograficamente. È una Mondovì finta, artefatta. E qui si apre il dibattito: per alcuni è comunque un onore essere “visti” potenzialmente da una milionata di persone anche se la rappresentazione grafica è un trucco. Che figo, “si parla” di Mondovì ad un pubblico che neanche immaginiamo. Per altri è un'aberrazione. Era già stato così, lo scopriamo, in altri casi, dove l'immagine della curiosità trattata era totalmente inventata dalla IA. E per noi, che facciamo informazione, locale e non? Rammarico e dispiacere. Perché ci hanno insegnato a lavorare diversamente, a collaborare con le fonti, a dare un'immagine della realtà più rispondente al vero possibile. Lo abbiamo fatto e continuiamo a farlo senza trucchi. Ma ci inquieta prendere atto di come questo modus operandi non premia più.

erre

L'APPUNTAMENTO È PER IL 19, 20 E 21 SETTEMBRE

Il 19, 20 e 21 settembre 2025, Mondovì sarà il palcoscenico di uno degli eventi ciclistici più attesi dell'anno: la Granfondo Alpi del Mare. Oltre alla tradizionale gara di granfondo, l'evento promette un weekend ricco di emozioni, spettacoli e momenti di condivisione, per tutti gli appassionati di sport e per le famiglie. Perché inseriamo, dunque, l'articolo nelle nostre pagine di cronaca e non in quelle di sport? Perché la manifestazione non si limita alla sola competizione ciclistica, ma si estende a un programma variegato che coinvolge sportivi di tutte le età e famiglie. Tra le principali attrazioni ci sono la Music Run, la gimkana per bambini, il freestyle, e numerosi momenti di intrattenimento serale, tra cui concerti e DJ set. La Granfondo Alpi del Mare è l'occasione perfetta per vivere la bellezza delle Alpi del Mare, la passione per la bicicletta e il piacere di stare insieme in un'atmosfera unica. Non solo una competizione, ma una vera e propria festa per tutti coloro che vogliono condividere l'amore per lo sport, la musica e la buona cucina. Con la partecipazione di ciclisti appassionati e famiglie, l'evento è pronto a conquistare il cuore di chiunque voglia vivere una giornata indimenticabile. "La Granfondo Alpi del Mare rappresenta un'opportunità unica per promuovere Mondovì e il nostro territorio

NON SOLO CICLISMO

La Granfondo Alpi del Mare propone numerose attività collaterali

rio - commenta il sindaco di Mondovì Luca Robaldo -. È un evento che non solo celebra lo sport, ma anche la bellezza naturale delle nostre Alpi del Mare. Siamo felici di ospitare atleti e visitatori da tutta Italia e non solo, contribuendo a far conoscere il nostro comune come un punto di riferimento per gli amanti

della bicicletta". Alessandro Terreno, assessore allo Sport del Comune di Mondovì, ha aggiunto: "Questa manifestazione è un grande evento per Mondovì e per l'intero Piemonte. Oltre alla competizione, che richiama ciclisti di altissimo livello, il programma di attività e intrattenimento coinvolge anche le famiglie e i più

giovani, creando una vera festa per tutta la comunità. Siamo orgogliosi di essere partner di questa iniziativa che unisce sport, turismo e cultura".

Il programma

Venerdì 19 settembre
Ore 12: allestimento dell'Area Expo e delle zone partenze e arrivo.

Ore 18: apertura ufficiale con gli interventi del Sindaco di Mondovì Luca Robaldo, Flavio Borgna e Paolo Bruno del Comitato organizzatore. A seguire, spettacolo freestyle con Giovanni Peterle ed Elia Benetton.
Ore 19: Street food e Beer Party nel Villaggio Expo.

Sabato 20 settembre
Ore 9: apertura del Villaggio Expo e inizio consegna pettorali e pacchi gara.
Ore 11: gimkana per bambini.
Ore 15: presentazione dei Team e degli Sponsor Partner.
Ore 17: Music Run: corsa tra le vie di Mondovì con musica, colori e divertimento.

Dalle 21: concerto dal vivo con band locali o talk show, seguito da DJ Set.

Domenica 21 settembre
Ore 9.30: partenza della Granfondo Alpi del Mare.
Ore 9.45: partenza della Cicloturistica.
Ore 14.30: premiazioni e saluti finali.
Ore 19.30: cena di gala con organizzatori, sponsor e ospiti speciali.

Iscrizioni aperte

Le iscrizioni per la Granfondo Alpi del Mare sono già aperte. Per maggiori informazioni e per iscriversi all'evento, visitare il sito ufficiale: <https://granfondoalpi-delmare.com/iscrizioni/>

DOPO LA CHIUSURA PER RAGIONI IGIENICHE

Riapre il micronido di Sant'Anna

Lunedì 5 maggio ha riaperto i battenti il micronido di Mondovì Sant'Anna, che era stato chiuso nei giorni scorsi per ragioni igienico-sanitarie. Durante un sopralluogo infatti erano state rinvenute nella cucina e nei bagni tracce di escrementi di roditori, principalmente topi. Da qui l'ordinanza di chiusura, firmata dal sindaco Luca Robaldo, e la successiva rescissione contrattuale con l'ex gestore della struttura. «Sono molto orgogliosa del percorso che è stato fatto in così poco tempo», ha commentato l'assessore Francesca Botto. Per dare continuità al servizio il micronido è stato affidato alla cooperativa Insieme a voi con affidamento diretto per i mesi di maggio, giugno e luglio. Il Comune ora si impegnerà per affidare la gestione pluriennale da settembre.



TRA I PRIMI SPUNTI IL MARCIAPIEDE DI S. ANNA: «SERVONO 300 MILA EURO»

Il sindaco risponde: ecco cosa chiedono i cittadini

Un tempo c'era l'orario di ricevimento, un po' come per i professori. Il cittadino interessato ad un colloquio con il sindaco prendeva un appuntamento, andava in municipio, esprimeva il problema, sperava di avere rassicurazioni e risposte. Oggi che la società è cambiata ed è tutto più smart, Mondovì vara un nuovo strumento di contatto tra l'istituzione e il popolo: "Il sindaco risponde" è l'idea lanciata dall'Amministrazione comunale, che - attraverso uno scambio di mail - si ripromette di fare telematicamente ciò che prima si faceva in presenza. Certo, si perde in contatto umano. Ma si guadagna in "comodità" e forse le possibili barriere si assottigliano. A qualche giorno dal varo della nuova iniziativa abbiamo chiesto un piccolo approfondimento al sindaco di Mondovì Luca Robaldo.

«Il sindaco risponde». Come è nata questa idea? Si è ispirato ad altre iniziative analoghe o è farina del suo sacco?

Ne esisteranno certamente altre in giro per l'Italia. L'idea ci è venuta perché, soprattutto leggendo i commenti alle notizie che appaiono sui social, ci siamo resi conto che molte persone cercano informazioni: nell'ottica della maggior trasparenza informativa possibile abbiamo pensato a questa rubrica.



Si aspetta un riscontro ampio? Sono già arrivate diverse mail, con gli argomenti più disparati. Sono giunti anche alcuni messaggi su whatsapp e ho riscontrato come questa sia stata un'iniziativa che ha trovato apprezzamento.

Non teme che il (molto) parziale anonimato di una mail possa dare la stura a lamentele o beghe di scarso spessore e contenuto? Insomma, una parziale perdita di tempo?

No, non ho questo timore. Chi scrive solo per criticare, senza intento costruttivo, lo fa sui social perché non ha alcun interesse per la risposta che gli viene fornita. Chi, invece, chiede una informazione, una spie-

gazione o critica costruttivamente merita il confronto che cerca. Il confronto è sempre salutare e aiuta noi amministratori a migliorare le nostre scelte.

Valuta personalmente ogni spunto che arriverà via mail?

Certo! L'importanza del confronto risiede proprio nell'attenzione che ad esso si riserva. Nel mio piccolo spero di contribuire a riavvicinare le persone alle Istituzioni anche attraverso questa iniziativa.

Per l'entità che rappresenta Mondovì pensiamo che inevitabilmente arriveranno parecchi particolari (l'asfalto, la luce, il marciapiede...). Ma pensa che potranno

arrivare anche spunti più 'programmatici', e idee con sviluppi a lungo termine? In tal caso come pensa di trattarle?

Una mail, ad esempio, chiede di spostare lo skate park dal parco di fronte alla stazione al parco Europa, ponendo un problema - dice chi scrive - di «mala frequentazione». Ecco, un messaggio di questo tipo ci aiuta ad organizzare iniziative in quell'area, ritenendo che essa vada ulteriormente presidiata e non solo dalle Forze dell'Ordine.

Le prime risultanze

Nei giorni scorsi sui profili social del sindaco Robaldo sono state presentate le prime risultanze dell'iniziativa. Come avevamo immaginato, si tratta di un mix tra richieste particolari e grandi temi che interessano tutta la città. Così si va dalla Mondovì "poco viva" soprattutto nel comparto commerciale al dosso in via Succursale, dall'area cani (che verrà realizzata in via Cornice, cavalcando - lo ricordiamo - un'idea derivante dal percorso di Bilancio partecipato) allo specchio in via Pignolli, dall'annosa questione del completamento del marciapiede in via Sant'Anna ("Cerchiamo risorse per la progettazione, e poi per la realizzazione: non meno di 250-300 mila euro", risponde il sindaco) alla velocità eccessiva delle auto nelle frazioni.

r.f.

AL BARETTI CON "DA ZERO A CENTO"

Corrado Leone & friends: ultimi posti!

La band Corrado Leone and Friends è pronta a tornare sul palco del Teatro Barettoni di Mondovì (corso Statuto 15 F) con lo spettacolo "Da Zero a 100 - Le più belle canzoni dei cantautori italiani". Il concerto, che si terrà giovedì 8 maggio alle ore 20.45, unisce l'utile al dilettevole, facendo incontrare musica e solidarietà. L'occasione infatti è una raccolta fondi promossa dal Rotary Club Mondovì insieme agli altri Club della Provincia di Cuneo. Il ricavato verrà infatti devoluto a una duplice iniziativa.

Una parte sarà destinata al progetto "My Mountain - Progetto di scuola in ospedale integrata" rivolto ai giovani pazienti dell'oncologia pediatrica dell'ospedale SS. Annunziata di Savigliano. Il progetto, che individua come target gli studenti delle scuole primarie e secondarie impossibilitati per un lungo periodo a frequentare le lezioni scolastiche, permette di fornire i ragazzi di device tecnologici che consentano loro sia di seguire le lezioni e proseguire con le attività didattiche, sia di tenersi in contatto con amici e compagni, così da mantenere viva la loro rete sociale.

Avendo però già raggiunto la somma destinata a "My Mountain" con le prevendite dispensate fino ad ora, un'altra parte degli introiti verrà invece donata per progetti extracurricolari inclusivi per gli studenti dei licei di Mondovì: laboratorio musicale, laboratorio teatrale e attività sportive. L'impegno nei confronti delle generazioni più giovani ancora una volta si inserisce nel solco segnato, e fortemente voluto, dalla presidente Silvia Tonelli. I brani che hanno segnato la storia del cantautorato italiano, da De André a Renato Zero, passando per Ligabue e Vasco Rossi, riecheggeranno nel teatro monregalese ricordando a tutti come il divertimento possa veicolare le finalità di nobili cause.

Ingresso euro 15,00. Per informazioni e prenotazioni: bar Comino (Mondovì, via Guglielmo Marconi) e bar Lurisia (Mondovì, via Luigi Einaudi 2), 339/8565414, 334/3677320, 335/5216524.

Il “Suono delle Scuole”, lo storico contest musicale promosso dal Comune di Mondovì che lo scorso anno ha consentito ad alcuni ragazzi di esibirsi sul palco di piazza d’Armi in una sorta di anteprima del Movì Music Festival, quest’anno ha provato ad ampliare i propri orizzonti musicali aprendo la partecipazione a tutti gli istituti scolastici della provincia di Cuneo. Una scommessa ambiziosa ma pienamente vinta alla luce dell’entusiastica risposta arrivata dagli studenti e dalle relative scuole di appartenenza. Il prossimo 29 e 30 maggio, infatti, sempre sull’ampio palco di piazza d’Armi a margine della programmazione del Movì Music Festival, saliranno ben ottantacinque ragazzi provenienti da sette differenti istituti scolastici della provincia, con presenze da Alba, Cuneo, Fossano, Mondovì e Saluzzo.

«Una grande soddisfazione umana e amministrativa, per un lavoro corale che viene da lontano» il commento del sindaco e dell’assessore alle Manifestazioni e alle Politiche giovanili del Comune di Mondovì. «L’intero Movì Music Festival nasce con l’inten-

IL 29 E 30 MAGGIO COI RAGAZZI PROVENIENTI DAGLI ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA

LA CARICA DEGLI 85

Il Suono delle Scuole diventa provinciale!



to di coinvolgere attivamente le nuove generazioni anche in fase di co-creazione dei singoli eventi proposti. Poter quest’anno affiancare all’intera offerta concertistica un contest musicale di due serate durante le quali si

alterneranno sette band e nove solisti, testimonia l’attrattiva del nostro festival e la credibilità della proposta cittadina. Grazie, quindi, a tutti coloro che hanno lavorato e che stanno continuando a lavorare per la buona riuscita dell’iniziativa, dagli sponsor privati e istituzionali agli uffici comunali, dai partner tecnici alle scuole aderenti fino ai singoli ragazzi che hanno deciso di mettersi in gioco. Al fine di coinvolgere anche coloro che non prenderanno parte diretta al contest musicale infine, in concomitanza con le esibizioni del 29 maggio verrà parimenti organizzato un concorso fotografico in collaborazione con l’associazione Mondoviphoto, con il Gruppo Fotografico Albese, con la Federazione Italiana Associazioni Fotografiche e con il Circolo Cuneofotografia, pensato per raccontare l’evento con sguardi giovani e freschi. Il vincitore, scelto da un’apposita giuria e annunciato nel corso della serata del 30 maggio, sarà omaggiato con un apposito pass per accedere come fotografo ufficiale a tutti i concerti di Movì Music Festival 2025».

DOMENICA 11 MAGGIO

Monregalando: un viaggio nel Monregalese

Domenica 11 maggio alle ore 21.00, il cine-teatro “Baretti” farà da scenografia al progetto “Monregalando” promosso da Societango con il contributo del Consiglio Regionale del Piemonte e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, il sostegno dell’ATL del Cuneese e dei comuni di Mondovì, Bastia Mondovì, Farigliano e Villanova Mondovì e il patrocinio della Provincia di Cuneo.

Un viaggio emozionale tra luoghi iconici del territorio (dalla Grotta dei Dossi all’ex Teatro Sociale, dal labirinto dei girasoli alla chiesa di San Fiorenzo fino ai giardini del Belvedere), animato dalla musica del collettivo MaMaGré, dalle storie di Francesco Scarrone, dalla voce di Marlen Pizzo, dai video di Lorenzo Turco e dai suoni di Paolo Bertazzoli. Una proposta culturale che ambisce a diventare un effi-

cace strumento di consapevolezza e di valorizzazione turistica, dove il realismo della storia si meschia con la fantasia e l’irrealità della scrittura. «Un progetto innovativo capace di evidenziare le peculiarità storico-artistiche dei luoghi grazie alla magia della musica e al fascino creativo della letteratura» il commento del sindaco e dell’assessora alla Cultura e al Turismo. «Una moda-

lità di racconto che supera i meri confini amministrativi, andando a valorizzare le unicità più interessanti dell’intero Monregalese. L’ex Teatro Sociale, il Belvedere e la mongolfiera istituzionale, poi, come simboli cittadini da cui partire per sottolineare il valore estetico di Mondovì e del suo territorio, ma anche per accrescere la nostra consapevolezza sull’attrattiva turistica di quello che ci circonda».

Dopo gli appuntamenti di Farigliano (9 maggio ore 21.00 presso la Biblioteca Civica), Bastia Mondovì (10 maggio ore 17.00 nella chiesa di San Fiorenzo) e Villanova Mondovì (10 maggio ore 21.00 al Teatro “Garelli”), gran finale quindi l’11 maggio alle ore 21 al cine-teatro “Baretti”. Ingresso libero, prenotazione consigliata su Eventbrite. Per informazioni: 331.2369055.

PAMPARATO

Concorso di chitarra: i riconoscimenti

Buon successo per il concorso nazionale di chitarra “Ansaldi” che nello scorso fine settimana a Pamparato ha messo a confronto numerosi giovani e virtuosi dello strumento. Un aspetto collaterale del concorso Nazionale di chitarra «Ansaldi» si deve pure porre in risalto la fantasia e la capacità di artigianato artistico del maestro cioccolatiere di Vicoforte, Silvio Bessone, che ogni anno realizza in cioccolato policromo targhe per i vincitori della categoria «fino a 14 anni», che sforna i chitarristi in erba più validi e sicuramente rivolti a nuovi progetti musicali. Quest’anno si è trattato di Francesco Feltrin di Caneva (Pordenone) e Giada Guerini di Albino (Bergamo), il primo dalla formazione tecnica perfetta, la seconda dotata di una capacità interpretativa davvero superiore alla media. Li hanno premiati la consigliere Regionale Giulia Marro e la consigliere comunale di Cuneo Carla Isoardi. Di seguito, tutti i riconoscimenti assegnati.

Categoria A (fino a 14 anni)
Primo premio ex aequo: Giada Guerini di Albino (BG) e Francesco feltrin di Caneva (PN)
Secondo premio: Flavio Pietro Ravotti di Sant’Albano
Terzo premio ex aequo: Fla-



vio Derenale di Barge e Ayan-na Le Bolloch di Varese
Premio per la concorrente più giovane: Margherita Abello di Revello
Menzione: Asia Boetti di Mondovì

Categoria B (15-18 anni)
Primo premio: Noam Wolff di Milano
Secondo premio: Filippo Parrella di Arzignano (VI)

Categoria C (senza limiti di età)
Primo premio: Nicolò Bertano di Borgo San Dalmazzo
Terzo premio ex aequo: Adriano Marlon di Alba e Marco Mullano di Selargius (CA)

Categoria Giovani concertisti
Primo premio: Juri Santangelo di Firenze
Secondo premio: Jacopo Fighini di Riccò (SP)
Terzo premio: Nigra Bishal di San Giusto Canavese (TO)

Musica d’assieme
Primo premio: duo Nicolò Bertano (Borgo San Dalmazzo) e Gabriele Viada (Cuneo)
Secondo premio: duo Michelangelo Ghedin e Teresa Gaspatini (Caluire et Cuire-FR)
Menzioni: duo Marco Mullano (Selargius) e Fabio Siddi (Cagliari); Michelangelo Ghedin; Gabriele Viada





Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2025



1 – 4 maggio Soggiorno a Bibione

12 – 16 maggio Malta

15 – 20 maggio Portogallo, Fatima e cammino del tago

28 maggio il Borgo di Zuccarello e ricco pranzo di pesce

9 – 11 luglio Castelluccio di Norcia la fioritura delle lenticchie

3 agosto Cervinia e Chamois

9 – 11 agosto Zermatt, lago d'Orta e la Valle Verzasca

19 – 26 settembre Istanbul e la Cappadocia

25 - 29 Settembre Napoli, Capri, Costiera amalfitana, Reggia di Caserta

4 – 11 Ottobre Pantelleria

17-20 Ottobre Lourdes

30 Ottobre – 2 Novembre Gorizia – Nova Gorica e il Friuli

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

PRESENTATO IN CAMERA DI COMMERCIO

Lunedì 28 aprile, presso il Salone d'onore della Camera di commercio di Cuneo, è stato presentato il focus sull'imprenditoria montana, evidenziandone il legame con la componente demografica e ponendolo a confronto con i dati provinciali. I lavori, moderati dal Presidente Nazionale Uncem, Marco Bussone, sono stati aperti dal Presidente Luca Crosetto e sono proseguiti con gli interventi dell'Assessore allo sviluppo e alla promozione della montagna della Regione Piemonte, Marco Gallo e dall'Assessora alle manifestazioni, turismo e metromontagna del Comune di Cuneo, Sara Tomatis.

“L'imprenditoria montana affronta sfide sempre più complesse, segnate da cambiamenti demografici e difficoltà economiche. Se vogliamo garantire un futuro alle nostre vallate, dobbiamo agire con lungimiranza e visione strategica – ha sottolineato il Presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto - La montagna non si salva da sola: servono interventi concreti, una rete di sostegno per le imprese locali, politiche che sappiano coniugare sviluppo e tutela del territorio. Solo così potremo trasformare le difficoltà in opportunità e costruire un futuro sostenibile per le Terre Alte.»

“Le imprese che scelgono di investire e restare nei territori montani rappresentano un presidio economico e sociale fondamentale per lo sviluppo di queste aree – ha affermato Marco Gallo assessore allo sviluppo e promozione della montagna della Regione Piemonte - In un contesto complesso, l'imprenditoria montana non è solo un fat-



FOCUS MONTAGNA

L'imprenditoria nelle terre alte

tore produttivo, ma un vero e proprio motore di coesione territoriale e rigenerazione locale. La Regione Piemonte è al fianco di queste aziende con strumenti concreti, perché valorizzare l'economia della montagna significa costruire un futuro. Tuttavia, non può esistere impresa senza servizi bancari a supporto: è per questo che, accanto alle misure per lo sviluppo economico, stiamo lavorando con determinazione sul tema della desertificazione bancaria, cercando soluzioni alternative alla chiusura delle filiali. La presenza di presidi finanziari è essenziale per la vita e la crescita delle aree montane. Occasioni come questa ci offrono uno spaccato prezioso su quanto è stato

fatto in questi dieci anni ma soprattutto ci permettono di guardare al futuro per attrarre investimenti e dare sostegno alle imprese delle aree montane. Inoltre, ci confermano che servono politiche coraggiose da attuare in collaborazione tra tutti gli enti che operano sul territorio, dalla Camera di Commercio ai Gal, per fare sinergia e dare nuove opportunità alle nostre montagne.”

“Ringrazio la Camera di Commercio di Cuneo per aver messo a sistema, all'interno del Cuneo Montagna Festival o meglio come prequel del Festival che si svolgerà a Cuneo dal 9 all'11 maggio prossimi, il grande lavoro realizzato dal suo ufficio Studi dedicato all'imprenditoria nei comuni

montani della provincia di Cuneo nell'arco temporale 2015-2024 – ha dichiarato l'Assessora alle manifestazioni, turismo e metromontagna del Comune di Cuneo Sara Tomatis - Grazie a una convenzione nel 2024 l'ente camerale ha supportato il percorso di Cuneo Città Alpina, profondamente legata al suo territorio montano e quest'anno lo fa arricchendo il Festival con un questo qualificato approfondimento. Colgo l'occasione per invitare tutti al Cuneo Montagna Festival 2025 che avrà come tema centrale i giovani”.

La fotografia dei dati risultanti dal focus, realizzato dall'Ufficio Studi della Camera di commercio, è stata presentata da Gianni Aime,

responsabile del settore Promozione, Studi e Comunicazione dell'Ente camerale, che ha evidenziato gli aspetti più significativi che emergono dalla ricerca, ovvero un calo demografico più marcato nelle aree montane rispetto al resto della provincia, a fronte di un deciso incremento della popolazione straniera, non sufficiente a contrastare un invecchiamento complessivo della popolazione che si riflette anche sull'età anagrafica degli imprenditori.

Lo spirito imprenditoriale in montagna è lievemente superiore al resto del territorio. Gli abitanti delle Terre Alte, infatti, rappresentano il 18,3% della popolazione provinciale e il 18,4% delle imprese. In montagna

abbiamo una impresa ogni 8,90 abitanti e una localizzazione d'impresa ogni 7,24 abitanti. Oltre un terzo delle imprese opera in agricoltura, settore seguito dalle costruzioni, dal commercio e dai servizi orientati alle imprese. Nel corso del decennio c'è stato un calo significativo soprattutto delle imprese operanti nel commercio e in agricoltura. Sono cresciute in modo significativo le società di capitale, a testimonianza di una sempre maggiore strutturazione delle imprese, a fronte di un sensibile calo numerico delle ditte individuali. Calano le imprese femminili e le imprese giovanili, che continuano comunque ad essere percentualmente di più rispetto al resto della pro-

vincia, aumentano le imprese straniere, rallentano le imprese artigiane, crescono, in misura percentuale uguale al resto del territorio, gli imprenditori over 50.

Prima delle conclusioni finali e degli interventi del pubblico, moderati da Marco Bussone, il Vice Presidente della Camera di commercio di Cuneo Alessandro Durando ha delineato, con un intervento molto articolato, l'attenzione dell'Ente camerale nei confronti della montagna e il nuovo modus operandi introdotto dalla Giunta che, in questi ultimi anni ha attivato importanti sinergie con i quattro Gal della provincia, alla base di alcune progettualità di grande interesse quali, ad esempio, un'iniziativa che mira a valorizzare la biodiversità agroalimentare e a rafforzare le filiere locali attraverso incontri con esperti e campagne di comunicazione e il progetto Smart Village.

I dati emersi dalla ricerca possono rappresentare una preziosa base su cui costruire strategie future perché consentono di capire meglio i processi in atto e sottolineano l'importanza di un approccio fondato sull'analisi e sull'uso consapevole delle informazioni. Come auspicato dai relatori, è importante partire da questi dati per avviare una programmazione condivisa e mirata, capace di valorizzare il territorio montano e sostenere le sue realtà imprenditoriali in modo efficace e lungimirante. I materiali relativi all'evento si possono reperire sul sito camerale al seguente indirizzo <https://www.cn.camcom.it/focus/informazione-economica/focus-tematici>

INIZIATIVA CON I BAMBINI DELLE SCUOLE

A Villanova ecco “l'aiuola del profumo”

Si è concluso a Villanova Mondovì il progetto “Ci vuole un fiore”, promosso dal Comune, con l'inaugurazione dell'Aiuola del Profumo.

L'iniziativa ha coinvolto bambini della fascia 0-6 anni e il Centro Sirio, utilizzando il giardinaggio come strumento educativo per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale, offrendo a tutti pari opportunità di crescita e partecipazione. Come ricordo di questa



bella esperienza condivisa, ad ogni servizio educativo è stato donato un teatrino Kamishibai.

“L'Amministrazione comunale – si evidenzia sui canali social - desidera ringraziare calorosamente tutti coloro che hanno preso parte al progetto con entusiasmo: i bambini, i ragazzi, gli insegnanti e gli educatori del Centro Sirio, dell'Asilo Nido Comunale “Tana di Bocchio”, delle Scuole dell'Infanzia Statale di Villanova Capoluogo e delle pari-

tarie “Regina Pacis” di Branzola e “Maria Immacolata” di Pasco. Un ringraziamento speciale anche a Diego della Fattoria di Penny, che con la sua simpatia ci ha guidati alla scoperta del meraviglioso mondo della semina. Ora vi invitiamo a visitare la nostra Aiuola del Profumo, dove ogni pianta scelta rappresenta la diversità e l'unicità dei nostri bambini e ragazzi. Insieme, proprio come loro, sprigionano un profumo speciale e irripetibile”.

VICOFORTE

Le “rose di maggio” delle lingue naturali

Dal 1967 Mondovì ed il monregalese riuniscono annualmente poeti dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta per proporre liriche in lingue naturali, vale a dire piemontese, provenzale, franco-provenzale, noarese, walser, varianti liguri.

Quest'anno il titolo dell'incontro, fissato dal sindaco Gian Pietro per la giornata di domenica 18 maggio, alle ore 10, nella Confraternita di San Giovanni, sarà “ÈL REUSE ÈD MAGG” ed accompagnerà la nuova opera poetica di Elisa Revelli Tomatis. Remigio

Bertolino richiama “Nell'ultima raccolta, «Sbaluch èd lerm», Pri-malpe 2024, la poetessa, ispirata da una musa di sorprendente levità, tocca vertiginose altezze di lirismo.

Il presente e il passato si intrecciano, si richiamano, si rimandano per evocazioni, echi, specchi interiori. Momenti di estasi, di rapimento di fronte al fulgore della natura, di fronte alla grandezza e al mistero del creato si alternano ad altri di visioni e scorci più quotidiani... Il titolo del libro si presta a più interpretazioni: può conno-



tare sia il momento della gioia in cui le lacrime sgorgano dalla fonte dell'anima con tutta la grazia della dolcezza e della bellezza, ma esso può inoltre tratteggiare un momento di dolore, quando le lacrime scendono sulle guance in rigagnoli di tristezza. I testi palpitano di un intimo lirismo, di delicate sfumature interiori. Sono frammenti dell'anima, epifanie luminose, squarci di infinito. Quanta luce la poetessa sa far scaturire dalla lingua piemontese, non solo in fatto di musicalità ma anche come intensità conno-

tativa e metaforica. L'uso sapiente e parco della rima contribuisce ad accrescere la bellezza e l'originalità di questa poesia che immette nuova linfa nella cosiddetta “Scuola di Mondovì” e si contraddistingue per immagini di vertiginosa bellezza e la tensione verso il sublime ed il metafisico. Giorgio Bárberi Squarotti parla di una “Santarcangelo piemontese” per fare un paragone con la città romagnola dove si sono concentrati i maggiori poeti in dialetto dell'Emilia Romagna: Tonino Guerra, Nino Pedretti, Raffaello

Baldini. La caratteristica comune dei poeti dell'enclave monregalese è il rifiuto di ogni forma di retorica, un'asciuttezza del dire basata sul concreto, una ricerca di immagini altamente connotative, correlate ai sentimenti da esprimere. Nella poesia della Revelli affiora un caleidoscopio di immagini, di impalpabili sensazioni, di ricordi, di trepidi sentimenti. Come in uno specchio il paesaggio riverbera nell'anima verità e bellezza e nell'immensità del cosmo vorticano le speranze umane”.

FINANZIATO CON FONDI PNRR E MUTUO

Nuovo nido a San Michele

Un progetto di 870 mila euro nel centro del paese

Un grande progetto, per San Michele Mondovì: è in arrivo un nuovo nido comunale. Grazie ad un contributo di 480 mila euro ottenuto dalla partecipazione al bando PNRR M4C1.1 un sogno della piccola comunità sanmichelese diventerà realtà.

“Il progetto ammonita in totale ad 870 mila euro – evidenzia il sindaco di San Michele, Daniele Aimone -: per la restante parte non coperta da fondi PNRR ricorreremo ad un mutuo, che in parte verrà coperto con fondi regionali a sostegno degli asili nido”.

La nuova struttura, come potete vedere dai render pubblicati a fianco, è moderna ed innovativa: “Sorgerà su un terreno di proprietà comunale – prosegue Aimone – in una bella zona residenziale e centrale per il paese, in via dei Gelsi. Il progetto, realizzato dallo studio Architettura Caivano, è modernissimo, attento al risparmio ener-



getico con opportuni isolamenti e l'utilizzo del fotovoltaico; ci saranno i locali per il gioco bimbi, la sala da pranzo, gli uffici, ed è stato previsto un locale in più già predisposto, eventualmente, per la

realizzazione di una cucina per il servizio di mensa interna. La particolarità è che ci saranno due cortili, uno esterno attorno alla struttura, ed uno interno, oltre al parcheggio interno per i dipen-

denti”. In tutto potrà ospitare 24 bambini: “Teniamo molto a questo progetto – conclude Aimone -, è un valore aggiunto per i sanmichelesi e per tutto il paese. Se ne sentiva l'esigenza, avvertita anche dai



Comuni limitrofi: sarà un servizio in più, tangibile, per far conoscere il nostro paese che dal punto di vista della formazione e dell'educazione sarà fornito a partire dal nido, all'Infanzia, alla Primaria

sino alla media”. Tempistiche stringenti: si dovrebbe partire con i lavori già a settembre, il tutto – per logiche legate al PNRR – dovrà essere concluso entro il 2026.

r.f.

FRABOSA SOTTANA

A luglio torna il salone del libro di montagna

La montagna non è solo nevi e dirupi, creste, torrenti, laghi, pascoli. La montagna è un modo di vivere la vita. Un passo davanti all'altro, silenzio, tempo e misura». La Montagna resta dunque anche quest'anno il centro di ogni iniziativa promossa nell'ambito dell'edizione 2025 della manifestazione. L'Associazione Culturale Valle Maudagna annuncia l'organizzazione dell'11ma edizione del «Salone del Libro di Montagna», popolare e rinomata rassegna culturale in program-

ma a Frabosa Sottana, in provincia di Cuneo, nelle giornate di sabato 19 e domenica 20 luglio prossimi.

Grande, ancora una volta, la soddisfazione di Gianni Dulbecco, presidente della Associazione Culturale Valle Maudagna e organizzatore dell'evento.

«Ogni anno una candolina in più per una rassegna che, da sempre, dirige lo sguardo verso le nuove produzioni librarie (che non sono poche e tutte di notevole interesse), ma che è attenta a tutto ciò che riguarda l'ambiente

montano con le sue innumerevoli bellezze, il suo straordinario fascino, ponendo però anche particolare attenzione sulle ineludibili criticità che lo attanagliano – sottolinea il «patron della manifestazione – la Montagna resta il perno di ogni iniziativa promossa nell'ambito del nostro Salone che porrà nell'ambito della «due giorni» la presentazione di una serie di opere che fanno parte della sempre imponente produzione libraria nazionale. Testi che richiamano temi ed argomenti accatti-

vanti, profondi ed appassionanti. Una delle caratteristiche che renderà particolare l'11ma edizione del Salone è che il numero delle scrittrici che presenteranno i loro libri è superiore a quella degli uomini».

L'elenco completo degli autori che saliranno a Frabosa Sottana per presentare i loro lavori verrà compilato e svelato solo tra qualche giorno.

«Quello che oggi posso aggiungere – completa il presidente dell'Associazione Culturale Valle Maudagna, Gianni Dulbecco – è che il programma del Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana non sarà solo fatto di racconti, romanzi, gialli e fiabe, ma si articolerà, come tradizione, anche attraverso mostre, convegni e proiezioni. In programma avremo un paio di appuntamenti tesi a garantire ulteriore richiamo ad una rassegna che di anno in anno si ripromette, attraverso la promozione libraria e le varie iniziative collaterali, di richiamare sempre più attenzione verso l'ambiente (quello montano in particolar modo) e la natura, puntando con decisione alla promozione del territorio, sotto ogni punto di vista».

Il Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana che propone gratuitamente al pubblico ogni sua iniziativa, gode del Patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e del Comune di Frabosa Sottana oltre che del contributo della Fondazione CRC, della Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de Baldi e di importanti

aziende che operano nel Nord-Ovest.

La rassegna si svolgerà interamente anche quest'anno presso la sala consiliare del Municipio di Frabosa Sottana (gentilmente concesso). Sarà possibile seguire l'11ma edizione del Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana attraverso il sito ufficiale www.salonelibromontagna.blogspot.it oppure collegandosi alla pagina <https://www.facebook.com/Salone-Libro-Montagna-Frabosa>



L'INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE CRC

Anche Roccaforte partecipa a Spazzamondo

L'Amministrazione comunale di Roccaforte Mondovì, nell'ambito dei progetti di tutela dell'ambiente e di sensibilizzazione sulle problematiche relative alla raccolta dei rifiuti, invita la cittadinanza a partecipare il prossimo 24 maggio all'iniziativa “Spazzamondo. Cittadini attivi per l'ambiente”, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

I cittadini interessati devono aderire compilando il form sul sito www.spazzamondo.it

Programma della giornata

Sabato 24 maggio 2025: ritrovo alle ore 9.30 presso la piazza Carlo (Carlin) Vivalda antistante il Comune. Ai partecipanti verrà spiegato il progetto e verrà distribuito il kit da utilizzare, composto da guanti e t-shirt. Quest'anno, in un'ottica di sostenibilità, non verranno consegnate le pinze per la raccolta dei rifiuti; si invita pertanto gli utenti che ne fossero ancora in possesso ad uti-

lizzare quelle fornite negli anni passati. Per agevolare il buon esito dell'iniziativa, sul sito www.spazzamondo.it è riportato il decalogo del cittadino, indicante le regole che ognuno dovrà rispettare durante la raccolta. Al termine della raccolta (ore 12) si dovranno riportare i sacchi nel punto di ritrovo. Non dovranno essere raccolti materiali pesanti, ingombranti (es. lavatrici, frigoriferi, ecc.) e/o pericolosi, ma segnalati agli addetti di riferimento che se ne faranno carico. Inoltre, per la sicurezza di tutti i partecipanti, si ricorda che si dovranno evitare luoghi pericolosi (es. argini di fiumi, strade trafficate, ecc.). La cittadinanza è invitata a iscriversi e a partecipare numerosa perché la cura del nostro territorio è tra i doni più grandi che possiamo fare alle nuove generazioni in un passaggio di testimone delle buone pratiche. I cittadini sono invitati a condividere il lavoro svolto fotografando e diffondendo l'evento sui canali social.



L'ISTITUTO SCEGLIE DI ANDARE IN CONTRATENDENZA RISPETTO AL SISTEMA NAZIONALE E CONTINUA A SOSTENERE LE PMI

Banca Crs conferma il trend di crescita: nel 2024 utile netto di 11 milioni di euro

Alessandro Marini

L'assemblea dei soci della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano Spa ha approvato lunedì, il bilancio dell'esercizio 2024, attestando un utile netto d'esercizio di quasi 11 milioni di euro, più precisamente 10.950.028 euro, corrispondente ad un ROE del 10,20% e con un ammontare del patrimonio della banca a 118,3 milioni di euro. Si tratta del secondo miglior risultato conseguito nella storia della banca, dando continuità all'utile 2023 e superando le aspettative contenute nel Piano Industriale 2023-2025. L'obiettivo raggiunto, conferma la validità della strada intrapresa, orientata al conseguimento di validi risultati reddituali ed al rafforzamento patrimoniale, garanzia e presupposto di stabilità, sicurezza e crescita per l'istituto e per il territorio di riferimento. Lo scenario in cui ha operato Banca CRS nel 2024 è stato, anche se certamente positivo, caratterizzato da elementi di incertezza geopolitica significativi. Pur mantenendo come punto fermo l'attenta gestione del rischio di credito, Banca CRS non ha fatto mancare il supporto alle famiglie ed alle imprese offrendo la propria esperienza professionale e la profonda conoscenza del territorio come valore aggiunto. In sintesi, il bilancio 2024 ha raggiunto una raccolta diretta di 1.547 milioni di euro, +12,58% sul 2023, mentre la raccolta indiretta, espressa a valori di mercato, si è attestata a 947 milioni che rappresenta un +4,74% sul 2023, per un totale complessivo di raccolta da clientela pari a 2.494 milioni, +9,47% sul 2023. In merito ai crediti lordi accordati alla clientela, l'esercizio si è chiuso con un totale complessivo di 1.148 milioni, +3% sempre sull'anno precedente, tangibile testimonianza del continuo supporto offerto al territorio. Anche la qualità del credito ha registrato complessivamente un ulteriore miglioramento: le sofferenze lorde rappresentano, infatti, solo l'1,8% del totale dei crediti, 1,6% nel 2023, mentre le sofferenze nette sono lo 0,5%, erano lo 0,4% nel 2023 e l'indice Texas Ratio, indicatore di solidità patrimoniale, è pari al 33,14%, 41,83% nel 2023.

In crescita anche gli investimenti sulle risorse umane: a fine 2024 il numero di dipendenti di banca CRS è di 209 unità, con una quota femminile del 50,72%, un'età media di 47,06 anni e un'anzianità di servizio media di 19 anni e 7 mesi. Il bilancio 2024 ha anche confermato come la formazione continui a restare un valore fonda-



Da sinistra Francesco Osella ed Emanuele Regis

mentale; infatti, le ore dedicate sono state complessivamente 10.579, in linea con l'anno precedente. Il 2024 infine è stato per Banca CRS l'anno di svolta in tema di sostenibilità ambientale: la

Banca si è tradizionalmente posta tale obiettivo e, mentre nel 2023 aveva creato le premesse e le strutture per presidiare al meglio le normative e le pratiche che ricadono all'interno del perimetro "ESG", nel

2024 tali strutture hanno avviato e, in buona parte, concluso, numerose attività. «I risultati dell'esercizio 2024 sono particolarmente soddisfacenti e superiori alle previsioni contenute nel piano

triennale che conferma la crescita della banca» - afferma il presidente Francesco Osella che aggiunge - «La nostra banca ha come focus principale quello di prestare denaro ed è quindi meno focalizzata su quello finanziario, ma sempre con un occhio allo sviluppo del territorio che supportiamo con numerose iniziative e con un sostegno economico alle associazioni sportive e non del territorio. Infine, ci tengo a sottolineare che abbiamo aperto alle valutazioni di una possibile apertura di una nostra filiale a Saluzzo.»

Dello stesso avviso il direttore generale Emanuele Regis: «Il principale motivo di soddisfazione, relativamente ai risultati conseguiti nell'esercizio 2024, è la

«Il principale motivo di soddisfazione, relativamente ai risultati conseguiti nell'esercizio 2024, è la capacità della banca di confermare il percorso di sviluppo intrapreso anni fa», è quanto afferma il direttore generale Emanuele Regis

capacità della banca di confermare il percorso di sviluppo intrapreso ormai da alcuni anni. Operiamo in un sistema bancario nazionale che ha scelto di ridurre il credito che concede alla sua clientela, ma noi abbiamo scelto di intraprendere la strada opposta e sostenere le PMI, che in provincia rappresentano il 96% del totale, cosa le grandi banche non fanno più. Infatti, il 60% della no-

stra attività si basa sull'erogazione del credito. Imprestiamo circa 100 milioni alle piccole e medie imprese e 85 milioni alle famiglie che vogliono acquistare la prima casa per esempio. In ogni caso, siamo fortunati a operare in un territorio virtuoso come quello cuneese che ha tassi di disoccupazione del 3,7%, dal momento che se il territorio è ricco la Banca ne può trarre solo giovamento».

SOLIDITÀ, CRESCITA E RADICAMENTO

Banca di Caraglio presenta ai soci il bilancio 2024



componenti del Collegio Sindacale e del Collegio dei Provvisori. «Nel 2024 abbiamo ulteriormente rafforzato la solidità patrimoniale continuando a perseguire obiettivi di efficienza e di inno-

vazione nei servizi, con una particolare attenzione alla sostenibilità ed alla responsabilità sociale; il bilancio che andremo orgogliosamente a presentare è lo specchio di tutto questo, oltre ad essere testimonianza

del nostro impegno verso il territorio e le sue comunità - dichiara **Livio Tomatis**, presidente della Banca di Caraglio -. L'anno trascorso è stato caratterizzato da sfide complesse, ma anche da significative opportunità di crescita e consolidamento, senza smettere di svolgere il nostro ruolo di istituto di credito cooperativo vicino alle esigenze di famiglie, imprese, associazioni ed istituzioni locali. La Banca di Caraglio ha continuato a investire fortemente nelle relazioni con il territorio, a vantaggio di tante iniziative sia in ambito economico, che sociale e culturale». «Tra tutti gli indicatori positivi di questo bilancio 2024 quello che in assoluto mi preme di più portare all'attenzione dei nostri soci è sicuramente l'importan-

tante livello raggiunto dal patrimonio netto della Banca; questo valore racchiude in sé tutti i 133 anni di vita del nostro istituto. - prosegue **Giorgio Draperis**, direttore generale della Banca di Caraglio -. Tengo inoltre a sottolineare, tra le più recenti tappe di questo lungo percorso, l'apertura della nuova filiale di Asti, operativa da fine 2024, in una provincia ricca di potenzialità, e annunciare ulteriori importanti sviluppi: entro l'estate, infatti, sarà attiva la nuova filiale di Grugliasco, e a seguire è programmata l'apertura di Confreiria. Queste scelte sono frutto della costante attenzione ai bisogni locali e della volontà della Banca di sostenere, in un contesto di crescita solida, una rete di relazioni sempre più forte con i nostri soci e clienti»

LAVORO E DIGNITÀ

Anna Mantini si complimenta con Confapi Cuneo per la certificazione di parità di genere



Già consigliera di Parità della Regione Piemonte si congratula con l'associazione delle Piccole e Medie Industrie della Provincia Granda anche per aver attivato lo Sportello di Parità per accompagnare le imprese nel percorso di certificazione Uni/PdR 125 «Desidero complimentarmi con il presidente Massimo Marengo, con la Giunta e con la sua direttrice Chiara Carlini per aver ottenuto la certifica-

zione di genere come associazione di categoria. Un esempio positivo per le aziende anche l'aver aperto uno sportello dedicato al percorso di accompagnamento delle PMI verso questo importante certificato UNI PdR 125:2022». Con queste parole l'avvocato Anna Mantini, presidente della CPO Fossanese, già Consigliera di Parità Regionale fino a pochi mesi fa, si complimenta con l'associazione di categoria delle PMI Confapi Cuneo per

il: «Significativo traguardo che permette di accompagnare le aziende nella creazione di un ambiente di lavoro più equo e inclusivo. Obiettivi fondamentali, che troppo spesso sono stati dati per scontato, ma che in realtà richiedono impegno e attenzione». Mantini ha anche ricordato di essere stata tra le prime ad aver portato avanti questa battaglia di dignità, indipendenza e forza per le donne nel mondo del lavoro, sia co-

me assessore provinciale che come Consigliera di Parità della Regione Piemonte, dal 2001 al 2005 e l'ultimo incarico ricoperto dal 2021 al 2024: «come figura istituzionale che opera per le pari opportunità tra uomo e donna, ho potuto promuovere molte iniziative per favorire l'acquisizione della certificazione di genere da parte di imprese e associazioni di categoria, con molti progetti e un tavolo regionale permanente sull'argomento».

LA XXVI EDIZIONE PRESENTA UN PROGRAMMA RICCO E VARIEGATO

La Fondazione Ente Manifestazioni ha svelato l'elenco di laboratori e dimostrazioni, organizzati in occasione della XXVI edizione di «QuintEssenza», in programma domenica 18 maggio a Savigliano. Palazzo Taffini e Palazzo Cravetta, con i chiostri di San Francesco, San Pietro e Santa Monica sono le cinque aree che la manifestazione dedica a coloro che vorranno cimentarsi in attività didattiche e ludiche. Per gli adulti il programma è ricco e variegato: partendo dalla realizzazione di un'essenza profumata, passando per la scoperta dei segreti delle erbe con un mazzolino personalizzato, per finire, poi, con un workshop dimostrativo dedicato all'antica arte di creare saponi. C'è spazio anche per chi vuole dedicarsi al corpo e alla ricerca interiore, con l'invito a provare diverse pratiche di yoga e un incontro di meditazione per riportare l'attenzione su di sé. Non mancano le proposte per i bambini con sei iniziative che spaziano dall'arte manuale con l'uso di stoffe, pitture, erbe, fiori e carta crespa, alla creazione di saponette e, ancora, ad attività di movimento. La maggior parte degli eventi è ad ingresso libero e gratuito ma per alcuni si consiglia la prenotazione. Per maggiori informazioni telefonare allo 0172/712536, scrivere una



RITORNA QUINTESSENZA

mail a info@entemanifestazioni.com o visitare il sito Internet www.entemanifestazioni.com. Palazzo Taffini (via Sant'Andrea) ospita, presso il laboratorio Atelier del Profumiere nell'esclusiva aula sensoriale del Muses, l'appuntamento con "L'orto profumato: crea la tua essenza aromatica", dalle 10.30 alle 11.30, e con "Le piante officinali ed aromatiche in profumeria e

cucina" dalle 15.30 alle 17. Per i bambini dai 3 ai 12 anni, invece, sono previsti durante la giornata tre appuntamenti con l'attività didattica "Il mio giardino profumato". Le attività del Muses sono su prenotazione e a pagamento: maggiori informazioni sul sito www.accademiaessenze.it. A Palazzo Cravetta (via Gerusalem), invece, il Giardino delle Essenze dei Castelli di

Lagnasco organizza, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30, "Fatti il mazzo... di erbe" con ingresso libero e gratuito mentre, dalle 16.30 alle 17.30, Barbara Manferdini di APS FiorInMissione invita ad una "Meditazione", con prenotazione consigliata sul sito della Fondazione Ente Manifestazioni. Sulla stessa pagina è possibile prenotare il proprio posto per accogliere la pratica

dello yoga in diverse forme con Alessia e Silvia, al Chiostro di San Francesco (via San Francesco), dalle 10 alle 18. Sempre al Mugi, in San Francesco, c'è l'attività per bambini dai 4 agli 11 anni, "Fratello timo, Sorella menta. Dall'orto dei frati alla farmacia dell'ospedale per conoscere piante aromatiche umili ma preziose" dalle 10 alle 11.30, dalle 11.30 alle 13, dalle 15 alle 16.30 e dalle

16.30 alle 18, con ingresso libero e gratuito. Doppio appuntamento per i più piccoli, alle 10 e alle 15, con i Ciociapasticcia & Friends, nel Chiostro di San Pietro (piazza Molineri) con "Dipingi il tuo vasetto per coltivare le erbe" e il trucca-bimbi. Nel Chiostro di Santa Monica (via Garibaldi), dalle 9.30 alle 12, Floriana Lovera porta i bambini a dare vita con

diversi materiali alle "Amiche farfalle" e, dalle 11 alle 12, Aulina propone il workshop dimostrativo "il sapone naturale", con prenotazione obbligatoria su aulina.it/esperienze. Dalle 15 alle 18, l'associazione Caribù organizza un laboratorio per bambini per la creazione di saponette personalizzate e la cooperativa Proposta 80 offre intrattenimento e giochi con il Ludobus.

INIZIATIVE IN PIAZZA SANTAROSA, PALAZZO TAFFINI, CHIOSTRO S.FRANCESCO E S.MONICA

Una domenica con tanti eventi

Di seguito tutte le iniziative che si terranno domenica 18 maggio per la XXVI edizione di «QuintEssenza».

AREA TALK - Piazza Santarosa

10:00-11:00 - «La Cucina di Casa Santa Rosa», a seguire premiazione concorso Salsa Verde Santa Rosa.

A cura di Arch. Nadia Lovera

11:30-12:30 - «Il Pesto genovese al mortaio del Campione Mondiale 2024».

Tutti i segreti su come preparare il condimento ligure per eccellenza: il pesto!

Scopriremo la ricetta del pesto più buono del mondo, preparato secondo la tradizione, con mortaio in marmo e pestello.

14:30-15:30 - «Nella tua venuta al mondo trovi la soluzione».

Insomnia, reffuso, emicrania, dermatite, cervicale... E se la causa dei tuoi problemi di oggi fosse nella tua dinamica di parto?

A cura di Massimo Salvagno APS FiorInMissione.

16:00-17:00 - Presentazione del libro «Racconti al Centro».

A cura di Centro Diurno Eta Beta di Savigliano.

17:30 - 18:30 - «Presentazione del libro Aromatiche da ... bere».

Salvia, rosmarino, timo, alloro, basilico... da sempre vengono utilizzate in cucina sia per le proprietà gustative che per le virtù benefiche. In Aromatiche da... bere, l'autrice riscopre l'uso delle erbe reinterpretandolo in chiave moderna all'interno di svariati cocktail in cui il piacere del gusto incontra opzioni salutali e rigeneranti. La combinazione degli ingredienti è studiata nei minimi dettagli e ogni drink è proposto in abbinamento a sfiziosi appetizer.

A cura di Ottavia Castellaro.

Tutti gli appuntamenti dell'Area Talk sono ad ingresso libero e gratuito.

PALAZZO TAFFINI - Via Sant'Andrea

10:30 - 11.30 Laboratorio Atelier del Profumiere "L'orto Profumato: Crea la Tua Essenza Aromatica".

Laboratorio di creazione di un profumo da 30 milioni. L'attività offre un'esperienza sensoriale di creazione di una personale fragranza con oli essenziali. Durante il laboratorio, si confrontano le fragranze concentrate degli oli con i profumi freschi sprigionati dalle piante aromatiche del giardino, per apprezzarne le sfumature e le differenze.

Costo del laboratorio: 25€ - Costo di visita+laboratorio: 35€.

10:30 - 11:30; 14:30 - 15:30; 16:00 - 17:00 Laboratorio didattico per bambini dai 3 ai 12 anni: "Il Mio Giardino Profumato".

Durante il laboratorio didattico i bambini esplorano il mondo delle piante aromatiche toccando, annusando e scoprendo le loro proprietà. Utilizzando stoffe colorate e le fragranze delle erbe fresche, ogni partecipante crea un personale "giardino officinale" multisensoriale da portare con sé. Costo laboratorio didattico: 5€ a bambino 15:30 - 17:00 laboratorio "Atelier del Profumiere-Le piante officinali ed aromatiche in profumeria e cucina".

Laboratorio di creazione di un profumo da 50 ml. Un'esperienza olfattiva unica in cui si svelano i doppi talenti delle piante aromati-

che: dalle fragranze che esaltano i piatti in cucina, agli accordi che compongono sofisticati profumi. Attraverso l'analisi sensoriale diretta e la creazione del proprio profumo, si confrontano le diverse sfumature e utilizzi delle stesse erbe, stimolando la creatività olfattiva e culinaria. Costo del laboratorio 40€ - Costo di Visita Laboratorio 50€

11:30/14:30/15:30/17:00 Visite guidate al Muses: Costo della visita: Intero 12 €/Ridotto 8 € Bambini e Bambine dai 6 ai 12 anni, residenti a Savigliano e possessori di Cultura Card/Gratuito Bambini e Bambine al di sotto dei 6 anni, giornalisti e giornaliste iscritti all'ordine, disabili e accompagnatore, possessori di Tessera Abbonamento Musei in corso di validità

Per prenotazioni: Muses - Accademia Europea delle Essenze.

CHIOSTRO S. FRANCESCO & MUGI - Via S. Francesco

«Esperienza di yoga al Museo»

Avrai l'opportunità di sperimentare diverse pratiche Yoga guidate da Alessia e Silvia di Rituale Yoga

Yoga per tutti, prenotazione consigliata.

10:00 - 11:00 Hatha Yoga

11:15 - 12:00 Meditazione e Pranayama

15:00 - 16:00 Yin Yoga

16:15 - 17:00 Yoga mamma-bebè

17:15 - 17:45 Yoga bimbi

18:00 - 18:30 Yoga in coppia

10:00 - 11:30/ 11:30 - 13:00/ 15:00 - 16:30/ 16:30 - 18:00

«Fratello timo, sorella menta. Dall'orto dei frati alla farmacia dell'ospedale per conoscere piante aromatiche umili ma preziose».

Visita all'Antica Farmacia dell'Ospedale e attività per famiglie con bambini (4-11 anni).

A cura del MUGI.

CHIOSTRO DI S. MONICA - Via Garibaldi

11,00 - 12,00 Workshop dimostrativo "Il sapone naturale", per scoprire insieme tanti segreti e curiosità sul sapone e sulla sua preparazione con oli vegetali ed ingredienti del territorio.

Al termine dell'esperienza i partecipanti riceveranno in dono un sapone profumato ed idratante.

A cura di Aulina. Prenotazione qui

09:30 - 12:00 «Laboratorio amiche farfalle».

Le farfalle svolgono un importantissimo ruolo di impollinatori, scopriremo insieme quali fiori seminare per aiutarle nel loro compito ed i nomi delle farfalle più comuni in Italia ed infine ciascun bambino potrà creare la propria farfalla con la sagoma ed i materiali forniti (sia elementi naturali come foglie e petali, sia fiori di carta, cartoncini colorati, carta crespa...). A cura di Floriana.

15:00 - 18:00 «Saponette profumate».

Un'attività creativa per bambini: crea la tua saponetta naturale con colori, forme e profumi personalizzati.

A cura dell'Associazione Caribù.

Mattino & Pomeriggio «Giocando con il Ludobus» a cura della Coop Proposta 80.

Città di Savigliano

FONDAZIONE ENTE MANIFESTAZIONI

DOMENICA

18 MAGGIO 2025

Savigliano

XXVI EDIZIONE

QuintEssenza

Erbe, spezie e fiori in città

www.entemanifestazioni.com/quintessenza

REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI



FONDAZIONE CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO
SEDE DEL TERRITORIO

ENERGY PARTNER



CON LA COLLABORAZIONE DI



QuintEssenza

martedì 6 maggio 2025

TRA LE NOVITÀ DA NON PERDERE, L'ESPOSIZIONE DI ILLUSTRAZIONI A TEMA «QUINTESSENZA» A CURA DELLA PITTRICE BOTANICA GIULIA OTTA

TANTE RICETTE ALL'AREA TALKS

In piazza Santarosa, l'ap-prezzatissima "area talk" si ripresenta con un ricco programma di ospiti che indagheranno con il pubblico l'uso di erbe e spezie sotto variegati punti di vista: partendo dalle proposte culinarie della tradizione, passando per profonde riflessioni personali per giungere alla presentazione di libri. Tante anche le visite gui-

date in programma: gli studenti dell'IIS Cravetta inviteranno i visitatori ad "Andar per giardini", i volontari di A.L.T.E.A. li accompagneranno all'Orto Botanico e anche il Muses - Accademia Europea delle Essenze proporrà dei tour per l'occasione. Tra le novità da non perdere, l'esposizione di illustrazioni a tema "QuintEssenza" a cura della pittrice bota-

nica Giulia Otta, nel chiostro di San Pietro in piazza Molineri. La maggior parte delle visite guidate è ad ingresso libero e gratuito ma per alcuni si consiglia la prenotazione. Per maggiori informazioni telefonare allo 0172/712536, scrivere una mail a info@entemanifestazioni.com o visitare il sito Internet www.entemanifestazioni.com.

In Piazza Santarosa, alle 10, l'architettata Nadia Lopera porterà i partecipanti alla scoperta di antichi sapori culinari con "La Cucina di Casa Santa Rosa" e, a seguire, ci sarà la premiazione del concorso "Salsa verde Santa Rosa", dedicato alla storica variante locale della ricetta del bagnetto verde. Dalle 11.30 alle 12.30, il campione Mondiale di Pesto Genovese, Mattia Bassi, svelerà i segreti per realizzare il condimento ligure con mortaio in marmo e pestello, come da tradizione. Dalle 14.30 alle 15.30, invece, Massimo Salvagno di APS FiorInMissione pro-



porrà "Nella tua venuta al mondo trovi la soluzione", invitando il pubblico a riflettere su come diverse problematiche possano essere dovute alla dinamica di parto. Dalle 16 alle 17, il centro diurno Eta Beta di Savignano presenterà il libro "Racconti al centro", frutto di due anni di lavoro nell'ambito del progetto "Amici miei". Infine, dalle

17.30 alle 18.30, ci sarà la presentazione del libro "Aromatiche da... Bere", in cui l'autrice Ottavia Castellato riscopre e reinterpreta l'uso delle erbe, impiegandole in gustosi e rigeneranti cocktail. Con "Andar per giardini", gli studenti dell'IIS Cravetta accompagneranno i visitatori a scoprire Palazzo Cravetta (via Jerusalem), il

chiostro di San Pietro (piazza Molineri), il chiostro di Santa Monica (via Garibaldi), il chiostro e il giardino interno di San Francesco, il giardino dei sensi a Palazzo Taffini (via Sant'Andrea). Le visite guidate all'interno del Muses, a cura del museo, partiranno alle 11.30, alle 14.30, alle 15.30 e alle 17, al costo di 12 euro per il biglietto

intero e 8 euro il ridotto. Gli studenti dell'associazione A.L.T.E.A. accompagneranno all'orto botanico in piazza Turletti e, infine, nel chiostro di San Pietro (piazza Molineri), dalle 10 alle 18, sarà possibile visitare l'esposizione di illustrazioni botaniche e naturalistiche di Giulia Otta e assistere alla pittura ad acquerello dal vivo.



BeneBanca
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

BENE BANCA INVESTE NELLA SOLIDARIETÀ

Bene Banca ha scelto di fare la differenza sul territorio con le donazioni alla Fondazione FORMA (Fondazione Ospedale Regina Margherita) e alla Fondazione Ospedale di Cuneo, confermando l'impegno nel sostenere la salute della comunità. Un gesto che non solo supporta le strutture sanitarie, ma contribuisce a garantire cure di qualità a chi ne ha più bisogno.

Per noi il vero regalo è quello che fa la differenza e ci aiuta a migliorare la nostra terra.

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.benebanca.it | www.cassacentrale.it

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



Alla cortese
attenzione
del direttore,



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

laPIAZZAgrande
FOSSANO
MONDOVÌ

27

Le Vostre
Lettere

Alla cortese
attenzione
del direttore,



direttorebo@gmail.com
347 5011067

ERANO FASCISTI, VENNERO UCCISI A GUERRA FINITA OTTANTA ANNI FA, VITTIME DI UNA TRAGICA STAGIONE

Fossano: due ragazzi vittime della storia

Luciano Casasole

Quest’anno, oltre a quello della Liberazione, cade l’ottantesimo anniversario dell’omicidio di due ragazzi fossanesi colpevoli soltanto di essere stati fascisti, perpetrato a guerra terminata. Il figlio ventenne del tipografo Capra, un uomo semplice che anche dopo la morte in guerra del figlio maggiore non aveva perso la fede nel fascismo e Sergio

Di Prima, un diciannovenne figlio di madre vedova, la quale, vedendo i manifesti che chiamavano alla leva obbligatoria nell’esercito della Repubblica di Salò pena la fucilazione, andò a contrattare con i capi militari l’arruolamento di suo figlio ottenendo che venisse impiegato in zona. Il ragazzo si presentò e venne utilizzato nei posti di controllo delle merci in transito. Il veterinario Battista Sonza, suo quasi coeta-

neo che lo conosceva personalmente, lo ricordava di bassa statura con in spalla un fucile più grande di lui che lo rendeva quasi comico. Nei giorni successivi alla liberazione i due vennero catturati e portati davanti al Pretore, il quale sentenziò che i loro eventuali reati erano di competenza del Tribunale di Cuneo. Durante il trasporto sotto scorta partigiana, con un falso gesto di amicizia furono liberati, fatti fuggire

attraverso i prati e colpiti alla schiena “per impedire la fuga”. Tutta Fossano sapeva e poco dopo il fatto la madre di Di Prima aggredì verbalmente uno dei due responsabili mentre era seduto ad un tavolo del Bar Roma. Il tipografo Capra gli inviava una lettera ad ogni compleanno del figlio ed era risaputa la sua intenzione di vendicarlo subito dopo la morte della moglie, dalla salute malferma, che fortunatamente gli so-

pravvisse. Secondo Beppe Manfredi, che ne citava i nomi solo in camera caritatis, a sparare furono in due; il maestro Lingua, che trascorse l’ultima notte con Di Prima in qualità di carceriere e si spese per tranquillizzarlo, mi disse che, quando si salutarono, non immaginava minimamente un tale epilogo e a quarantacinque anni dall’episodio la sua sofferenza nel tirare fuori quei ricordi era palpabile. In migliaia

sapevano, ma, come accadde per le foibe, per opportunità politica bisognava tacere. Tra qualche anno la triste storia rimarrà infoibata per sempre, come lo rimarrà quella della conduzione dell’Ospizio maschile prima dell’arrivo del canonico Panero. Negli anni ottanta un professore che vi aveva vissuto e si era permeso di scoperchiare leggermente la pentola venne redarguito dall’Autorità Ecclesiastica e, da

allora, ha taciuto. Ultr novantenne, è rimasto l’unico testimone di quella lunga e tremenda stagione e, stando alle statistiche anagrafiche, il suo tempo a disposizione per rendere un pochino di Giustizia ai suoi ex compagni che non hanno avuto la sua stessa fortuna di diventare adulti, si fa sempre più breve. Grazie alla Resistenza ognuno è libero di dire tutto quello che vuole o, almeno, quasi tutto.

Cari cardinali, è un umile e sconosciuto fedele cattolico che vi scrive, uno su un miliardo e 400 milioni dei cattolici sparsi per il globo. Vi scrivo per implorarvi, in vista del conclave che eleggerà il successore di Francesco, di scegliere un Papa che sia Papa. Il vostro compito è grave: eleggere il Sommo Pontefice, il pastore di tutti i cattolici (e, in qualche modo, - che lo voglia o no - del mondo intero), il Vicario di Cristo, il Successore di Pietro, colui il cui dovere primario è confermare nella Fede. Di questa scelta vi verrà chiesto conto nel giorno del giudizio; vi sarà chiesto se nel compierla vi sarete fatti guidare dallo Spirito Santo oppure da logiche umane, mondane, politiche. Se avrete scelto un certo candidato perché di sicura fede, di ferma dottrina, di levatura morale insospettabile, o per continuare la rivoluzione di Francesco, aggiornare la Chiesa ai tempi moderni, aprire al sacerdozio femminile, aprire alle “famiglie arcobaleno” e così via. Da pochi giorni è deceduto il Santo Padre, ed è necessario, per la salvezza delle anime e della Chiesa stessa, che il suo pontificato venga ben meditato per capire la strada da percorrere o, meglio, da non percorrere. Molti di noi fedeli cattolici, che si sforzano di restare fedeli alla Chiesa e al suo insegnamento, sono stufo - e ancor più addolorati - dei molti, troppi errori del pontificato di Bergoglio (ma alcuni dei quali già compiuti dai predecessori). Francesco spesso volte si è valso del suo ruolo di Sommo Pontefice per veicolare idee personali e dottrine umane e innovative estranee alla Tradizione della Chiesa quando non contrarie ad essa. Per questo chiedo un Papa che sia Papa. Chiedo un Papa che non si vergogni del Crocifisso quando incontra gli acattolici. Chiedo un Papa che non li benedica in nome di un generico “Dio”, omettendo la formula trinitaria “nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo”. Chiedo un Papa che non apra la strada all’apostasia sostenendo l’eresia indifferentista ovvero che “tutte le religioni sono vie verso Dio”. Chiedo un Papa che non voglia sinodi per la mescolare la religione cattolica con il paganesimo, come nel caso del sinodo sull’Amazzonia. Che non partecipi a riti in cui un idolo pagano - la pachamama - viene portato in processione e messo al centro di un girotondo compiuto da sciamani e frati francescani e concluso con la loro prostrazione di fronte a esso. Un

Lettera ai cardinali da un Figlio della Chiesa

“Chiedo un Papa che sia Papa”



Papa che non solo non vi assista, ma neanche lo permetta; che sia memore del primo comandamento e dell’ammonimento di Cristo per coloro che scandalizzano i piccoli (Lc 17). Chiedo un Papa che non voglia sinodi sulla sinodalità per discutere l’indiscutibile, come il sacerdozio femminile. Chiedo un Papa che ribadisca con forza la morale cattolica, non che la stravolga con documenti prolissi, espressioni ambigue, note e note tarelle che pretendono di dispensare dal rispetto di un comandamento e degli insegnamenti

del Vangelo. Un Papa che non chiami “delinquenti” i sacerdoti che rifiutano l’assoluzione ai peccatori impenitenti, e che non insegni la mancata necessità dell’accusa dei peccati. Chiedo un Papa che condanni l’aborto coerentemente, non chiamando i medici abortisti “sicari” per poi elogiare una politica italiana, che di aborti ne ha compiuti di sua mano, chiamandola “una grande italiana” e dicendole, poco prima di morire, “porta avanti le nostre idee”. Un Papa che sia veramente a favore della vita,

non uno che mette in guardia le famiglie cattoliche dal “fare figli come conigli”. Chiedo un Papa che metta al centro del suo pontificato Cristo, non i poveri, gli emarginati, gli immigrati, gli omosessuali, i transessuali, i divorziati-risposati, le donne, l’ambiente, la guerra, insomma - in una parola - l’uomo. Chiedo un Papa che non cerchi di piacere al mondo, facendo sì che la propria persona risulti simpatica ma senza che a ciò segua alcuna conversione, alcuna vera aderenza a Cristo, alla Chiesa, alla Grazia. Un Papa che non accolga chiunque, anche coloro che più apertamente calpestano il Vangelo, e poi mortifichi i cattolici fedeli alla Tradizione, aperti alla vita, impegnati a evangelizzare, così come i sacerdoti legati alla loro missione (e quindi al loro abito), difensori della liturgia in quanto legge della fede. Chiedo un Papa che predichi veramente il Vangelo, la Grazia, la Redenzione, la Croce, il Paradiso, l’Inferno, il Purgatorio; che condanni con forza il peccato, il vizio, il male morale veicolato dalle leggi degli Stati, dalle idee dell’uomo moderno, dalle pratiche eugenetiche in ascesa (come l’eutanasia). Chiedo un Papa che ribadisca la dottrina cattolica, riporti l’unità liturgica nella Chiesa e la liturgia alla Tradizione, confermi nella fede i fratelli, richiami all’unità i cristiani separati, eretici o scismatici, riporti a Cristo gli apostati e i non praticanti. Insomma un Papa che cerchi di convertire il mondo alla Chiesa, non la Chiesa al mondo. Un Papa capace di superare il Concilio Vaticano II, meditandone i limiti, gli errori, i frutti (Matteo 7, 16-20; Luca 6, 43-44). Chiedo un Papa che sia Papa, e che adempia fino in fondo alle parole di Cristo: «E tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli» (Lc 22). «Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato» (Matteo 28). *Che lo Spirito Santo vi illumini*
Un figlio della Chiesa

La professoressa è stata una protagonista della vita sanmichelese

Clara Mantelli, una donna speciale

Mercoledì 30 aprile la Comunità di S.Michele Mondovì e del Monregalese ha dato l’addio terreno alla professoressa Clara Mantelli Lombardo, la figlia della Capostazione, la docente di lettere della Scuola Media sanmichelese, la moglie del veterinario Meo Lombardo, la mamma di Massimo e Davide, la volontaria della CRI, la consigliera del gruppo Avas-Fidas. Quanti talenti in una sola persona! Alta, una cascata di riccioli biondi, occhi chiari come il cielo limpido, portamento eretto, un sorriso gentile ed accogliente, attivissima, sempre

impegnata a prodigarsi per il prossimo - i giovani - la sua famiglia. A 68 anni il suo cuore, che Clara ha sempre utilizzato al massimo, ha deciso che era il momento di fermarsi, lasciando tutti nello sconforto. Ottima docente, attenta anche ad aiutare gli studenti diversamente abili, dal 2018 in pensione ha continuato ad interessarsi ai giovani, a frequentare le Scuole e per l’Avas-FIDAS (Associazione Volontari Autonoma Sangue) a consegnare borse di studio e a promuovere il dono del sangue agli studenti delle classi quinte delle Superiori. Le

piaceva viaggiare e conoscere il mondo reale e assieme al marito, quando Meo è andato in pensione, è riuscita ad andare in Giordania(2022), in Messico(2023), in Patagonia (2025). Cattolica praticante, per questa Pasqua ha mandato agli amici un invito a coltivare e diffondere speranza, citando il filosofo coreano Hyung Chul Han “A differenza dell’ottimismo, la speranza si spinge oltre ciò che esiste. E’ una forza opposta alla paura. E afferma la capacità di costruire il futuro”. Clara era anche una provetta cuoca, a fine

agosto era sempre impegnata a confezionare squisite marmellate e conserve, con i prodotti del suo orto. E’ stata una Donna protagonista, ha saputo conciliare il tradizionale ruolo di sposa e di madre con quello della donna moderna, attenta a realizzare le sue aspirazioni ed i suoi naturali talenti. Grazie Clara per la tua costante e preziosa amicizia, buon vento nella tua nuova realtà ultraterrena, certamente il tuo ricordo saprà aiutare Meo, Massimo e Davide a superare questo traumatico distacco.

Laura Mosso

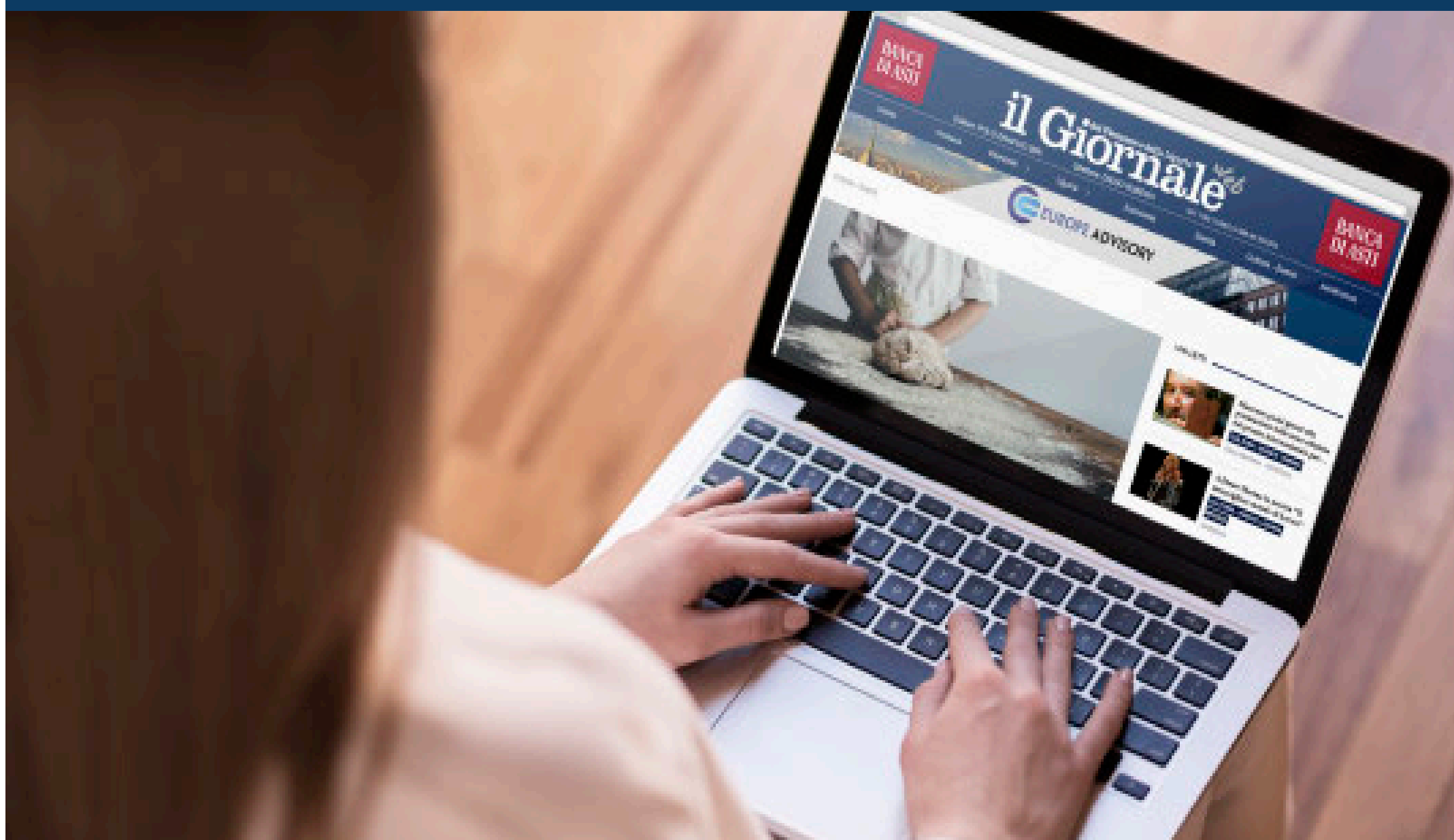


**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale^{web}
del Piemonte e della Liguria



QUID+, da Mondovì il progetto educativo di Barbara Franco

Salviamo i bimbi dall'ansia!

Progetto per famiglie con bambini tra i 0 e gli 8 anni - SOS Ansia, un'indagine sociale su questa nuova emergenza emotiva

Barbara Franco, ideatrice della collana QUID+ e autrice de “Il grande libro dell'ansia”, è un'eccellenza del territorio piemontese. Originaria di Mondovì, ha saputo dare vita a un progetto editoriale che coniuga qualità, ricerca educativa e radicamento locale, sviluppando inoltre un percorso formativo concreto rivolto alle scuole del territorio del Nord-Ovest d'Italia. La sede di QUID+ si trova proprio a Mondovì, nelle stanze cariche di storia di Palazzo Fauzone, e da lì nasce un lavoro quotidiano che guarda al benessere dei bambini e delle loro famiglie. Oltre all'attività editoriale, Barbara Franco ha scelto di portare il cuore del progetto QUID+ tra banchi e cattedre, coinvolgendo docenti ed educatori in percorsi di formazione sull'educazione emotiva. Ad oggi, molti

istituti scolastici tra le province di Cuneo, Torino, Asti e Genova hanno aderito all'iniziativa, per un totale di circa 150 ore di corso erogate nel corso dell'attuale anno scolastico. Un lavoro che dimostra come la cura delle emozioni e il sostegno alla genitorialità siano leve fondamentali per il benessere di tutta la comunità educante. L'ultima iniziativa, il report nazionale “SOS Ansia”, ha raccolto le testimonianze di oltre 500 famiglie italiane per indagare l'impatto dell'ansia infantile e il ruolo cruciale dei genitori nella sua gestione. I dati emersi sono significativi: il 66% dei genitori con figli ansiosi vive situazioni di stress e incertezza, mentre il 15% segnala episodi frequenti e difficili da gestire. «L'ansia non è solo un problema del bambino, ma dell'intera famiglia»,



spiega Chiara Bosia, psicoterapeuta cognitivo-comportamentale torinese che ha affiancato QUID+ nella realizzazione del report. «Diventare genitori emotivamente consapevoli significa spezzare una catena di insicurezze e offrire ai propri figli gli strumenti per affrontare la vita con più serenità». Proprio per rafforzare questo percorso, QUID+ annuncia la pubblicazione - prevista per il 6 maggio 2025 - del libro per bambini in tra i 5 e i 9 anni Il grande libro dell'ansia, un volume pensato per bambini e adulti, che affronta l'ansia con un approccio accessibile, illustrato e scientificamente fondato. All'interno del volume si trova anche una guida educativa rivolta a genitori, educatori e insegnanti, con l'obiettivo di costruire relazioni familiari più solide e consapevoli.

«Investire nell'alfabetizzazione emotiva è un passo imprescindibile per il benessere delle future generazioni», dichiara Barbara Franco. «L'ansia non va demonizzata, ma compresa e gestita. È una sfida educativa che parte dalle famiglie, ma può essere vinta solo insieme, nella comunità scolastica e nella società». Il lavoro portato avanti nelle scuole ne è una prova concreta: un modello replicabile a livello nazionale, che parte da Mondovì ma parla all'Italia intera, grazie alla forza di una community attiva e a una visione educativa che mette al centro il bambino e le sue emozioni. Per leggere il report completo e scoprire strumenti utili per affrontare l'ansia in famiglia e a scuola: www.quid-plus.com.

In foto Barbara Franco

Totò e gli Uomini di Mondo al Salone del Libro di Torino

RACCONTAMI UN VIAGGIO

Stando a Mark Twain chi non può permettersi di viaggiare, leggendo può rimediare ed è come se lo facesse. È una sorta di inno alla lettura e, di conseguenza, al Salone Internazionale del Libro di Torino che Solstizio d'Estate Onlus, assieme al Lions Club Alba Langhe e l'Associazione Uomini di Mondo, si appresta a fare giovedì 15 maggio, alle 12.30, attraverso una tavola rotonda, alla Sala Argento per parlare del tema del viaggio. Saranno presenti all'incontro anche gli studenti dell'Istituto Cillario Ferrero di Alba al quale il Lions Alba Langhe e Solstizio d'Estate hanno donato i biglietti per rinnovare l'esperienza immersiva al Salone del Libro ed essere non solo visitatori curiosi ma partecipanti attivi. Una sorta di mappa della mente che si può coniugare in tanti modi. Il viaggio non è soltanto uno spostamento fisico da un luogo ad un altro. Può esserlo anche nel pensiero fantasticando in un tour che scaturisce da ricordi, letture, racconti orali e scritti in una declinazione che spazia dal giallo al noir, dall'avventura di vita vissuta, alle memorie tramandate, tra sentimenti e il costume. E aggiungiamo: “chi legge vive tante vite quanti sono i libri che ha letto e va in ogni luogo della Terra che sarà sempre a portata di mano». Fiorenza Barbero, Piero Dado, Danilo Paparelli, Alberto Pa-



trucco di Zelig e Tommaso Lo Russo, in qualità di moderatore, saranno al Salone del Libro per parlare di Totò che è stato una sorta di caricatura umoristica e piacevole del viaggiatore quando l'itinerario più lungo poteva essere rappresentato dall'andare a fare il militare a Cuneo, come nel suo caso, portando una città, ai più sconosciuta, alla ribalta dell'immaginario collettivo. A ventisei anni dalla costituzione dell'Associazione, si racconteranno le avventure di questo sodalizio che, attraverso immagini divertenti, fatti curiosi, aneddoti, si snoderà in un percorso umoristico che ha fatto dell'ironia intelligente la continuazione di quanto riuscì a fare il comico napoletano con una battuta a dir poco fulminante.

Versi sciolti

Il quadro

Il tuo riso a pastello e gli occhi dolci mi guardano dalla cornice. Sono quasi tre anni che parlo a un quadro più che alle tante foto più che alle tue ceneri sull'altare laico dello scrittoio.

Nel pastello ocre non sei proprio tu. Quasi un indizio d'oblio, non c'è lo sconcolato sospiro per la mia inettitudine. Così ti parlo certo del perdono e ti dico della fatica degli scampoli d'arlecchino zoppo che disegno nei giorni.

E mi vergogno per quello che non faccio, che rimando. Quello che faccio in fondo lo sopporti, ma il disordine e la pigrizia no. Il mare della tristezza è solcato dai nostri amori, quelli che devo difendere, che tu mi hai lasciato. E c'è un amore nuovo quasi a giustificare la mia vita, perché io resto.

Quel riso dipinto sembra canzonarmi e ha ragione. Ho pianto sconcolato, ho chiesto perdono a quell'immagine che non eri tu.

Oggi mi chiedo da quale abisso celeste il tuo quadro mi scruti. Il dipinto non ha vissuto lo strazio del dolore e della morte. Presenza consueta riceve il saluto la mattina e brani di racconto. Solo talvolta precipito nello sconforto per quel poco futuro ancora da inventare e per la fatica di sopravviverti.

Claudio Bo

Un lascito alla Fondazione CRF, alla Fondazione Fossano Musica e alla città di Fossano

Nel nome di Daniela Asteggiano Il sostegno ai giovani di talento

Un lascito per legare per sempre il ricordo di Daniela Asteggiano alla Fondazione CRF, alla Fondazione Fossano Musica e alla città di Fossano.

Daniela Asteggiano ha ricoperto l'incarico di Sindaco della Fondazione CRF dal 2017 fino alla sua scomparsa, avvenuta lo scorso giugno, e il suo ricordo permea la memoria di chi ha avuto occasione di incontrarla e di lavorare con lei, professionista fossanese molto stimata nel suo settore.

Nel lascito testamentario, Daniela ha voluto destinare parte del suo patrimonio alla Fondazione per l'erogazione di borse di studio in favore di studenti meritevoli della Fondazione Fossano Musica, a sostegno del loro percorso didattico favorendo la crescita di nuovi talenti e nuove passioni. "Daniela ha lasciato tanti bellissimi ricordi, la sua dedizione al lavoro e il desiderio che le cose fossero fatte bene sono solo uno di questi..." rammenta la famiglia Asteggiano. "Potter mettere in atto la sua volontà nell'aiutare giovani di talento è un grande sollievo per la nostra famiglia, che non riuscirà a superare un dolore così grande, ma che è convinta che Daniela ci sia ancora, nascosta nella stanza accanto, e che possa intercedere per guidarci e proteggerci".

Come da lei stessa indicato e con il sostegno della famiglia, il lascito sarà gestito dalla Fondazione CRF in continuità rispet-



to a quanto già effettuato per i Lasciti Favole e Grapputo, ormai ultra decennali.

"Il ricordo che ha lasciato Daniela in Fondazione CRF è quello di una grande professionista, una persona decisa ma «gentile, sempre cortese e disponibile» dichiara Giancarlo Fruttero, Presidente della Fondazione CRF. "Daniela ha dimostrato negli anni un grande attaccamento alla Fondazione e sarà mia premura ricambiare questo affetto proseguendo la nostra mission con serietà, competenza e correttezza". "Per la nostra Fondazione è un grande onore" dichiara Antonio Miglio, Presidente della Fondazione Fossano Musica "che una personalità così significativa per la nostra città come Daniela abbia voluto destinare importanti risorse per premiare i talenti musicali della nostra città. Faremo in modo che sia sempre ricordata nella nostra scuola".

Le prime borse di studio, relative all'anno scolastico 2024/2025, saranno consegnate il prossimo 4 settembre in occasione di un concerto della Fondazione Fossano Musica in memoria di Daniela.

Augusta Antiquaria e arte a Bene Vagienna

Gli Amici di Bene hanno divulgato il programma degli eventi a Benevagienna. Segnaliamo che Augusta Antiquaria è stata inaugurata il Primo maggio e prosegue con due appuntamenti estivi.

Sino al 31 agosto

- Presso la Cella della Torre Campanaria della Parrocchiale "Forme in dialogo: geometrie, astrazione e figurazione". Mostra di Emanuele Chianesi, Davide Pesce, Alberto Ribè, Marco Da Rold della CSA Farm Gallery Torino.
- Chiesa di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi "3 T - Terra, Territorio, Tradizioni". VI Edizione della Collettiva promossa dalla Soc. Promotrice Belle Arti in Torino. Mostra allestita e curata da Orietta Lorenzini. Premiazione Artisti ore 11 del 31 agosto



- Palazzo Lucerna di Rorà già Oreglia di Novello "Tre Artisti a palazzo". Il sogno parigino: fotografie di Aldo Galliano. Atmosfere: acquerelli di Teresa Terreno. Espressioni dell'anima: sculture di Sergio Unia

* Casa Ravera «Textures» dipinti e sculture di Maria Gabriella Stralla

Dal 10 maggio al 29 giugno

- "1900 - 1950: mezzo secolo di ceramiche italiane" Collezione Raffaello Pernici - Best Ceramics. Inaugurazione ore 16 del 10 maggio

24 maggio

Ore 16 a Casa Ravera "Armonie" Incontro con Poeti cuneesi.

14 giugno

"Giornata Europea dell'Archeologia" Visita guidata agli scavi dell'area archeologica a cura della direttrice Sofia Uggè.

29 giugno

Ore 8 apertura 147ª Edizione di Augusta Antiquaria

Dal 6 luglio al 31 agosto

Casa Ravera "Che bella l'Italia" Rassegna di opere di Maurizio Sicchiero inaugurazione ore 11 del 6 luglio

4-5-12 luglio

20° Festival Teatrale "Ferie di Augusto" Sito Archeologico di Augusta Bagiennorum

31 agosto

Ore 8 apertura 148ª Edizione di Augusta Antiquaria

L'ingresso alle mostre è libero e gratuito con le seguenti modalità:

- Palazzo Rorà giorni festivi 10,00-12,00 / 15,00-18,00 Sabato pomeriggio 15,00-18,00 /
- Casa Ravera, Chiesa dei Disciplinanti Bianchi e Cella della Torre Campanaria giorni festivi 10,00-12,00 / 15,00-18,00

La mostra si terra al Circolo degli Artisti a Torino il 7 maggio.

Gabriella Malfatti espone a Torino

Si inaugura il 7 maggio, alle ore 17, a Torino, presso la Giardiniera reale del Circolo degli Artisti, in Corso San Maurizio N° 6, la mostra di Gabriella Malfatti dall'intrigante titolo "Incanti e disincanti".

La pittrice monregalese, da anni residente a Collegno, come sempre rivela una eccezionale capacità creativa, una forza espressiva che deflagra in forme tra l'onirico, il surreale, il metafisico...

Questa volta Gabriella si è immersa nell'opera del grande scrittore argentino Jorge Luis Borges (1899-1986), nei suoi capolavori: i magistrali racconti «Finzioni» e «L'aleph».

Il catalogo si avvale di una puntuale analisi critica di Bruna Bertolo: "È proprio dalla rilettura dei suoi Racconti che Gabriella Malfatti ha trovato linfa nuova per creazioni assolutamente particolari che dimostrano la sua capacità di emozionarsi attraverso pagine che suscitano riflessioni sul destino dell'uomo, in un viaggio ardente e temerario intorno a temi universali: il tempo, l'eternità, la grandezza e insieme la miseria dell'uomo, con quella sua ricerca continua di qualcosa di definitivo sempre inafferrabile."

Ed ora la sequenza che mi riguarda perché Gabriella ha voluto - nel suo slancio all'insegna di una lunga amicizia - illustrare i versi del poemetto «La fine del mondo», del 2013. La pit-



trice, dotata di una fantasia sorgiva e poetica, quella forma creativa che il poeta inglese Coleridge definiva "facoltà che ha il potere di aggregare gli elementi più disparati", inventa mondi all'insegna della leggerezza, del sogno, della visione. Tutte le immagini di Gabriella scaturiscono da una immersione totale nel poemetto. Non si è soffermata alla superficie, ma ne ha esplorato le pieghe più nascoste e segrete, quei baluginii di intime sensazioni, quei tremolanti ricordi tramati di freddo e di neve, quelle paure tipiche dell'infanzia (lupi, mostri, fantasmi, buio). Il critico Valter Giuliano con profondo acume scrive: "L'artista riscrive con il linguaggio suo e con i suoi strumenti le emozioni in cui l'hanno travolta i poeti."

Ancora una volta, Gabriella ci sorprende con la sua insaziabile sete di sperimentare forme nuove, inedite, con la sua sensibilità raddomantica, la sua capacità immergersi totalmente nel soggetto, in questo caso, la letteratura. Sono immagini fiammeggianti che lasciano il segno in chi le contempla, immagini di folgorante bellezza, universi di materia brulicante, scenari magici dalla forza visionaria di un William Blake...

La mostra si potrà visitare tutti i giorni fino al 25 maggio dalle ore 15,30 alle 19,30.

Remigio Bertolino

Cani smattiti

Si cercano i proprietari di due pastori tedeschi, un maschio e una femmina, trovati il 24 aprile a Fossano, nel cimitero. Telefonare a 3478810065



Tutto sul mese che sarebbe poco propizio per le nozze e dei “Santi di Ghiaccio”, attesi nei giorni 12, 13 e 14 maggio

Ecco il «Gonfalon Selvaggio»

Maggio, il mese delle rose e delle spose s-fortunate (secondo Ovidio)

«**D**i vin tinte le tempie si cingono di serti intrecciati, e la splendida mensa è tutta sparsa di rose» (Ovidio, Fasti V). Nell'antico calendario romano, maggio (maius) era il mese dedicato a Maiam Volcani, divinità della religione arcaica spesso associata a Vulcano, riconosciuta come dea protettrice che presiede alla fecondità della Terra.

Maggio è il cuore della Primavera. Nel calore rinnovato di questo mese, la natura si esprime in un'armonia di colori, profumi, sentimenti ed emozioni. Non a caso, è il mese dedicato alla mamma, ai matrimoni, alle fioriture e alla specie floreale per eccellenza, ovvero la rosa!

Maggio mese delle rose

Nella Roma tardo imperiale, tra maggio e luglio, i festeggiamenti per la rinascita della primavera, annunciata «dalla Regina dei fiori», si estendeva anche ai defunti. La tematica della rosa come simbolo di vita e di morte, si esprimeva nelle Rosalia, commemorazioni popolari di carattere privato, la cui osservanza prendeva anche il nome di rosatio (decorare con le rose) o dies rosationis (giorni degli ornamenti con le rose) nei quali si banchettava e si offrivano corone di rose (e viole) nei luoghi di sepoltura. Ovidio considerava maggio come il periodo consacrato ai maiores, gli antenati.

Le rose sono le più antiche tra le piante coltivate: per l'unicità delle loro note aromatiche erano il cuore della produzione di profumi e cosmetici del mondo romano e, come oggi, la loro essenza era tra le più costose del mercato.

Che cosa rende la loro essenza tanto preziosa? In una singola goccia di fragranza è contenuta l'essenza di circa trenta rose: l'intensità olfattiva è tale da predisporre il nostro stato d'animo verso un senso di tranquillità e di armonia, e non può che aprire le porte della nostra mente alla contemplazione della bellezza.

Maggio mese delle spose s-fortunate

Sposarsi a maggio è meraviglioso, il clima soleggiato e mite (in tema di superstizioni, nessuna vuole essere una sposa bagnata), le giornate che si allungano e i colori pieni della primavera sono caratteristiche troppo belle anche per la foto perfetta.

Ma attenzione ai proverbi come «La sposa maiulina nun si godì la cortina» che letteralmente significa «La sposa di maggio non si gode il matrimonio», oppure l'inquietante «Sposa maggiolina presto vedovina» che non ha bisogno di alcuna spiegazione.

Indagando nella tradizione popolare, troverete molti altri detti simili e il dubbio è lecito: perché mai non bisogna sposarsi a maggio? La motivazione ha origine cristiana, il mese di maggio è dedicato alla Madonna, perciò è ritenuto oltraggioso scegliere proprio questo mese per farlo.

Scriveva Ovidio: «Mense malas Maio nubere vulgus ait», tradotto: «Il popolo dice che le donne cattive si sposano a Maggio» (Fasti). Gli antichi romani non si sposavano mai di maggio: quei giorni non erano adatti alle nozze e chi vi prendeva marito non viveva a lungo.

Il motivo era dato dal divieto di contrarre matrimoni durante le feste dei «Lemuria» (9, 11 e 13 maggio) ossia durante le festività dedicate ai lemuri, gli spiriti dei morti, anime che non riuscivano a trovar riposo: gli «spiriti della notte» uscivano dalle tombe e tornavano a vagare sulla terra, a tormentare i vivi. Pertanto non erano certo giorni adatti alle nozze e chi vi prendeva marito non viveva a lungo.

Secondo Ovidio a istituire queste feste, per tenere lontani i lemuri, fu Romolo, probabilmente per placare lo spirito senza pace del gemello Remo, da lui ucciso. Il rituale prevedeva che il pater familias ossia il capofamiglia, gettasse alle sue spalle per 9 volte alcune fave nere, recitando formule propiziatricie. Durante queste feste i templi venivano chiusi ed era proibito sposarsi.

I periodi più propizi per le nozze nell'antica Roma erano aprile, mese sacro a Venere e la seconda metà di giugno (durante il periodo di transizione fra la primavera e l'estate) mese sacro a Giunone, dea protettrice del matrimonio. Anche l'avversione dei futuri sposi per coinvolgere a nozze nel mese di agosto potrebbe risalire al mondo pagano: «A spusa agustina si la porta la lavina (torrente, fiume)» cioè: «La donna che si sposa nel mese di agosto, se la porta via un fiume di lacrime. Ad agosto gli antichi romani ce-



lebravano una delle tradizioni religiose più oscure, il Mundus Cereis, la festa dedicata ai «Mani», le anime benevolenti dei defunti. La festa aveva un forte richiamo al significato originario del culto di Cerere, non solo come divinità che fa crescere le messi, ma soprattutto come divinità ctonia (sotterranea), guardiana del mondo dei morti.

Veniva aperta una fossa, dalla forma simbolica di utero rovesciato, scavata al centro della città: il mundus era aperto e pertanto quei giorni erano segnati nel calendario con la dicitura «mundus patet». L'apertura del mundus (che avveniva 3 volte all'anno) metteva in comunicazione il mondo dei vivi e quello dei morti, gli spiriti dei defunti potevano ritornare nel

mondo dei vivi e aggirarsi a loro piacimento. Durante quei giorni vi era una serie di divieti rigorosissimi da rispettare, tra cui quello di non prender moglie: avrebbe portato male.

Giorni migliori per sposarsi

Tralasciando le superstizioni, se decidete di sposarvi a maggio sarà il caso di scegliere il giorno migliore. Il lunedì è il giorno della Luna ed è partico-

larmente propizio per le spose dato che è legato alla buona salute. Ottimale anche il mercoledì, nonostante sia un giorno poco scelto perché infrasettimanale. Sposarsi di giovedì non è di buon auspicio, perché si dice sia un giorno in cui la donna potrebbe soffrire di qualche malanno. Martedì e venerdì sono due giorni in cui è sconsigliato sposarsi. Tutti conoscono il detto «Di Venere e di Marte né si sposa né si parte». Ebbene, il martedì è il giorno di Marte, il dio della guerra, particolarmente incline al litigio e alla vita solitaria. Proprio in virtù di ciò alcune pensano possa portare sventura. Il venerdì è considerato il giorno del digiuno e della penitenza secondo i cristiani perciò non è il più adatto a un clima godereccio come quello di un matrimonio. Il sabato è un giorno sfortunato che però non ha mai impaurito gli sposi, anzi. Resta uno dei giorni più amati per questioni organizzative. Infine la domenica, che resta quello più gettonato, perché è il giorno del Signore.

E quindi? Magari la data del matrimonio che dovrete scegliere per cause di forza maggiore non sarà quella a cui avevate pensato, ma siamo sicuri che sarà comunque un evento meraviglioso!

Che tempo farà a maggio nei proverbi

Attenzione ai proverbi! Si dice: «Maggio vai adagio» oppure «Maggio adagio adagio». Poco importa, visto che il significato attribuito dalla credenza popolare è lo stesso.

Considerando «Aprile non ti scoprire», che descrive il quarto mese come non più freddo, ma fresco, per cui non ci si deve vestire troppo leggeri, la prudenza continua anche a maggio. In attesa di spogliarsi in giugno, allargando il pugno (come dice il detto) e cioè lasciandosi andare finalmente a capi freschi e ultra leggeri, meglio avere per ora un atteggiamento cauto e non posare proprio tutti i soprabiti più pesanti.

Infatti, maggio è un mese in cui ci si aspetta che faccia più caldo, non certamente il caldo estivo, ma con tante belle giornate alle porte è anche normale aver fatto il cambio di stagione, con i maglioni e i cappotti invernali riposti nell'armadio e indossando capi un po' più leggeri.

Tutto ciò, però, sempre con molta accortezza, magari portando con sé un giubbino o un golfino, specie se poi si esce la sera. In effetti, il meteo sta parlando di giornate ancora troppo fresche, addirittura fredde. A proposito, esiste un altro proverbio che recita: «San Pancrazio, San Servazio e San Bonifazio, il gelo di maggio».

Secondo il detto popolare, nei giorni 12, 13 e 14 maggio, in cui si festeggiano questi Santi, detti Santi di Ghiaccio, tradizionalmente dovrebbe fare più freddo, in controtendenza rispetto al clima del mese, con abbassamento brusco delle temperature.

Ecco, quindi, un altro motivo del proverbio «Maggio vai adagio». Ma sarà proprio vero che arriverà questo gelo inusuale tra poco? Oh, vedremo.

Silvia Gullino

La rosa simbolo del mese di maggio

Quattro docufilm per un confronto collettivo sulle sfide ambientali contemporanee

«Spazzamondo» anche a Mondovì

Spazzamondo 2025 si arricchisce di una proposta culturale diffusa e partecipata: la rassegna «Aspettando Spazzamondo», promossa dalla Fondazione CRC in collaborazione con Cooperativa Erica, porterà in quattro città della provincia una selezione di film e documentari dedicati ai temi ambientali più urgenti. Le proiezioni, sempre accompagnate da un dialogo introduttivo con registi e operatori del settore, rappresentano un'occasione di riflessione condivisa e di approfondimento in vista della giornata di Spazzamondo, che si terrà sabato 24 maggio.

La rassegna si aprirà **giovedì 8 maggio a Cuneo**, alle ore 21 presso il Cinema Monviso. La serata, realizzata in collaborazione con il Cuneo Montagna Festival, proporrà la proiezione dei docufilm Montagne di plastica e Plastic River, entrambi diretti da Manuel Camia.

Montagne di plastica è un documentario che segue il primo studio mondiale sulla contaminazione da plastica dei ghiacciai, raccontando il lavoro del team dell'Università degli Studi di Milano tra notti in quota e analisi in laboratorio. Il film riflette sul legame tra i nostri comportamenti quotidiani e gli ecosistemi che abbiamo sempre considerato incontaminati. Plastic River sposta lo sguardo sui corsi d'acqua del nord Italia, con un'indagine poetica e scientifica che racconta come le microplastiche contaminano fiumi e territori, trasformando il paesaggio in un campo di ricerca e consapevolezza.



Lunedì 12 maggio a Bra, alle ore 21 presso l'Auditorium Arpino, sarà la volta di Message from a Bottle di Niccolò Bruna. Il documentario attraversa il mondo per raccontare le rotte globali della plastica e le conseguenze del consumo incontrollato sulle comunità locali e sull'ambiente. Una riflessione globale, che si muove tra responsabilità collettive e pos-

sibilità concrete di cambiamento, accompagnata da testimonianze internazionali e azioni virtuose.

Lunedì 19 maggio a Saluzzo, alle ore 21 al Cinema Italia, sarà proiettato Mal di plastica di Diego Zicchetti. Chiuderà la rassegna **giovedì 22 maggio a Mondovì**, alle ore 21 al Cinema Baretto, il documentario Controcorrente di Daniele Giustozzi, realizzato in forma di viaggio on the road a impatto zero. I giovani autori raccontano in prima persona, attra-

verso 6.000 chilometri percorsi lungo tutta la Penisola, la crisi idrica italiana e il rapporto tra uomo e risorse naturali. Il film è una missione ambientalista, ma anche un racconto di umanità: pescatori, scienziati, eremiti e attivisti si alternano in un affresco vibrante del nostro rapporto con l'acqua e con le scelte di vita sostenibili.

«Le quattro serate di «Aspettando Spazzamondo» offrono un'occasione preziosa di riflessione e confronto sui temi ambientali: l'obiettivo è ampliare l'impatto di «Spazzamondo» e coinvolgere nella discussione nuovi pubblici», dichiara Mauro Gola, presidente della Fondazione CRC. «Il cinema, e più in generale la cultura, possono giocare un ruolo chiave nel promuovere una partecipazione sempre più consapevole e attiva di tutta la comunità».

Sono più di 170 i Comuni che hanno già aderito e oltre 5 mila i cittadini a oggi iscritti a Spazzamondo 2025, appuntamento che anche quest'anno si conferma come una delle iniziative di cura dell'ambiente e di partecipazione civica più seguite a livello nazionale. La giornata di sabato 24 maggio sarà dedicata alla raccolta dei rifiuti e all'animazione del territorio con il coinvolgimento delle scuole, dei cittadini, delle imprese e delle associazioni sportive.

Le iscrizioni sono aperte fino al 22 maggio su www.spazzamondo.it.

CONTROCANTO

Luisa M.

In questi giorni di commemorazione dopo la morte di Papa Francesco si sono sentiti commenti a non finire sia sulle sue posizioni dottrinali, che sul suo atteggiamento umano e la sua visione di tante questioni fondamentali per la Chiesa Cattolica. Da qualche giorno si è scatenato il toto conclave, le previsioni su chi potrebbe essere il successore del Papa scomparso, e l'identikit dei vari candidati papabili. E si cerca di descrivere la posizione di ciascuno rispetto alla guida spirituale e alla gestione della Chiesa nel mondo. Quello che manca in questo coro, di nuovo unanime, è il coraggio di dire ciò che credo di non essere la sola a pensare. Nessuno ne parla chiaramente... se ne può al massimo accennare nel momento in cui si parla di un papa progressista, che sarà aperto ai divorziati, alla comunità Lgbt, alla teoria del gender, al pacifismo, all'eutanasia ...insomma una serie di argomenti considerati progressisti, forse soprattutto perchè invisai ai tradizionalisti.

Ma quello che nessuno dice è una cosa molto più semplice e che almeno a me appare evidente, e mi sembra che non abbia nulla a che fare con i temi sopra accennati, che onestamente mi sembra più difficile conciliare con la dottrina della Chiesa.

Ed ecco il Papa che vorrei: un papa che alla sua prima apparizione sul balcone di Piazza San Piero dicesse questa semplice frase: "Da oggi fra uomini e donne, nella nostra Chiesa Cattolica che lo spirito Santo mi chiama a guidare, da oggi c'è fra i due sessi piena e completa parità." Quello che abbiamo bisogno di sentir dire e realizzare da un Papa, dal nuo-



vo Papa è soltanto questo, niente di più e niente di meno.

Io sono profondamente cattolica, credo nel Magistero e nel Papa che è illuminato dallo spirito, mi piace poter rivolgere la mia preghiera a Dio attraverso i santi, e invocare la Madre di Dio Maria Santissima. Proprio per questo non cambio Chiesa e accetto anche ciò che mi sembra incomprendibile, non mi azzardo a so-

stituirmi ai teologi. Ma tutte le volte che ho cercato di approfondire l'argomento il mio interlocutore si è arrampicato sugli specchi e la risposta non mi è parsa all'altezza della profondità teologica della persona interpellata rispetto al livello di altri argomenti affrontati.

Qualcuno mi potrebbe dire che i problemi della Chiesa sono ben altri. Certo ci sono realtà terribili, come la

pedofilia, la gestione non limpida dell'enorme ricchezza, collusioni col potere e così via. Ma questi sono problemi dovuti fatto che la Chiesa è fatta di uomini e spesso gli uomini sono in mano al demonio. La questione del riconoscimento alle donne di pari dignità e pari funzioni invece è di altra natura, attiene all'essenza della credibilità di una istituzione non solo umana, perché fon-

data da Cristo stesso.

Ecco il Papa che vorrei, un Papa che dicesse, riguardo alle donne nella chiesa, solo queste parole "Piena parità". Se questo non è realizzabile, (forse per paura di uno scisma? Ma la Verità vi farà liberi, non temere piccolo gregge...), preferisco non sentire niente, piuttosto che le solite frasi che vogliono far credere un grande rispetto e valorizzazione delle donne.

Solo la parità e quindi il sacerdozio femminile inteso come donne che saranno vescovi e cardinali e parteciperanno alle decisioni al potere della chiesa con pari dignità rispetto agli uomini è importante, il resto sono solo parole e non cambiano nulla di sostanziale. Sì, l'influenza delle donne può essere incrementata, addirittura Papa Francesco ha detto che le donne sono più brave degli uomini, ma non è il caso, più ci valorizzano meno si capisce perchè ci escludono. Certo ci sono ora donne in ruoli importanti, ma i loro pareri sono suggerimenti a chi poi decide e regge la chiesa, che sono ancora solo gli uomini.

Finchè è così di parità e di donne nella Chiesa preferisco proprio non sentir parlare. Questa è la mia Chiesa e non la lascerò per questo, ma, finchè non c'è veramente una novità, parlare di questo argomento serve solo a confondere le carte, e sarebbe più giusto, piuttosto, tacere.

Foto AdnKronos

Nella Parrocchiale di San Giacomo in Roburent

Successo del concerto inaugurale del Concorso Ansaldi

Fra le mura preziose della Chiesa Parrocchiale di San Giacomo in Roburent, un folto e attento pubblico, composto da appassionati, concorrenti e musicisti esperti provenienti da tutta Italia, ha potuto assistere la sera del 25 Aprile, al concerto inaugurale del 49° Concorso Nazionale «Sac. M° G. Ansaldi». L'evento, quest'anno, è stato affidato alle chitarre della professoressa Federica Artuso, concertista vicentina apprezzatissima e pluripremiata soprattutto per le sue iniziative discografiche anche a livello internazionale. Si parla di chitarre al plurale, perché la concertista si è affidata all'utilizzo in successione di tre strumenti diversi, da lei adoperati sulla scia di

un interesse e di una passione dedicata alla rivalutazione degli strumenti storici. Nell'occasione sono state adoperate una Antonio de Torres Papier-Mâché (copia del liutaio Fabio Zontini) e due strumenti originali, una René Lacote del 1835 e una Enriquer Garcia del 1917.

La serata, quindi, ha offerto al pubblico non soltanto un magico momento di artistica emozione, ma ha anche uno spazio di notevole interesse culturale. A ciò si aggiunge anche l'affascinante programma proposto, interamente dedicato a figure di compositori del passato, arricchito ulteriormente da pagine dedicate da importanti autori uomini a diverse figure femminili. Qualcosa, quindi, che si sente davve-



ro assai di rado e che ha suscitato il grande interesse dei presenti.

Il concerto si è aperto con l'esecuzione del Testament de Amelia di Llobet e di alcuni brani con titoli al

femminile di Tárrega e Ponce, per poi proseguire con pezzi delle compositrici Emilia Giuliani e Maria Luisa Anido. Di quest'ultima sono state proposte anche riuscite

trascrizioni da Mozart e altri autori, per finire poi con una Danse rythmique di Ida Presti e un bis finale. Il tutto è stato accompagnato da interessanti e chiare spiegazioni che la stessa artista ha voluto offrire al pubblico. Fin dalle prime note, gli attenti ascoltatori presenti hanno potuto ammirare la squisita vena espressiva della concertista e il suo modo di proporsi e di esporre la propria interpretazione sempre con genuina semplicità e con un fraseggio musicale assai curato, ricco di ispirazione e colorato di tinte delicate quanto convincenti. Mai una nota fuori posto, ma solo suoni che hanno composto, come parole di una splendida poesia, un tessuto sonoro che ha sa-

puto sedurre con delicatezza e spontaneità l'animo dell'ascoltatore. Non sono mancati momenti in cui la chitarrista ha fatto ricorso a particolari soluzioni timbriche, attuate al fine di valorizzare alcuni aspetti coloristici delle composizioni e non è mancato neppure un attimo di lieve cedimento strutturale di uno degli strumenti, gestito con grande professionalità dalla stessa artista, problema che ha evidenziato la fragilità di questi strumenti così datati e che ha aggiunto una nota di imprevisto realismo alla serata. In sintesi, quest'appuntamento si è dimostrato assai affascinante dal punto di vista artistico, ma anche davvero interessante per quello strettamente cultu-

rale.

L'infaticabile Romolo Garavagno, ideatore e realizzatore da quasi mezzo secolo del concorso "Ansaldi" e della correlata rassegna e con lui tutti gli entusiastici collaboratori possono vantare un nuovo lusinghiero successo e proporsi di offrire al pubblico locale, come a tutti i convenuti, nuove e preziose occasioni di confronto, di interesse artistico e culturale nel campo della chitarra classica e della musica in genere. Proseguire con la prossima edizione, la cinquantesima, già in preparazione per il prossimo anno, potrà avvalersi della convinzione di essersi mossi, ancora una volta, nella giusta direzione.

In foto Federica Artuso

Alessandro Marini

NEL CONCLAVE DEL 1669 IL CARDINALE BONA RIUSCÌ A SFANGARLA SFRUTTANDO LE RIVALITÀ FRA FRANCIA E SPAGNA

Come rifiutare il papato e vivere sereni

Domani inizierà il conclave che eleggerà il 267° vescovo di Roma, nonchè successore Francesco. Non ha senso fare troppe previsioni, anche perchè come dice il detto «chi entra papa esce cardinale». Sarà un Papa più sul solco di Bergoglio o sarà, invece, più conservatore? Lo si scoprirà, probabilmente, nel giro di pochi giorni.

Anche Mondovì è stata protagonista, per mezzo di suoi illustri cittadini, di questa antica istituzione che risale al 1270.

Si può ricordare l'elezione al soglio che fu di San Pietro di Antonio Ghislieri, che prese il nome di Papa Pio V e che venne eletto proprio mentre era vescovo di Mondovì, cari-

ca che mantenne dal 1560 al 1566, ossia proprio quando fu eletto Papa.

In ogni caso, Mondovì, tramite il cardinal Giovanni Bona, nato a Mondovì il 10 ottobre 1609, ci insegna come rifiutare la carica di Papa.

Infatti, nel 1669, più di un secolo dopo l'elezione di Ghislieri, Bona fu nominato cardinale per grande giubilo di tutte le menti del tempo, men che lui.

D'altronde, il cardinale amava lo studio più degli incarichi che lo distoglievano dal suo amore per il sapere.



Essendo uno dei teologi e filosofi più illustri del suo tem-

po, nel conclave convocato per eleggere il successore di Clemente IX, venne proposto il suo nome, ma Bona seppe ben destreggiarsi tra le rivalità di Francia e Spagna e riuscì ad allontanarsi da quell'onore o onere e venne scelto, invece, il cardinale Altieri che prese il nome di Clemente X.

Il motto di Pasquino e la risposta di padre Daugières sono la prova della grande stima di cui godeva il Bona al tempo.

«Grammaticus leges plebunumque Ecclesia spermit.

Foret erii ut liceat dicere: Papa Bona. Vana soloecismi ne te conturbet imago; Esset Papa bonus, si Bona papa foret».

La cui traduzione è:

«Le leggi del grammatico sono spesso approvate dalla Chiesa.

Sarebbe sciocco dire: Papa buono.

Non lasciarti turbare dall'immagine della vana solitudine; Sarebbe un buon Papa se Bona fosse Papa».

Uscito dal conclave, forse sollevato dall'enorme peso che

schivò e non per ipocrisia, visto che già nel 1665 gli fu offerto l'incarico di vescovo di Asti dal duca Carlo Emanuele II che gentilmente rifiutò. Richiesta analoga gli fu fatta per diventare vescovo di Assisi a seguito del conclave, ma come in precedenza, anche in questa circostanza rifiutò e poté, quindi, dedicarsi completamente ai suoi amati studi e alle problematiche delle congregazioni romane.

Ritratto del cardinale Giovanni Bona

Gli “Amici della Musica di Savigliano” celebrano il mezzo secolo di attività col «Duo Cantabile»

Recondite armonie a Savigliano

Nel 2025 l'Associazione “Amici della Musica di Savigliano” celebra un traguardo prestigioso: il suo Cinquantenario di attività. Un mezzo secolo di impegno ininterrotto che ha reso l'Associazione un punto di riferimento culturale con rilevanza non solo per il territorio locale, ma anche su scala nazionale e internazionale.

Dal mese di maggio 2025 inizia una nuova edizione della rassegna musicale “**Recondite Armonie**”, evento dedicato alla musica e alla sua capacità di evocare emozioni profonde, intrecciando suoni e sensazioni in un viaggio artistico senza tempo. Anche quest'anno “Recondite Armonie” porterà sul palco musicisti di talento, con un programma che spazia dai grandi classici alle sonorità più innovative, offrendo agli spettatori un'esperienza musicale degna di questo nome. Attraverso concerti, incontri con gli artisti e momenti di approfondimento, la rassegna si propone di valorizzare la bellezza della musica e il suo potere di unire le persone.

Il primo evento si terrà a **Savigliano** nella serata di giovedì 22 maggio presso il Palazzo Taffini D'Acceglio, poi in diversi luoghi suggestivi, creando un dialogo tra la musica e gli spazi che la ospitano, con la finalità di far risuonare le armonie nella loro dimensione più autentica e coinvolgente. Il primo appuntamento vede sulla scena un'eccellenza internazionale tra musica, didattica e impegno sociale: il “Duo Cantabile”, ovvero la violoncellista rumena Simona Barbu e il pianista giapponese Nariaki Sugiura, due artisti di spicco nel panorama musicale internazionale e rispettivamente docenti presso l'Università del North Dakota.

Un ensemble che si distingue



per l'elevata qualità artistica e l'impegno nella formazione musicale. Il “Duo” ha intrapreso una vasta attività concertistica e didattica su scala globale, esibendosi e tenendo masterclass, conferenze e seminari in prestigiose istituzioni come la “Staatliche Hochschule für Musik” a Mannheim in Germania e l'Università “Twin Cities”, solo per citare alcune Accademie. Con un repertorio che valorizza trascrizioni originali e opere commissionate a compositori americani e contemporanei, il “Duo Cantabile” si distingue per la costante ricerca di nuove espressioni musicali. Nel 2023, Simona Barbu e Nariaki Sugiura, hanno fondato la “Medora Music Academy” – di cui sono entrambi direttori artistici – con l'obiet-

tivo di arricchire il tessuto culturale e educativo del Midwest americano.

La loro attività si estende anche alla creazione di eventi interdisciplinari e interculturali, coinvolgendo attivamente studenti a livello nazionale e internazionale. Recentemente, il “Duo” ha ricevuto il prestigioso “Joyce and Aqueil Ahmad Endowment for the Promotion of Peace and Nonviolence”, che li impegnerà in una serie di concerti a favore delle comunità svantaggiate, sottolineando il loro forte impegno sociale oltre a quello artistico. Le loro attività concertistiche e accademiche hanno inoltre portato al riconoscimento come professori ospiti presso importanti istituzioni, come la “East China Normal University”, a con-

ferma del loro contributo significativo dell'educazione musicale internazionale. Il “Duo Cantabile” continua a ispirare il pubblico di tutto il mondo con la propria arte e il proprio impegno, unendo virtuosismo, passione educativa e attenzione al valore umano della musica. Tra i vari brani in scaletta segnaliamo “Four Seasons For Cello and Piano” di Jonas Fisher, “Suite For Cello and Piano” di Bruce Stark, “Fantasiestücke” di Robert Schumann e “6 Romances” di Sergei Rachmaninoff. Le prime note sono intonate alle 21, il biglietto costa 10 euro. Maggiori informazioni si possono avere ai numeri 0172711608 – 0172712409 – 3936899470.

Nella foto il Duo Cantabile

A Serra Pamparato le note dei giovani musicisti del Concorso «Ansaldi»

Grande entusiasmo e partecipazione al 49° Concorso di Chitarra “sac. Maestro Giovanni Ansaldi” che si è svolto, lo scorso fine settimana, nelle Valli Monregalesi con la solenne cerimonia di premiazione, domenica mattina, nella chiesa di Serra Pamparato.

Un evento che, ogni anno, richiama partecipanti di talento da tutta Italia e che, anche per l'edizione 2025, ha ricevuto il plauso delle istituzioni. Alla manifestazione musicale hanno, infatti, portato il loro saluto il senatore Giorgio Maria Bergesio, la consigliera regionale Giulia Marro, il consigliere comunale e provinciale Rocco Pulitanò e i sindaci della vallata: Emiliano Negro (Roburent), Andrea Giaccone (Torre Mondovì), Franco Borgna (Pamparato), la consigliera di Paola Prucca (Montaldo Mondovì), insieme ad altri amministratori del territorio.

Un aspetto collaterale del concorso Nazionale di chitarra «Ansaldi», che ci teniamo a porre in risalto, è la fantasia e la capacità di artigianato artistico del maestro cioccolatiere di Vicoforte, Silvio Bessone, che ogni anno realizza in cioccolato policromo targhe per i vincitori della categoria «fino a 14 anni», che sforna i chitarristi in erba più validi e sicuramente rivolti a nuovi progetti musicali. Quest'anno si è trattato di Francesco Feltrin di Caneva (Pordenone) e Giada Guerini di Albino (Bergamo), il primo dalla formazione tecnica perfetta, la seconda dotata di una capacità interpretativa davvero superiore alla media. **Li hanno premiati la consigliera Regionale Giulia Marro e la consigliere comunale di Cuneo Carla Isoardi, qui nella foto.**



IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Giardini urbani, terrazze e balconi contro la crisi ambientale - Sporca estate

Il bosco verticale “abitabile” nei palazzi di un futuro prossimo con spazi esterni che diventeranno giardini da cui godere una vista sulla città, idee innovative dove, ancora tetti verdi, saranno un'immagine futuribile ma in un mondo in cui il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità rappresentano una doppia minaccia. Kate Bradbury con *Un giardino per cambiare il mondo* ci offre un'alternativa, una guida pratica e ispiratrice per fare la differenza, partendo da ciò che ci è più vicino: i nostri spazi verdi.

Il suo giardino, racconta, brulicante di vita ospita api, ricci, libellule, pipistrelli e passeri domestici.

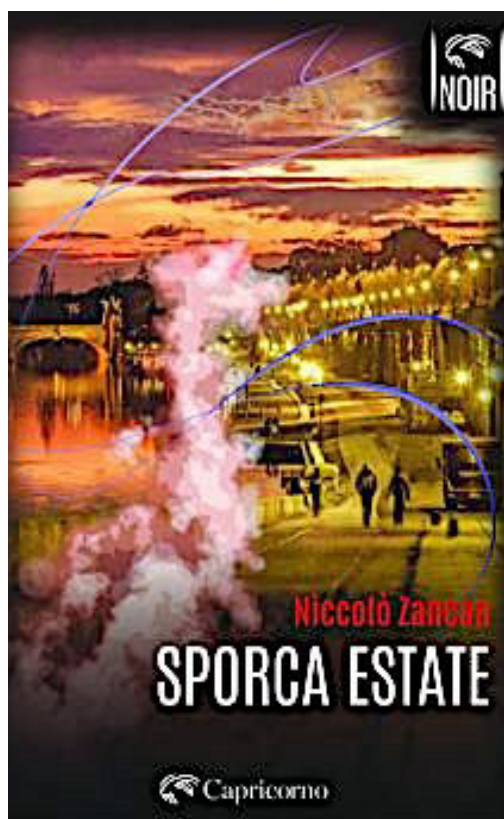
Attraverso il racconto delle sue esperienze, mese dopo mese, l'autrice ci conduce in un viaggio unico che offre la bellezza della natura con azioni concrete per la sua protezione e mantenimento. Questo libro insegna come trasformare il tuo giardino, balcone o piccolo spazio verde in un rifugio per la fauna selvatica con un giardinaggio naturalistico a supporto della natura, creare degli habitat e delle opportunità per le specie, ovunque siamo, per migliorarne il destino con consigli pratici e storie toccanti.

“Volevo spiegare – racconta Kate – quante piccole azioni all'interno dei nostri giardini possano fare davvero la differenza se tutti contribuissero con dei gesti concreti, creeremo delle grandi opportunità a sostegno della natura. Le piante non solo decorano, ma agiscono anche come filtri naturali, assorbendo sostanze nocive e rilasciando ossigeno, prevengono le inondazioni in quanto trattengono l'acqua e possono evitare l'insorgere degli incendi dato l'aumento dell'umidità in una determinata area.



Creano ombra e forniscono cibo e riparo agli impollinatori, agli uccelli e alle molte altre specie in natura...”

Kate Bradbury. Un giardino per cambiare il mondo. Sonda Editore. Pagine 352. Euro 19,90



Per lanciare la nuova collana *Capricorno* in *Noir* Capricorno Edizioni “apr” con *Sporca estate* di Niccolò Zancan, una collana che promette di esplorare il lato più inquietante, nascosto e oscuro dell'Italia contemporanea e futura. Un pro-

getto ambizioso che unisce grandi autori italiani, noti ed esordienti, in una proposta editoriale che spazia dal noir distopico allo storico, dal legal thriller al dark psicologico, senza dimenticare le ambientazioni urbane e provinciali.

Niccolò Zancan, giornalista e scrittore pluripremiato con *Sporca estate* offre un noir dal respiro distopico, ambientato in una Torino bollente e inquinata, dove la tensione sociale è sul punto di esplodere, una città sull'orlo della rivolta: drastici controlli con droni, violenze improvvise, pestaggi, esplosioni. In questo clima infernale, Ruben e Vale cercano Salima.

Salima El Maleh, nota sul dark web come Habibi, ha solo 19 anni ma è già una celebrità virtuale e scompare senza lasciare traccia, inizia una frenetica ricerca che coinvolge Ruben Riccardo Rivolta, investigatore privato tormentato, e la sua assistente Vale-ria.

Ma si trovano invischiati in una rete di menzogne dove la verità è solo l'ennesimo inganno. Ma ben presto Ruben e la sua conturbante assistente Vale, sempre in bilico tra sfrontatezza e pudore, si rendono conto che chi si avvicina a Salima rischia grosso. Intorno a lei si muore: pestaggi, attentati esplosivi, rivolte urbane, squadre politiche speciali della polizia sotto copertura.

Una città che brucia, descritta con uno stile folgorante e originale. Uno scatenarsi narrativo che inchioda alla pagina.

Una sconcertante, immediata felicità di scrittura.

Niccolò Zancan. Sporca estate. Edizioni del Capricorno. Pagine 195. Euro 14.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

35 anni, leale e con un grande senso del dovere. Attualmente lavora come infermiera, ma sta specializzandosi in ostetricia, bella, femminile, con un fisico armonioso, capelli biondi naturali e un sorriso che illumina ogni stanza. Cerca un uomo dolce e protettivo, che sappia essere sincero e affidabile. Non importa se più grande, l'importante è il cuore. **371 3899615**

donna di 41 anni, impiegata in banca, elegante e sensuale, sempre alla moda, ama la buona cucina, e' tenace, determinata e autentica, cerca un uomo libero, serio e sincero, con cui condividere la propria vita. Desidera costruire un legame forte, basato su rispetto, la passione e la sincerità. Se pensi di avere questi requisiti, chiamala! **348 6939761**

Donna brillante, 47 anni, bellissima, piena di vitalità e interessi. Vive sola, libera da impegni familiari, coltiva prodotti biologici e produce miele. Cerca un uomo,

non importa l'età, che condivida la sua passione per la vita, autentico, sincero e appassionato, per costruire insieme un futuro ricco di gioia e significato. **338 4953600**

Sono una signora indipendente di 53 anni, mora con occhi verdi, che gestisce un agriturismo e sa come far funzionare tutto, anche un pollaio con le galline! Dopo aver perso il marito giovane, cerco un uomo, anche più grande, semplice, onesto e con senso dell'umorismo, pronto a condividere amore e magari qualche buon vino. Se sei tu, chiamami al **339 1262291**, la vita è troppo breve per non provarci!

61 anni, simpatica, solare e con occhi azzurri che brillano di entusiasmo. Bionda, ex titolare di una pasticceria, e ottima cuoca, ama condividere momenti di allegria, insieme a parenti e amici. Divorziata e vivendo da sola, desidera incontrare un uomo, anche più maturo, sincero, che creda che la vita si arricchisce se si vive in coppia. Se anche tu cerchi una relazione autentica e piena di gioia, contattala! **349 5601018**

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel **3920809755**

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel **3357311627**

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. **3898856163**

VENDESI o AFFITTASI
appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.
Trattativa privata al **3497331895**

VENDESI
in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.
Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.
Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.
A persone serie e professionali.
Per ulteriori informazioni **3388904465**

VENDESI
privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.
Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.
Garage 1 prezzo € 16.000
Garage 2 prezzo € 6.000
Tel. **3385013709**

AFFITTASI
A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage
Due bagni e due stanze da letto
Camino e stufa a pellet.
Per informazioni contattare **3397632914**

**VENDESI**
Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.
Tel 366 5373798
€ 350.000 / TRATTABILI

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE
CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL
amministrazione@viellestudio.it

la pIAZZA gGRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Iannelli
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.
TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

la pIAZZA gGRANDE
FOSSANO MONDOVI'

ABBONATEVI SUBITO SOLI 40 EURO
per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



la PIAZZA SPORT

a cura di **Roberto Formento**



CALCIO

Serie D: il Fossano retrocede mestamente. Promozione: Boves ai playoff

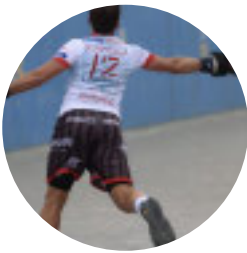
A PAG. 36



TRAIL

A giugno torna il grande spettacolo del Marguareis Ultra Trail

A PAG. 37



PALLAPUGNO

Raviola conquista il successo. San Biagio, continua il momento no

A PAG. 37

VOLLEY MASCHILE SERIE C

ACQUI MONDOVÌ 1
20-25, 21-25, 25-21, 9-25)

VBC MONDOVÌ: Garello (K), Polizzi, Genesio, Menardo, Garelli, Caldano, Berutti, Fenoglio (L1), Candela, Catena, Marco Basso, Borsarelli, Bertano, Matteo Basso (L2). **ALL:** Massimo Bovolo - Raffaella Riba.

Nel Campionato di Serie C superlativa prestazione corale da parte del VBC allenato da Massimo Bovolo e dal suo aiuto Raffaella Riba, che in trasferta supera l'Acqui secondo per 3-1 e così conquista la promozione in Serie B con un turno d'anticipo. In classifica generale, dopo 25 giornate, i monregalesi, che hanno ottenuto 22 vittorie, salgono a quota 66 punti, a +9 sulla coppia Acqui ed ArtiVolley Collegno ed a +10 sul Lasalliano Torino.

Massimo Bovolo è partito con Polizzi in regia, Genesio opposto, Menardo e Garelli in banda, Caldano e Berutti centrali, Fenoglio libero, inserendo durante la gara Candela, Catena, Garello e Marco Basso.

Nel primo set vi è un certo equilibrio sino al 5 pari, poi i monregalesi, grazie a due muri consecutivi di Caldano allungano, portandosi sul 9-5 con un ace siglato da Genesio. Menardo sigla il 16-12, Garelli mette a terra il 21-17, quindi un gran muro di Caldano vale il definitivo 25-20, mentre entra Candela in battuta.

Nella seconda frazione i monregalesi partono forte e stanno sempre saldamente in vantaggio nel punteggio. Garelli sigla l'8-5, un muro di Genesio



FORMIDABILI

Il VBC Mondovì risale in serie B

e Caldano vale il 13-9, Garelli mette a terra il 19-16. Dentro Candela in battuta ed il VBC prima si porta sul 21-18 grazie ad un muro di Menardo, poi sul 23-21 con Genesio, quindi sul 24-21 grazie ad un muro di Polizzi ed infine chiude 25-21 grazie ad un ace del neocentrato Marco Basso, mentre entra anche Garello per alzare il

muro. Nel terzo set i monregalesi, ormai matematicamente promossi in serie B (mancava solo 1 punto per avere la certezza del passaggio di categoria), calano un po' di tensione e così gli acquisti ne approfittano, portandosi sul 13-9. Dentro prima Catena al centro e poi Marco Basso in palleggio ed i

monregalesi si riavvicinano sino al 20-22, ma non riescono nell'aggancio e così l'Acqui chiude 25-21.

Nella quarta frazione i monregalesi partono forte si portano subito sul 6-1 grazie ad un gran primo tempo di Catena. Il ritmo del VBC resta alto e così il trend del parziale non cambia: un ace di Gene-

sio vale il 10-3, Menardo sigla il 17-8, Catena mette a terra il 23-8 ed infine

due punti consecutivi siglati da Genesio da posto 2 valgono il 24-9 ed il suc-

cessivo punto del definitivo 25-9. Sabato ultimo impegno stagionale per la capolista VBC Mondovì che alle ore 20.30 ospiterà al Pallatis il Biella.

Risultati giornata 25

La Bollente Acqui-VBC Mondovì 1-3; Virtus Boves-Polisport Chieri 3-0; Hasta Volley-Pall. Santhià 3-2; Ilario Ormezzano SAI-Goold Racconigi 3-0; Altiora Camping Isolino-Top Four Busca 3-1; Volley San Paolo-Volley Parella 3-0; Arti Volley-Ascot Lasalliano Volley 3-1.

Classifica

VBC Mondovì 66 punti; Pall. La Bollente Acqui Terme, Arti Volley 57; Ascot Lasalliano Volley 56; Altiora Camping Isolino 54; VolleY San Paolo 40; Hasta Volley, Polisport Chieri 34; Top Foru Busca 28; Volley Parella Torino 26; Virtus Boves 25; Ilario Ormezzano SAI 20; Pall. Santhià 19; Goold Racconigi 9.

Prossimo turno

VBC Mondovì-Ilario Ormezzano SAI; Ascot Lasalliano Volley-Pall. La Bollente Acqui Terme; Volley Parella Torino-Hasta Volley; Goodl Racconigi-Altiora Camping Isolino; Pall. Santhià-Volley San Paolo; Polisport Chieri-Arti Volley; Top Four Busca-Virtus Boves.

IL COACH MASSIMO BOVOLO

“Una stagione davvero strepitosa”

Mario Sasso, Fernando Guglielmo, Alberto Bonelli, Mauro Barisciani. Ed oggi Massimo Bovolo. Questi i cinque coach che hanno costruito la storia del VBC Mondovì, conquistando una promozione con i monregalesi. Per Bovolo soddisfazioni ancora maggiori, dettate dal fatto che è pallavolisticamente cresciuto con i colori biancoblu dipinti addosso. Oggi, al termine di una stagione incredibile, può esultare assieme a tutta la squadra.

“La nostra è stata una stagione veramente strepitosa - commenta Bovolo - perché sin dalla prima giornata siamo sempre stati in vetta alla classifica, giocando ogni partita con grande determinazione ed attenzione. Questa promozione è



meritatissima ed è davvero un grandissimo risultato, ottenuto grazie ad un gruppo di ragazzi sempre disponibile, che in ogni circostanza ha dimostrato molto carattere e maturità. Anche qui ad Acqui abbiamo giocato in modo ordinato e con il giusto atteggiamento mentale, vincendo con buona sicurezza i primi due set, decisivi per conquistare il punto che ci serviva per la matematica certezza di vincere il campionato e raggiungere la serie B, poi, dopo un parziale in cui abbiamo un po' mollato soprattutto di testa, abbiamo disputato una quarta frazione strepitosa, in cui abbiamo dominato davvero alla grande e che ha apposto il sigillo sulla partita e su tutta la nostra stagione”.

IL DS BRUNELLO PRETTE

“Ritornati nella nostra dimensione ottimale”

“Vincere non è mai facile!”, così il direttore sportivo del VBC Mondovì, Brunello Prette, all'indomani della risalita dei biancoblu in serie B, al termine di un campionato dominato in lungo e in largo. “Un campionato non semplice - prosegue Prette -, non è così scontato mantenere la concentrazione giusta, la ‘testa’, e l'unione della squadra che comunque è formata da non professionisti, che hanno i loro impegni lavorativi”.

Il VBC - che nasce a Mondovì nel 1972, scala pian piano le gerarchie del volley per approdare storicamente in serie A2 al termine del campionato 1983-84, categoria nella quale tornerà nella stagione 2015-2016 - si era iscritto alla serie C nel 2022, rinunciando alla serie A (dopo una permanenza di sette anni) a causa di un periodo economicamente ed organizzativamente difficile. Tantissime le realtà pallavolistiche di livello in provincia, molto ampio il movimento sportivo locale (ne parliamo diffusamente nell'intervista all'assessore Alessandro Terreno a pagina ??, ndr), per il VBC era arrivato il momento di ridimensionare prerogative ed obiettivi. “Ora, dopo tre anni di serie C torniamo in B - prosegue Brunello Prette - dove senz'altro le cose cambieranno: innanzitutto, il cam-

pionato è a livello nazionale (l'organizzazione è della Lega Nazionale, ndr), si amplia il raggio delle contendenti, andremo anche in Liguria e in Lombardia. E si alzerà il livello tecnico”. Quindi occorrerà intervenire sull'organico? “Dovremmo innanzitutto valutare la disponibilità dei nostri attuali giocatori al nuovo impegno - evidenzia Prette - che è senz'altro più intenso. Poi, dovremmo innestare due-tre elementi, nei ruoli chiave, ma al momento è tutto molto prematuro, con i campioni ancora in corso”. Capitolo guida tecnica: Massimo Bovolo quest'anno ha fatto un lavoro egregio, società e tecnico al momento non si sono ancora confrontate, tutto dipenderà dalla disponibilità del mister ad aderire al nuovo impegno, mentre sarebbero facilmente aggirabile con una deroga le problematiche legate al “patentino” da allenatore dell'attuale coach monregalese. Anche se è prematuro parlarne, quali gli obiettivi per la nuova avventura? “Ho sempre sostenuto che per noi la A2 fosse una situazione ‘straordinaria’. Il nostro posto non era senz'altro la serie C, pensiamo Mondovì meritasse qualcosa di meglio: la nostra dimensione è la serie B - conclude Prette -. Pertanto, il nostro obiettivo per la prossima stagione sarà la permanenza nella categoria”.

CALCIO SERIE D

Fossano, è retrocessione

I blues vengono travolti dal Chisola e tornano in Eccellenza

Fossano giù. Dopo averci creduto, aver sperato, i blues retrocedono in Eccellenza nel peggiore dei modi, ossia venendo letteralmente asfaltati dal Chisola che si accanisce contro i ragazzi di Pala rispedendoli nella serie inferiore con una cocente “manita”. Dura solo un anno, così, la permanenza dei fossanesi in serie D, che al termine della bella stagione 2023-2024 avevano festeggiato la promozione superando il Ciliverghe nell’ultimo turno di play-off nazionali. Uno dei principali artefici della grande annata, ossia il mister Alberto Merlo, era stato esonerato a novembre scorso dopo un inizio di stagione non brillante ma di certo non disastroso (11 punti in 12 partite). Al suo posto Alessio Pala, che nonostante alcune buone prestazioni, segnali evidenti di ripresa abbinati spesso a scarsa fortuna, non è riuscito nell’impre-

sa di salvare la squadra. Fino all’epilogo, che purtroppo ha visto – negli ultimi tempi soprattutto – una squadra poco motivata e grintosa, elementi che sono indispensabili per chi si vuole salvare. Certo, la rete subita allo scadere, la scorsa domenica, da una diretta concorrente come il Chieri ha contribuito a spegnere definitivamente la luce. “Eravamo una squadra viva – ha commentato il tecnico Pala –, da qualche tempo non lo eravamo più, abbiamo patito anche alcuni infortuni. La responsabilità principale di quanto è successo è mia”. Nell’impegno esterno contro il Chisola, il Fossano parte grintoso e dopo 2’ si rende subito pericoloso con Benti, il cui tiro si spegne di poco alto sulla traversa. Replica il Chisola al 14’ con un colpo a sorpresa di Rosano che da cinquanta metri prova a sorprendere Avogadri, bravo a recuperare la po-

sizione e a respingere la minaccia con un grande intervento. Preludio del gol che al 20’ sblocca la partita: calcio d’angolo velenoso direttamente in porta, Avogadri respinge come può, i difensori blues bisticciano nei pressi della linea di porta, irrompe Benedetto che in-sacca. Fossano che si spegne: alla mezz’ora, calcio di punizione di Viano, palla pieno; un minuto dopo Rizq si mette in proprio e si presenta a tu per tu con Avogadri, pallonetto clamorosamente sul fondo. Il fossano prova a riorganizzarsi ma non riesce mai a pungere, così al 42’ di fatto il Chisola indirizza la partita esattamente là dove finirà: Punizione di Rizq dalla destra, palla tagliatissima a centro area per Lernia che di testa in-sacca. Nella ripresa mister Pala le prova tutte e passa a tre davanti, con Lozza, Bec-carò e Benti pronti a far male all’avversario. Ma è

un pio desiderio: il Chisola parte subito forte, dopo un tiro di Rizq bloccato da Avogadri al 6’ arriva il terzo gol con lo stesso Rizq. Controllo perfetto in area, aggira il difensore ed in-sacca inesorabilmente alle spalle di Avogadri. Al 13’ Rosano tenta un tiro dal limite, palla deviata dalla difesa che diventa complicata per Avogadri, bravissimo a deviare in corner annullando la minaccia. A cavallo tra il quarto d’ora ed il 20’ il Fossano prova qualche sortita con Benti e Muzio, ma con poca fortuna soprattutto con Benti che sfiora il palo con un bel tiro. Il Chisola sembra ormai in vacanza, al 24’ bella azione di Muzio che serve Benti, Bruno para in due tempi. Alla mezz’ora il quarto gol dei padroni di casa: Ceschin dalla sinistra centra in area, ancora Rizq di prima intenzione batte a rete, palla sull’interno del palo e poi in gol. Per non farsi man-

care nulla, al 3’ di recupero il Fossano subisce anche il quinto gol: Rosso fa tutto da solo e salta la difesa fossanese come birilli, superando ancora Avogadri per il tristissimo 5-0 finale.

CHISOLA: Bruno, Ceschin, Degrassi (9 st Rosso), Rosano, Benedetto, Conrotto (33 st Pirrotta), Viano (31 st Vagnato), Di Lernia, Rizq (31 st Costa), La Marca, Benigno (9 st Lazzaro). A disp. Montiglio, Scarpetta, Marmo, Tarucco. All. Ascoli.
FOSSANO: Avogadri, Bresciani (7 st Freccero), Berbenni, Cattaneo, Gabrieli (1 st Cociobanu), Del Bello (22 st Petiti), Serra (1 st Lozza), Finardi, Benti, Muzio, Beccaro (7 st Polli). A disp. Cusin, Alfieri, Capitania, Ansari. All. Pala.
Reti: pt 20 Benedetto, 42 Di Lernia; st 6’ e 30’ Rizq, 48 Rosso.

SERIE D	
Risultati giornata 38	
Novaromentin-Asti	5-0
Bra-Sanremese	1-3
Cairese-Ligorna	4-1
Chieri-Borgaro Nobis	3-1
Chisola-Fossano	5-0
Derthona-Vado	0-2
Gozzano-Città di Varese	1-1
Lavagnese-Saluzzo	0-0
Vogherese-Oltrepò	3-1
Classifica	
Bra 78 punti; NovaRomentin 71; Vado, Gozzano 65; Lavagnese 64; Città di Varese 62; Ligorna 58; Chisola, Saluzzo 50; Sanremese, Asti 45; Derthona 44; Oltrepò 40; Imperia 38; Vogherese, Cairese 37; Chieri 31; Borgero Nobis 28; Fossano 26.	
I verdetti	
Promossa in serie C	
Bra	
Ai play-off	
NovaRomentin-Lavagnese; Vado-Gozzano	
Ai play-out	
Cairese-Chieri	
Retrocesse in Eccellenza	
Fossano e Borgaro Nobis	

PROMOZIONE

Colpaccio Boves: centrati i play-off

Negli spareggi sarà derby con la Pedona - San Sebastiano ai play-out

BOVES 3
MONREGALE 2
MARCATORI: 10’ pt Barale, 35’ pt Comino, 15’ st Giraudo, 25’ st Magnino, 40’ st Rinaudo
BOVES: Porqueddu, Ambrogio, Shehu, Giorsetti, Sidoli, Armitano, Giraudo, Rinaudo, Bertolino, Magnaldi, Barale. All. Enrici.
MONREGALE: Baudena, Barbero, Porcaro, Passerò, Mulassano, Canova, Odasso, Gozzo, Comino, Lanfranco, Di Salvatore. All. Magliano

Con una gran sorpresa finale il Boves raggiunge i play-off, grazie ai conteggi della classifica avulsa che premiano la squadra di Enrici assieme al Moretta e lasciano fuori invece l’Atletico Racconigi ed il Busca. Subito partita vera, i padroni di casa ci credono e vanno in rete con Barale che gira in spaccata un assist di Bertolino. Monregale reagisce con un palo di Lanfranco sugli sviluppi di una punizione, poi pareggia grazie ad un’azione di forza di Comune. Nella ripresa subito un’occasione per Lanfranco che impegna severamente Porqueddu con un bel diagonale; poi il Boves torna avanti grazie ad un colpo di testa di Lorenzo Giraudo. A metà secondo tempo feroce battibecco tra Bertolino che non le manda a dire a Canova, si accende un parapiglia che porta alle ammonizioni di Mulassano e Barale:



quest’ultimo, già sanzionato, viene espulso; Mulassano lo sarà poco dopo per un secondo giallo per fallo di gioco. La Monregale pareggia con un bel destro di Magnino, poi il fedelissimo Sciandra, terzo portiere, si rende protagonista di una gran parata su Stefano Giordano ma nulla può sul tiro di Rinaudo, lasciato troppo libero di calciare. Boves che esulta per un finale di stagione inaspettato, Monregale che si gode comunque la sua stagione eccezionale: miglior attacco, miglior difesa, miglior rendimento fuori casa. Da incorniciare.

CAVOUR 5
MARCATORI: 30’ pt Martino, 35’ pt Gaboardi, 25’ st Monday, 24’ st Martino, 3’ st Monday, 45’ st Badji
NARZOLE: Barberis, Domnori, Coltelluccio, Berbardon, David, Salomone, Badji, Colombano, Panero, Bresciani, Curti. All. Ghisolfi.
CAVOUR: De marino, Nalini, Giay, Ferrato, Elkasab, Martino, Gomez, Cretazzo, Monday, Gili, Gavoardi.

A Narzole, succede di tutto. Una sconfitta all’ultima di campionato davvero clamorosa, soprattutto contro la già retrocessa Cavour; 5 reti degli ospiti e

una timida rete di Narzole in questa partita senza sapori. Il Nazole è salvo, il Cavour retrocesso, eppure una mera figura non gliela toglie nessuno. Monday e Martino, entrambi in doppietta, guidano il Cavour verso la loro settima vittoria e Badji toglie dal tabellino lo Zero Assoluto agli ultimi secondi di gara. Successo, per i torinesi, che non serve a nulla: eccessivo il distacco con la quintultima, play-out preclusi e retrocessione in prima diretta.

PEDONA 4
SCARNAFIGI 0
MARCATORI: 30’ pt Gazzera, 45’ pt Gazzera, 30’ st Dalmasso, 40’ st Dalmas-

so,
PEDONA: Bono, Pallara, caraglio, Biondi, Nasta, Bressi, Tecco, Samake, Bruno, Dalmasso, Gazzera. All. Zappatore.
SCARNAFIGI: Gallessio, Berardo, Moise, Galletto, Tortone, Girello, Arro, Barale, Bravo, Arro, Omento. All. Fraire.

Poker a Borgo San Dalmazzo. Due soli nomi accompagnano il Pedona il 18 maggio a giocare il tutto e per tutto per avere un posto in Eccellenza, in un infuocato derby col Boves. Ospite dei borgarini, lo Scarnafigi che poche possibilità aveva di piazzarsi bene per i play off, ma nel dubbio il Pedona non fa

sconti. Gazzera e Dalmasso in doppietta, amministrano senza troppo sforzo quest’ultima giornata; la punta di Diamante di casa Dalmasso, festeggia la 21esima rete e il primato in classifica marcatori con poco distante Thomas Sacco della Saviglianese.

SAN SEBASTIANO. 1
PINEROLESE 0
MARCATORI: 25’ st Salvatierra
SAN SEBASTIANO: Cera, Guzzo, garello, Fantini, Cavallera, Barbero, Grimaldi, Giordana, Kola, Salvatierra, Lamnaouer. All. Zabena
PINEROLESE: Salusso, Dalcero, Giglio, Bardo, Selvaggio, Pizzolla, Pego-

rin, Gardin, Di Ciancia, Di Modugno, Palermo. All. Berger

Anche al San Sebastiano, la vittoria all’ultima giornata serve poco. Era già scritto che avrebbe dovuto difendere il proprio orgoglio ai play out e nonostante il gol di Salvatierra contro la Pinerolese, 7 vittorie sono troppo poche per mantenere la categoria. Si giocherà in concomitanza dei play-off, la loro ultima giornata di calcio 2024-2025 contro il Pancalieri.

Martina Cicalini

Nella foto l’esultanza finale del Boves (bo- vemdg.it)

PROMOZIONE GIR. C	
Risultati giornata 30	
Boves-Monregale 3-2; Busca-Moretta 2-1; Carignano-Villafranca 0-1; Narzole-Cavour 1-5; Pancalieri-Infernotto 2-1; Pedona-Scarnafigi 4-0; San Sebastiano-Pinerolese 1-0; Saviglianese-Atl. Racconigi 1-1.	
Classifica	
Monregale 60 punti; Pedona e Saviglianese 51; Atl. Racconigi, Boves, Moretta, Busca 45; Scarnafigi 42; Infernotto, Carignano 40; Narzole 39; Villafranca 38; pancalieri 37; San Sebastiano 31; Cavour 26; Pinerolese 25.	
I verdetti	
Promossa in Eccellenza: Monregale	
Ai play-off: Pedona-Boves; Saviglianese-Moretta	
Ai play-out: Pancalieri-San Sebastiano.	
Retrocesse in Prima categoria: Cavour, Pinerolese.	

TRAIL

MARGUAREIS ULTRA TOUR

Torna lo spettacolo sulle nostre montagne

Dopo il successo della passata edizione, sabato 7 giugno riparte il Marguareis Ultra Tour, la gara di trail running organizzato dall'Associazione Team Marguareis A.S.D. con l'Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime. La competizione di oltre 50 km si svolgerà sul meraviglioso itinerario del giro del Marguareis, percorso amato dai trail runners che si sviluppa tra le valli Pesio, Ellero e Tanaro e Roya sul territorio dei Comuni di Chiusa Pesio, Roccaforte Mondovì, Ormea e Briga Alta e La Brigue. Anche quest'anno il M.U.T. - acronimo di Marguareis Ultra Tour - prevede due gare, entrambe con partenza dalla suggestiva location della Certosa di Pesio: la più lunga (53 km) si svolge sull'itinerario collaudato del Giro del Marguareis (GM) toccando i rifugi Garelli, la foresteria di Carnino e il rifugio Don Barbera. La gara più corta, denominata Trail del Duca (TD), segue il medesimo itinerario fino al rifugio Garelli per poi deviare



nel vallone del Marguareis e incrociare nuovamente il tracciato della gara più lunga al Colle del Prel, condividendo così la discesa lungo la "ciclovia del Duca", fino all'arrivo al Pian delle Gorre. Quest'anno la gara fa parte della manifestazione "OFF" Outdoor Free Festival organizzata

dall'Unione Montana dei comuni del Monregalese. L'obiettivo? Promuovere tutte le attività sportive all'aria aperta quali freeclimbing, equitazione, gravel bike, MTB, ecc., con l'intento di far conoscere il territorio delle Alpi Liguri e Marittime. La gara inoltre è gemellata con

la Villacidro Skyrace, gara che si svolge in Sardegna e a cui parte del team del Marguareis ha partecipato lo scorso 12 aprile; per ringraziare dell'ospitalità, in occasione del MUT gli atleti sardi saranno ospiti a Chiusa Pesio. Il 7 giugno a Pian Delle Gorre sono previsti altri due eventi: una passeggiata con la collaborazione dell'Associazione Autismo Help Onlus - per sensibilizzare il pubblico sul problema dell'autismo e sul rispetto ambientale attraverso un'operazione di raccolta di rifiuti organizzata dall'Ente Parco - mentre i più piccoli potranno divertirsi con il "TRAIL KIDS", gara per atleti in erba con premi per tutti. La giornata del 7 giugno sarà intensa, piena di sport ed eventi e sarà resa possibile grazie alla collaborazione e patrocinio degli Enti pubblici del territorio: APAM, i Comuni di Chiusa Pesio, Roccaforte Mondovì, Ormea e Briga Alta e le associazioni di volontariato come il Soccorso Alpino, la Guardia di Finanza, gli Alpini di Chiusa di Pesio, la protezione civile e le

A.I.B. oltre ai tanti volontari.

Venerdì 6 giugno

Dalle ore 18 alle 22 consegna dei pacchi gara GM e TD presso il Villaggio OFF in Piazza Filippi, Villanova Mondovì.

Sabato 7 giugno

Giro del Marguareis Dalle ore 4.30 alle 5.30 consegna pettorali GM, consegna sacche e controllo materiale presso la zona di partenza c/o Monastero della Consolata a Certosa di Pesio, Chiusa di Pesio. Partenza Giro del Marguareis (GM) ore 6.00. Tempo stimato arrivo primo atleta GM ore 11.30. Tempo stimato arrivo ultimo atleta GM ore 17. Trail del Duca Dalle ore 7 alle 8.30 consegna pettorali DT, consegna sacche e controllo materiale presso la zona di partenza c/o Monastero della Consolata a Certosa di Pesio, Chiusa di Pesio. Partenza Trail del Duca (TD) ore 9. Tempo stimato arrivo primo atleta TD ore 11. Tempo stimato arrivo ultimo atleta TD ore

14. Camminata Pian delle Gorre Dalle ore 9 alle 10 consegna pacchi gara CPG (Camminata non competitiva) presso il Monastero della Consolata a Certosa di Pesio, Chiusa di Pesio, e trasferimento con bus navetta in zona partenza al Pian delle Gorre. Partenza Camminata Pian delle Gorre (CPG) ore 10.30. Giro del Marguareis Kids Trail Dalle ore 11.30 alle 13 consegna pettorali e pacchi gara GM KIDS presso il Monastero della Consolata a Certosa di Pesio, Chiusa di Pesio, e trasferimento con bus navetta in zona partenza al Pian delle Gorre. Partenza Giro del Marguareis Kids Trail (GM Kids) ore 14. Ore 12.30 circa inizio del pranzo al rifugio Pian delle Gorre in zona arrivo manifestazione. Alle ore 16.30 premiazione primi 5 atleti donne e uomini del Giro del Marguareis (GM) e del Trail del Duca (TD) presso il Villaggio OFF in Piazza Filippi, Villanova Mondovì. Per maggiori informazioni: teammarguareis@gmail.com.

PALLAPUGNO SERIE A

San Biagio, continua il momento negativo

Inizia con la Festa dei lavoratori, il primo maggio, la quinta giornata di andata della serie A di pallapugno. Ed inizia con un roboante risultato a favore dell'Alta Langa, che nello sferisterio di casa fa percorso netto con una Speb mai entrata in partita sin dai primi giochi. Seconda vittoria per la Nibo Galvanotecnica Monticellese che piega il Pieve di Teco: Faccenda e compagni si aggiudicano il secondo e terzo gioco alla unica e di slancio riescono ad allungare sino al 7-1 alla pausa. I monticellesi salgono subito a 8 in avvio di ripresa, reazione dei pievesi con quattro giochi consecutivi, prima del 9-5 finale. Nella serata di venerdì due le gare in programma. Continua la corsa la Terre del Barolo Albese che al Mermet fa percorso netto con l'Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio. «È un momento difficile - spiega il dt gialloblu Diego Fazzone - ancor più complicato perché il nostro capitano ha giocato con un problema al ginocchio: vedremo dagli esami dei prossimi giorni quale sarà la reale situazione». Secondo punto dell'Imperiese che a Dolcedo batte la Roero Isolamenti Canalese. «Per noi era un test importante - le parole del dt imperiese Riccardo Aicardi - anche perché era la prima in notturna e ci siamo allenati poco in queste condizioni. Il nostro capitano è stato bravo a tenere la rete, ben sostenuto da tutta la squadra». Barroero e compagni vanno al riposo

so sul 6-2 per chiudere 9-2 nella ripresa. «Un punteggio un po' troppo pesante per noi - l'analisi del dt canalese Giovanni Voletti - visto che la partita è stata comunque combattuta. Nel primo tempo siamo andati spesso ai vantaggi e spesso siamo stati noi ad arrivare per primi a 40, anche se poi siamo mancati nei momenti cruciali del gioco. Ho visto comunque segnali di crescita e sono fiducioso per le prossime partite». Sabato pomeriggio la chiusura del turno. Prestazione di alto livello del Marchisio Nocciolo Cortemilia che nello sferisterio di casa mette sotto lo Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva: 8-0 al riposo, 9-1 al termine per la quadretta di Massimo Vacchetto. A Caraglio scontro al vertice tra Acqua San Bernardo Subalcuneo e Araldica Castagnole. Primo tempo di grande equilibrio con i due capitani che si sono affrontati a viso aperto con Raviola che trova bene la rete, ma con Gatto potente al ricambio: primo gioco alla unica, i due successivi sempre al secondo vantaggio con i biancorossi avanti 2-1. Nel quarto gioco esce Amoretti per un problema alla schiena, l'Araldica Castagnole riesce comunque ad agganciare gli avversari, ma cede il successivo ancora al secondo vantaggio dopo aver rimontato dal 40-15. La panchina ospite chiede tempo, l'Acqua San Bernardo Subalcuneo sale lo stesso a 4, ma Gatto e compagni restano agganciati alla

partita, 4-3, prima del 5-3 al riposo dopo il time-out dei biancorossi. Nel secondo tempo la quadretta di capitano Raviola è più concreta, vince altri due giochi alla unica per il 9-4 finale. Concordi i due direttori tecnici, Alberto e Giuliano Bellanti al termine del match: risultato bugiardo, i quattro giochi vinti alla caccia secca alla fine hanno pesato sul risultato finale.

CORTEMILIA 9
CEVA 1
MARCHISIO NOCCIOLE
CORTEMILIA: Massimo Vacchetto, Giulio Cane, Francesco Rivetti, Marco Parussa (Tommaso Balbiano). Dt: Gianni Rigo.
SPACCIO FACCIA VETRERIE GIACOSA CEVA: Marco Battagliano, Enrico Panero, Edoardo Gili, Luca Lingua. Dt: Flavio Dotta.

SUBALCUNEO 9
CASTAGNOLE 4
ACQUA SAN BERNARDO
SUBALCUNEO: Federico Raviola, Alessandro Benso, Enrico Rinaldi, Manuel Brignone. Dt: Giuliano Bellanti, Lorenzo Terreno.
ARALDICA CASTAGNOLE: Cristian Gatto, Davide Amoretti (Fabio Bertorello), Andrea Bianco, Riccardo Meister., Dt: Alberto Bellanti.

ALBESE 9
SAN BIAGIO 0
TERRE DEL BAROLO ALBESE: Paolo Vacchetto, Bruno Campagno, Alessandro Veglio, Francesco Pola. Dt: Gianluca Busca, Domenico Raimondo.



ACQUA SAN BERNARDO MORRA LEGNAMI SAN BIAGIO: Davide Dutto, Leonardo Curetti, Andrea Aimo (Mattia Baracco). Dt: Diego Fazzone.

IMPERIESE 9
CANALESE 2
IMPERIESE: Davide Barroero, Lorenzo Stalla, Davide Malafrente, Alessandro Re. Dt: Riccardo Aicardi.
ROERO ISOLAMENTI CANALESE: Alessandro Vacchetto, Nenad Milosiev (Giorgio Battagliano), Matteo Gili, Davide Cavigner. Dt: Giovanni Voletti, Gianpiero Porro.

ALTA LANGA 9
SPEB 0
ALTA LANGA: Enrico Parussa, Roberto Corino, Lorenzo Bolla, Filippo Nimmot. Dt: Stefano Dogliotti.
SPEB: Andrea Daziano, Andrea Pettavino, Danilo Mattiauda, Francesco Garro. Dt: Mario Musso, Fabrizio Gastaldi.

MONTICELLESE 9
PIEVE DI TECO 5
NIBO GALVANOTECNICA
MONTICELLESE: Stefano Faccenda, Oscar Giribaldi, Filippo Raimondo, Pietro Nada. Dt: Carlo Ballocco, Ercole Fontanone.
PIEVE DI TECO: Sergio Seno, Luca Molli, Mirco Giordano, Diego Ghigliazza. Dt: Giulio Ghigliazza.

Recuperi

Mercoledì alla stessa ora, altro recupero della terza giornata, quello tra Marchisio Nocciolo Cortemilia e Pieve di Teco: il match di Cortemilia sarà diretto da Andrea Ferracin e Cristina Gonella. L'Araldica Castagnole si aggiudica il recupero della seconda giornata della Serie A Banca d'Alba, vincendo a Ceva al diciassettesimo gioco. Primo tempo di marca castagnolese: parziale di tre giochi a zero, allungo sull'1-4, prima della reazione della formazione

di casa che va alla pausa sotto di due giochi. Nella ripresa cambio di passo della quadretta di capitano Battagliano che dal 4-7 aggancia e supera gli avversari. Non arriva il colpo del ko, così Gatto e compagni firmano l'allungo decisivo che vale il quarto punto in classifica in altrettante gare. «Purtroppo diamo il meglio di noi quando siamo in difficoltà - l'analisi del dt cebano Flavio Dotta - siamo partiti troppo contrattati, volevano togliere il pallone al volo a Gatto e non ci siamo riusciti, abbiamo commesso troppi errori gratuiti. Dopo abbiamo cambiato volto con un recupero straordinario, anche se poi sull'8-7 abbiamo di nuovo sbagliato qualcosa che alla fine ci ha compromesso la gara». Altro recupero: martedì sera a Dolcedo sfida tra Imperiese e Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio: fischio d'inizio alle ore 20.30, agli ordini di Ezio Salvetto ed Enrico Verdini.

Risultati quinta giornata: Alta Langa-Speb 9-0; Nibo Galvanotecnica Monticellese-Pieve di Teco 9-5; Terre del Barolo Albese-Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio 9-0; Imperiese-Roero Isolamenti Canalese 9-2; Marchisio Nocciolo Cortemilia-Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva 9-1; Acqua San Bernardo Subalcuneo-Araldica Castagnole 9-4.

Classifica: Terre del Barolo Albese, Acqua San Bernardo Subalcuneo 5, Araldica Castagnole, Alta Langa 4, Marchisio Nocciolo Cortemilia 3, Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva, Imperiese, Nibo Galvanotecnica Monticellese 2, Speb 1, Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio, Pieve di Teco, Roero Isolamenti Canalese 0.

Prossimo turno: giovedì 8 maggio ore 20.30 a San Rocco Bernezzo: Speb-Acqua San Bernardo Subalcuneo; venerdì 9 maggio ore 20.30 a San Biagio Mondovì: Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio-Nibo Galvanotecnica Monticellese; sabato 10 maggio ore 15 a Canale: Roero Isolamenti Canalese-Marchisio Nocciolo Cortemilia; ore 20.30 a Ceva: Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva-Terre del Barolo Albese; domenica 11 maggio ore 15 a Castagnole delle Lanze: Araldica Castagnole-Imperiese; a Pieve di Teco: Pieve di Teco-Alta Langa

BOCCE SERIE A

Mondovì Bocce festeggia la salvezza

Due preziosi punti classifica per il Mondovì Bocce, che pareggia per 12-12 contro la Marenese, squadra attrezzata per una classifica medio-alta. Sono 184 i punti partita conquistati in totale dalla formazione di Arcangelo Prette, contro i 197 degli avversari. Con i punti conquistati la formazione monregalese può festeggiare la salvezza, e blindare un sesto posto assolutamente lusinghiero ed inedito.

La partenza è ottima: subito Mauro Carello stende Lino Frare nel tiro combinato, con un emozionante 23-22; dopodiché la coppia Luca Baccino-Stefano Cavallo supera Alessandro Porello e Valter Rossi con un 7-4; di seguito, altro succes-



so, che arriva da Guillermo Montemerlo abile a battere 6-4 Ivan Soligon nell'individuale. Prima "stecca" dalla terna formata da Emanuele Bruzzone, Gabriele Picasso e Patrik Parise (poi rilevato da Giorgio Cavallo), che cede a Biagio De Vecchi, Mauro Zanchetta e Denis Zambon per 4-8.

Secondo turno con meno note positive per i monregalesi. Diego Verganti (26/28) e Alfredo Bagnasco (22/27) ben si comportano nella staffetta risultando più precisi (48/55 contro 40/52) di Ivan Soligon (en plein con 28/28) e Stefano Benedetti (12/24). Luca Baccino si deve inchinare a Alessandro Porello nella prima prova di tiro di precisione (12-22) ed altrettanto deve fare Guillermo

Montemerlo contro Lino Frare (22-25). Infine, nel tiro progressivo meglio la Marenese con Ivan Soligon (43/45) rispetto al 43/50 di Diego Verganti.

Anche il terzo turno non porta risultati eclatanti: vince solo la seconda coppia Guillermo Montemerlo-Gabriele Picasso che supera 5-3 Ivan Soligon e Denis Zamboni; l'altra coppia, Luca Baccino-Mauro Carello, viene superata invece da Alessandro Porello e Lino Frare (2-7), marca male anche per gli individuali: Stefano Cavallo perde (4-11) contro Valter Rossi, così Emanuele Bruzzone cede a Biagio De Vecchi (4-8). Nel prossimo turno il Mondovì Bocce sarà impegnato in trasferta contro il Nus.

Risultati giornata 16: AB Chiavarese-BRB Ivrea 12-12; CRC Gaglianico-Noventa 13-11; La Perosina Boulenciel-Veloce Club 8-8; Mondovì Bocce-Bocciofila Marenese 12-12; SB Nus-ASD Quadrifoglio 15-9.

Classifica: BRB Ivrea 54 punti; La Perosina Boulenciel 48; AB Chiavarese 44; Bocciofila Marenese 35; CRC Gaglianico 32; Mondovì Bocce, Noventa 27; Asd Quadrifoglio, Sb Nus e Veloce Vclub 17.

Prossimo turno: Asd Quadrifoglio-La Perosina Boulenciel; BRB Ivrea-CRC Gaglianico; Noventa-AS Chavarese; SB Nus-Mondovì Bocce; Veloce-Bocciofila Marenese.

PESCA SPORTVA

Successo per le 9 ore di pesca con APF

Grandissimo successo giovedì 1° maggio mattina e pomeriggio con la novità di primavera degli Amici Pescatori Fossanesi: si sono ritrovati al Lago Olmi per la gara "Raduno delle 9 ore di pesca" 80 pescatori (terzo sold out consecutivo) agguerriti e coraggiosi tra adulti e bambini per una bella giornata di pesca e divertimento per i concorrenti presenti.

Una giornata con le trote di tutte le taglie che hanno riempito i cestini dei pescatori. Lago Olmi che (come al solito) si è presentato in condizioni perfette grazie al lavoro di preparazione del Direttivo A.P.F. Sono stati immessi (cari-



co record stagionale) addirittura 280 kg. di trote dai 200 ai 1500 grammi miste iridee e fario.

Il primo premio Adulti è stato vinto da Lorenzo Poggio di Mondovì davanti a Valerio Marescot-

ti di Fossano e al terzo posto Sergio Lapaglia di Fossano. Premianti i primi 10 Adul-



ti che hanno pescato le trote più pesanti. I Pierini sono stati tutti remiati.

Per APF i numeri a questo punto della stagione sono già impressionanti: nei quattro raduni APF

già effettuati ci sono stati 300 concorrenti in totale, 820 kg. di trote immesse, 70 premi ed il numero record a fine aprile di 124 soci tesserati.

Un grandissimo successo che da la carica al nuovo Direttivo ASD Amici pescatori Fossanesi 2025 che sta veramente lavorando con passione. Il prossimo raduno sabato pomeriggio 17 maggio sarà totalmente riservato ai bambini dai 5 ai 14 anni (I Pierini/e). Continua e si rinforza la nostra attenzione al Settore Giovanile. Aspettiamo tanti bambini/e quel pomeriggio. INFO ed ISCRIZIONI telefoniche e/o via Whatsapp al 3387054753.

Per il Direttivo A.P.F. Cesare Cravero

TWIRLING

Twirling Carrù, ottime le squadre

Weekend intenso e ricco di emozioni quello appena trascorso per le atlete della società del Twirling Carrù, impegnate nella seconda gara di campionato nazionale di serie A a Montichiari. Le ragazze hanno dimostrato impegno, determinazione ed eleganza, portando a casa ottimi risultati che ripagano il lavoro e i sacrifici di questi mesi. Nella categoria freestyle senior Bruno Giulia si classifica settima, penalizzata da qualche piccola imprecisione che però non toglie valore alla sua esibizione.

Per il Rhythmic Twirl senior Stralla Sofia porta in campo nuovamente una performance eccezionale posizionandosi al quarto posto. Lasagna Noemi, la più piccola individualista, nella categoria freestyle junior conquista il terzo gradino del podio con una prova elegante e precisa.

Nelle categorie di squadra per grande merito migliorano le posizioni rispetto alla scorsa gara. Il Dance Team composto da Arbarello Martina, Balbo Michela, Calicchia Sofia, Ciancia Anna (Twirling Cherasco), Garelli Giulia, Sappa Erika, Schellino Agata, Vinai Angelica e Vissio Miriam (Twirling Cherasco) si aggiudica il terzo posto con un'esibizione carica di energia.

Team Junior composto da Chivu Delia (Twirling Cherasco), Filippi Alice, Lasagna Noemi, Masca-



rello Alice (Twirling Cherasco), Ornato Matilde, Ravera Angelica (Twirling Cherasco) e Vinai Sara, migliorano nettamente la loro esecuzione posizionandosi sul secondo gradino del podio a pochissimo dai primi classificati. Anche il Team Senior composto da Bruno Giulia, Carnevale Francesca (Twirling Bra), Chiera Viola,

Fassio Silvia (Twirling Eurogymnica Torino), Gabutti Francesca, Lasagna Francesca, Massari Elisa (Twirling Eurogymnica Torino), Massimino Valentina, Milani Matilde e Stralla Sofia conquista un meritatissimo secondo posto grazie a una prestazione intensa e coinvolgente. Per concludere il Gruppo Artisti-



co 'More than black' composto da Arbarello Martina, Balbo Michela, Ballauri Giorgia, Bonino Nicole, Calicchia Sofia, Chiera Viola, Damilano Giulia, (Twirling Cherasco), Fassio Silvia (Twirling Eurogymnica Torino), Filippi Alice, Gabutti Francesca, Garelli Giulia, Lasagna Francesca, Lasagna Noemi, Lemerle Emma (Twirling

Cherasco), Manfredi Anna, Manrengo Chiara, Massimino Valentina, Milani Matilde, Ocelli Gaia, Ornato Matilde, Ravera Angelica (Twirling Cherasco), Sappa Erika, Schellino Agata, Tomatis Giulia, Vargiu Benedetta, Vargiu Eleonora, Vietto Anastacia, Vinai Angelica e Vinai Sara chiu-

de la gara con un terzo posto, mostrando il loro valore in un esercizio emozionante.

Fiera dei risultati ottenuti, l'A.S Twirling Carrù, seguendo il motto 'Più sport, più vita!' è pronta a migliorare per affrontare l'ultima fase del campionato di serie A che si svolgerà il 24 e 25 maggio a Novara.

BASEBALL SERIE B

JFK, un successo e una sconfitta

Contro il CABS di Seveso, JFK Mondovì sull'altalena: i monregalesi vincono il primo incontro con la rivale di giornata, risultando però sconfitti nel secondo match pomeridiano. Nella prima partita, la partenza per Mondovì è in difficoltà: Seveso riesce ad essere più efficace e nel primo inning porta subito il risultato sull'1-0 a suo favore. Al secondo inning, però, il JFK inizia a ingranare e mette in serissima difficoltà l'avversario, portandosi a fine inning sul 4-1: da segnalare le valide di Sebastian Fontana, Gabriele Panero, Pietro Gianoglio, e due fantastici doppi da parte di Pedro Padilla. Sul monte di



lancio, sugli scudi Luca Franceschini che ha arginato gli avversari con bravura fino al settimo inning sul punteggio di 5-3 per i monregalesi; successivamente è stato rilevato da Gregorio Cebotari, che ha chiuso la partita al nono inning sul 9-5 per il JFK. La seconda partita se la aggiudica invece Seveso con il finale di 10-2. Bene la partenza monregalese, i ragazzi di Marconi si aggiudicano un punto nel primo inning; ma dal secondo le mazze di Seveso cominciano a picchiare duro e i lombardi dilagano. In assenza di Pedro Padilla, JFK presenta sul monte di lancio il giovane Davide Calcagno, che tiene fino al sesto

inning, con il parziale di 6-2 per gli avversari. Calcagno viene rilevato sul monte di lancio da Gabriele Panero, che tiene per due inning sul risultato di 8-2. La partita si chiude al nono inning sul punteggio di 10-2 per Seveso. JFK e CABS si trovano ora appaiati in testa alla classifica con cinque successi a testa: i monregalesi continuano comunque nel loro cammino decisamente positivo. Nel prossimo turno i ragazzi di coach Leo Marconi affronteranno l'ARES Milano baseball.

Nella foto, il coach monregalese Leo Marconi

BASKET DIVISIONE REGIONALE 1

L'Acaja Fossano spera nei play-out

ACAJA ROSTA 85 (23-19; 45-48; 66-69) 77

ACAJA FOSSANO: Fissolo 1, Curti 3, Giordano 24, Mondino 7, Pigoli, Cortese M., Cortese L. 22, Rabbia, Piumatti 13, Paval 15. All: Carchia, Randazzo

Si chiude con un successo la stagione regolare della DR1 acajotta targata CRE, Carglass, Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Pizzoteca di Davide Medori. I fossanesi battono Rosta e balzano così in quattordicesima posizione. Fossano si presenta al meglio delle proprie possibilità, recuperando a pieno sia Mondino che Luca Cortese, entrambi febbricitanti a Tam Tam. Il quintetto torna così ad essere formato da Mondino, Giordano, Luca Cortese, Pigoli e Piumatti.

Inizio partita sin da subito spettacolare, con l'asse Giordano-Piumatti che permette a Fossano di prendere il comando del

le operazioni. L'ingresso dalla panchina di Paval consente all'Acaja di scappare sul +8 (23-15), ma Rosta contrattacca con un 0-4 di parziale per il 23-19 di fine primo pe-

riodo. Secondo quarto con ancora i padroni di casa a dettare legge, grazie al duo Luca Cortese-Paval. Fossano tocca così il +9 sul 30-21, ma subisce la

rimonta ospite. Dopo una manciata di minuti di sostanziale stallo, Rosta piazza il 2-10 di parziale che vale il sorpasso (40-43). Gli ospiti passano a zona, ma la bomba di

Curti costringe i viaggianti a ritornare alla difesa a uomo. All'intervallo la partita è in sostanziale parità sul 45-48 per Rosta. La ripresa continua sul canovaccio del primo

tempo. La gara è spettacolare, merito di attacchi precisi e difese a dir poco ballerine. Nessuna delle due squadre riesce realmente a scappare, con Fossano che insegue ogni tentativo di allungo ospite. La coppia Piumatti-Paval funziona molto bene, anche grazie alle buone imbeccate di Luca Cortese e Giordano. La partita scivola così verso l'ultima e decisiva frazione con le squadre sul 66-69.

Periodo finale equilibratissimo, con ambo le formazioni che si danno battaglia. L'Acaja torna avanti grazie al libero di Fissolo, ma a 5 minuti dal termine il punteggio è di perfetta parità a quota 72. La gara si spacca, però, a 4 minuti dalla fine. Luca Cortese ruba palla e subisce fallo antisportivo che lo porta in lunetta per un due su due che vale il 76-72. Sul ribaltamento di fronte, Fossano ruba palla e trova nell'angolo lo stesso Luca Cortese che realizza la tripla del +7. È ancora Cortese a caricarsi la squadra sulle spalle e a chiudere definitiva-

mente i giochi. Il numero 15 fossanese realizza due triple consecutive che mandano in archivio il match con il punteggio finale di 85-77. L'Acaja termina così la propria stagione regolare al quattordicesimo posto e ora è attesa dal primo turno play-out con Unisport Cavagnolo. Palla a due venerdì 9 maggio a Cavagnolo alle 21.00

Le date dei play-out

La salvezza per l'Acaja passa ora dai playoff. Fossano affronterà Unisport Cavagnolo in una serie al meglio delle tre partite. Gara 1 a Cavagnolo venerdì 9 maggio alle 18:15, mentre l'eventuale Gara 3 sempre a Cavagnolo venerdì 23 maggio alle ore 21. Chi vince la serie è salvo, lo sconfitto affronterà un secondo turno play-out contro la perdente della serie tra i Delfini Carmagnola e il Golden River di San Giorgio Canavese.

BASKET GIOVANILE

Ultima uscita per gli Scoiattoli 2017 Acaja



Weekend di raduno per gli scoiattoli 2017. I piccoli acajotti sono stati protagonisti ad Alba dell'ultima uscita della stagione. Ottima la prestazione di tutti i giovanissimi cestisti che hanno affrontato i padroni di casa albesi. Complimenti a tutti e grazie ai genitori e agli istruttori per la splendida mattinata

BOCCE



Giancarlo Camilla (Mondovì Bocce) ai Campionati italiani

Grande soddisfazione in casa Mondovì Bocce: dopo la qualificazione per il Campionato italiano a coppie Giancarlo Camilla, tesserato per il sodalizio monregalese, si qualifica anche al Campionato italiano nell'individuale nella specialità petanque. e n n e s i m a soddisfazione per la società monregalese che, dopo i successi nel volo, celebra anche quelli individuali dei suoi atleti.

BOCCE

Mirco Brizio (Cerverese) e Renato Restagno (Morozzese) qualificati



La Bocciofila di Cervere ha organizzato venerdì 25 aprile Selezione Individuale di categoria D. 89 i giocatori partecipanti gli ordini dell'arbitro Paolo Marocco di Alba. Ha vinto la selezione Mirco Brizio della Cerverese che in finale ha battuto Renato Restagno della Morozzese. Tutti e due sono qualificati.

O.T.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917